[...] giorno dell'assedio imposto all'Italia di[...] leggerezza che essa rappresenta una forza insopprimibile decisiva e risolutiva nel cuore dell'Europa

[...]to Corrente Postale
Spett. BIBLIOTECA CIVICA
BIBLIOTECA CIVICA

[...]NAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L [...] del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo [...] Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbo[...] [...]iare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti [...]vono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del [...]le, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare [...]mi 20, arretrato centesimi 30. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

[...]o di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Sabato 1 Febbraio 1936, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5020

UN APPELLO DEL "POPOLO D'ITALIA,, AGLI STUDENTI D'EUROPA

[...]vitate la più stupida fratricida e catastrofica delle conflagrazioni,,

L'appassionata parola di giustizia

MILANO, 1

[...]o il titolo «Appello agli studen[...] [...]uropa» il «Popolo d'Italia» di [...] [...]ubblica:

La spaventosa minaccia

[...]Europa sta scivolando sul pia[...] [...]mpre più inclinato delle sanzio[...] fondo al quale è fatalmente la [...]a. E' tempo d'inchiodare al mu[...]lla loro responsabilità i politi[...] assetati di sangue. Essi prepa[...] la più spaventosa delle confla[...]oni. Se le sanzioni saranno este[...] si darà partita vinta alla sata[...] pressione degli imperialisti e [...]sette sanguinarie l'Europa mar[...] fatalmente verso la più terribile [...] più ingiustificata delle guerre [...]umanità abbia mai visto. Ma [...]aranno precisamente i politi[...] a battersi. La mobilitazione [...]erà la gioventù e innanzi tutti [...]vinezza universitaria. Saranno [...]udenti di Parigi, di Bruxelles [...]e altre grandi città europee che, [...]me alla gente dei campi, dovran[...] [...]n dalla prima giornata, sin dal [...] segnale di guerra, marciare [...] la fornace. I vari Blum prefe[...]no predicare la crociata settaria [...]iti seggi della solita estrema [...]ra, dai soliti Parlamenti, pro[...] ancora una volta dalle mitra[...]ici.

[...]o dunque i politicanti che van[...] [...] da ora denunciati, per la car[...]na che essi pretendono di im[...] all'Europa.

[...] è l'Italia che vuole la guerra. [...] nettamente stabilito. Mussoli[...] dalla memorabile dichiarazio[...] Bolzano precisò che l'Italia non [...]deva avere alcuna ragione di [...]tto europeo. La vertenza etio[...] [...]era questione coloniale lontana [...]oscritta. Tale doveva rimanere. [...] si impegnava a rispettare gli [...]essi imperiali britannici e si [...]arava disposta a concludere ac[...] con Londra in un'atmosfera di [...] e di armonia. Nella storica [...]ata del 2 ottobre, il Capo del [...]no italiano assunse l'«impegno [...] di evitare ogni atto per cui il [...]itto coolniale potesse assumere i [...]teri e l'estensione di un con[...] europeo. Nessuna persona di [...] può dunque in buona fede ac[...]e l'Italia di responsabilità nel[...]uerra che si minaccia. L'Italia [...] sicurezza in Africa, pace in [...]pa.

[...] sanzioni inaspriscono il conflitto

[...]le sanzioni saranno estese, se [...]arcerà verso la guerra, la gio[...] d'Europa deve sapere sin da [...]da quale parte è la terribile re[...]sabilità. Perciò intendiamo lan[...]e un allarme e un appello alla [...]entù universitaria d'Europa. So[...]li studenti che dovrebbero mar[...] all'avanguardia dei battaglio[...]elle primissime ore del conflitto, [...]o per la difesa di un capo di [...]visti africano. Sono gli studen[...] dovrebbero per primi, e non i [...]icanti sanguinari, sfidare la mi[...]lia e i gas, per la sublime, no[...]sima, umanitaria, nonchè gine[...]a idealità, di impedire che i [...]l dell'ultima schiavitù africana [...]o spezzati e che due milioni di [...]avi angariati dai negrieri amha[...]iano emancipati.

[...]menzogna che le sanzioni con[...] [...]una nobile e generosa Nazione [...]pea siano destinate ad abbrevia[...] conflitto coloniale. Esse lo ren[...] più aspro. Le vili forniture di [...]ettili «dum dum» ai selvaggi [...]hara lo rendono più crudele. Che [...]anzioni significhino la pace in [...]opa è mistificazione di criminali. [...]mefistofelico inganno di settari [...]si ripromettono di bolscevizzare [...]ntinente. L'«embargo» terminerà [...]un certo momento nel blocco e [...]blocco sarà la guerra. Non più [...]limitata operazione di sicurezza [...]niale ma la guerra di sterminio [...]uropa. La guerra sulle Alpi e sui [...] fiumi europei, la guerra che [...] di vendetta per le sette e di [...]na rovina per il vecchio conti[...]te.

[...]luni pensano che una guerra di [...] contro l'Italia possa essere fa[...]. S'ingannano! L'Italia si difen[...] con le unghie e coi denti, e già [...] tempo si è preparata a fronteg[...] ogni eventualità. Si dice che [...] si può premiare l'aggressore. [...] chi è l'aggressore? Sta di fatto [...] i sanzionisti premiano con i [...]ettili «dum dum» i selvaggi raz[...]tori abissini, responsabili di diecine e diecine di aggressioni contro le Colonie italiane, francesi e britanniche dell'A. O., responsabili del massacro del funzionario francese Bernard e della sua scorta, nell'anno di grazia 1935, anno ginevrino societario e filoetiopico!...

Lo Stato aggressore è l'Abissina

La sentenza di Ginevra è una frode. I giudici furono sottoposti a pressioni e minacce. L'Assemblea e il Consiglio, organi costituzionali, non furono richiesti di un giudizio, perchè si temeva la non unanimità. I vari Comitati cui si ricorse sono organismi non contemplati nel «Covenant» e perciò incostituzionali.

Lo Stato aggressore costituzionalmente dedito alle aggressioni è l'Abissinia, soltanto l'Abissinia e nessun altro all'infuori dell'Abissinia. Essa aggredì nel 1886 le popolazioni del Limmu, del Guma e del Ghera, nel 1887 il Guaraghie e l'Emirato di Harrar, nel 1889 il Combatta, nel 1890 il Giangero e il paese dei Leca Galla, nel 1893 il Regno di Uolamo, i Galla Tulama e il Sidamo, nel 1894 l'Imi e l'Ogaden, nel 1897 il Regno di Kaffa, il Conso, il Burgi, il Jambo, e il Ghimira, nel 1899 i Galla Borana, i Beni Scaingul, il paese dei Gunza e dei Gubba, nel 1900 le popolazioni nilotiche del sud ovest, verso i laghi equatoriali, nel 1909 il Sultanato del Teru, il Sultanato del Biru, e il Sultanato degli Aussa e, infine, precisamente nell'anno ginevrino 1935 il Sultanato del Gimma. Queste popolazioni sono tuttora depredate, angariate e, a gloria di Ginevra, ancor oggi forniscono carne umana per i mercati di schiavi nell'interno dell'Etiopia e al di là del mar Rosso.

Vi è un premio all'aggressore e questo è dato da Ginevra ai selvaggi abissini. Essa fornisce loro armi. La ditta londinese «Eley Brothers» per essi fabbrica proiettili «dum dum», violando le più sacre leggi internazionali. Per essi la Croce Rossa svedese trasporta casse di munizioni, sotto l'inganno dei segni ospitalieri. E' l'Italia che intende liberare gli schiavi nelle zone asservite al barbarico giogo scioano ed è Ginevra che difende i negrieri.

Menzogne ginevrine

L'opinione pubblica europea può legittimamente domandare se è Stato aggressore l'Italia che libera 16.000 schiavi nel Tigrai, che è attesa e invocata dalle popolazioni martoriate e a fianco della quale i liberati prendono le armi. Può domandare per quali imposizioni imperialistiche la Etiopia negriera è difesa a Ginevra e l'Egitto, Paese di antichissima civiltà escluso dalla Lega. Può domandare perchè si riforniscano di armi gli abissini tagliatori di teste e si usi la mitraglia contro gli studenti egiziani nella capitale stessa del loro Stato libero sovrano e indipendente.

Si dice che occorre salvare l'indipendenza di uno Stato. Menzogna! Ginevra ha già riconosciuto la necessità di sottoporre la barbara Etiopia a un controllo civile. La terra del Negus e dei ras, dei ceppi, delle catene e dei mercati di schiavi è già virtualmente sotto mandato. L'unica controversia da stabilire è se questo debba essere affidato all'Italia, che ha diritti di priorità e di sangue, e a favore della quale Inghilterra e Francia sottoscrissero «impegni di onore» o se l'accaparramento totalitario, esoso e illegittimo di tutti i mandati già praticato a Versailles, debba avere un codicillo finale sulle terre del Negus, con la complicità di Ginevra e con la violazione di tutti gli impegni di sangue e d'onore! Tale è la controversia, tali i nobilissimi ideali di giustizia per cui l'Europa dovrebbe essere messa a fuoco e fiamme.

E' per evitare questa mostruosità che gli studenti d'Europa devono stringersi in unità spirituale, al di sopra dei politicanti. Per la solidarietà europea, contro gli incendiari, contro i petrolieri, contro gli imperialisti insaziabili, contro i bolscevichi sovvertitori, che, per la prima volta entrati a Ginevra, vi preparano la catastrofe.

La giovinezza d'Europa deve coprire d'ignominia i propagandisti sanguinari che vorrebbero condannare altri milioni di giovani, di studenti, di contadini, di operai, di artigiani a non rivedere più il sole. Le diplomazie preannunciano il supersanzionismo. I politicanti agitano le torce incendiarie. Al di sopra dei diabolici intrighi, la gioventù d'Europa può gettare il ponte della comprensione e della salvezza. I giovani diranno la parola definitiva di condanna contro l'ignominia delle sanzioni, che minacciano di scatenare in Europa la più stupida, fratricida e catastrofica delle conflagrazioni.»

La sottoscrizione al Prestito 5 p.c. ha superato i 6 miliardi

MILANO, 31

La Banca d'Italia comunica che Milano ha raggiunto oggi lire 6 miliardi 500 milioni e 115 mila lire nella sottoscrizione del Prestito 5 per cento.

Il Duce riceve a Palazzo Venezia il Direttorio nazionale del Genio

ROMA, 31

Il Duce ha ricevuto ieri a Palazzo Venezia il Consiglio direttivo nazionale dell'Associazione dell'Arma del Genio, nuovamente costituito sotto la presidenza dell'ing. Aschilli Zumino, con i vicepresidente Generale sen. Cattaneo, Luogotenente Generale Cittorio Raffaldi e i consiglieri on. Acerbo, on. Serpieri, on. Fantucci, on. Caffarelli, Generale Clausetti, ing. Pertinatti, ing. Baldanzelli e console Indrizzi.

Il Consiglio direttivo ha presentato al Duce il saluto di tutti i genieri d'Italia e l'assicurazione che essi sono pronti in ogni momento a prendere, a un suo ordine, in servizio della Patria, il loro posto di combattimento, lavoratori nelle file dell'Esercito. Il Duce ha espresso la sua simpatia per l'Arma del Genio ricordandone l'opera degna di ammirazione nella guerra passata come pure in quella che ora si combatte in A. O., ove la valorosa attività dell'Arma assume sempre maggiore importanza per il continuo crescente sviluppo della tecnica nella guerra.

Oggi Gran Consiglio
sotto la presidenza del Duce

ROMA, 31

Domani, sabato, alle ore 20, si riunirà a Palazzo Venezia, il Gran Consiglio del Fascismo.

PER LA CELEBRAZIONE DELL'ANNUALE DELLA MILIZIA

Il gran rapporto del Duce ai Comandanti

L'omaggio al Sacrario dei Caduti

ROMA, 31

Domni, sabato 1.o febbraio, ricorrendo il XIII Annuale della costituzione della M. V. S. N., il Sacrario a Palazzo Viminale rimarrà aperto tutta la giornata per la visita delle autorità dello Stato e del Regime.

S. E. il Segretario del Partito ha disposto che alle ore 10 il Direttorio nazionale, il Comando dei Fasci Giovanili di Combattimento e una rappresentanza dell'U.N.U.C.I. rendano gli onori al Sacrario.

Alle ore 12 il Duce, Comandante Generale della Milizia, terrà gran rapporto ai comandanti di Raggruppamento, di Gruppo e di Legione della Milizia ordinaria, delle Milizie speciali ed agli ispettori, presentati dal Capo di S. M. Alle ore 15 gli stessi ufficiali, partendo inquadrati dalla sede del Comando Generale della Milizia, renderanno omaggio al Milite Ignoto, all'Ara dei Caduti fascisti e alla Cappella votiva a Palazzo Littorio.

Nel pomeriggio potranno accedere al Sacrario le rappresentanze delle Forze Armate e delle organizzazioni del Regime, secondo l'orario che segue:

Ore 15.30-16.30: Legione Avanguardisti e Balilla, Accademia fascista di educazione fisica, Ufficiali addetti ai FF. GG. CC., Fasci Giovanili di Combattimento, Premilitari.

Ore 16.30-17.30: Esercito, Marina, Aeronautica, R. Guardia di Finanza, Corpo di P. S. e Metropolitani, Croce Rossa Italiana.

Ore 17.30--18: Legione romana mutilati, Reparto speciale grandi invalidi.

Ore 18-19: Milizie speciali, Legione M.D.I.C.A.T., Legione universitaria, Milizia della Strada.

Ore 19-19.30: 120.a Legione «Giulio Cesare», 112.a Legione dell'Urbe.

Ore 19.30-20: Associazioni combattentistiche e d'Arma.

Esempio di dedizione

ROMA, 31

La Guardia armata della Rivoluzione ch'ebbe origine dalle gloriose squadre d'azione delle Camicie Nere, e che oggi rinnova in terra d'Africa la sua tradizione di sacrificio e d'eroismo, celebra il 13.o annuale della sua fondazione. La Milizia fascista — ha detto il Duce — è Milizia volontaria di popolo e le diecine di migliaia di Camicie Nere che volontariamente sono partite per l'Africa Orientale, ove si battono con fede, valore ed entusiasmo senza pari, sono motivo d'orgoglio per ogni cuore italiano e stanno a testimoniare del fortissimo spirito militare e dell'altissimo sentimento nazionale di questa nostra Italia rinnovata dal Fascismo.

Oscuri Eroi

I primi Battaglioni di Camicie Nere sbarcarono in Eritrea il 22 febbraio 1935-XIII. Questi reparti di pionieri, pur dedicandosi all'addestramento, non hanno trascurato la costruzione di opere civili. Opera egualmente mirabile per disciplina, entusiasmo e grande spirito di sacrificio è stata compiuta dalle Divisioni di Camicie Nere che operano in Africa Orientale. Vari fatti d'arme dimostrano luminosamente l'indomito valore combattivo e il leggendario eroico coraggio delle squadre d'azione. Alle 9.30 del 3 dicembre, 28 Camicie Nere della Divisione «XXI Aprile», comandate da un capomanipolo, mentr'erano in servizio di scorta, furono investite non lungi da Gulà Gulè da una triplice scarica di fucileria proveninte dal folto di una vicina boscaglia, intanto che fiamme altissime s'inalzavano da ogni parte. Le Camicie Nere reagivano immediatamente col fuoco e, dopo un breve e violento combattimento, il nemico veniva volto in fuga. Quattro Camicie Nere caddero sul campo; un sottufficiale fu ferito gravemente; erano le prime Camicie Nere della Rivoluzione, cadute in combattimento. Il comandante della Divisione metteva in rilievo il significato di quelle eroiche morti con le seguenti parole, scritte in un apposito ordine del giorno: «Sono le prime Camicie Nere cadute in battaglia; con virile fierezza la «XXI Aprile» scrive sul suo gagliardetto questo sacro primato che celebra nel sacrificio la sua totalitaria dedizione alla Patria guerriera e civilizzatrice».

Nel Tembien e in Somalia

Sono note poi le luminose pagine scritte dalle balde Camicie Nere nella storia di questa nostra campagna africana sul fronte eritreo, ultima delle quali, in ordine cronologico, quella che ha dato motivo al Duce di citare all'ordine del giorno della Nazione la Divisione «XXVIII Ottobre» per l'eroica azione sul Tembien. Ma anche in Somalia l'azione delle Camicie Nere è stata superiore a ogni elogio. La colonna comandata dal Generale Agostini e composta tutta di Militi forestali ha partecipato alla vittoriosa azione conclusasi colla conquista di Neghelli. Il compito affidato a tale colonna era quanto mai delicato e importante. Lungo il Daua Parma essa ha protetto il fianco sinistro del nostro sfioramento marciando in mezzo a difficoltà incredibili di un terreno per natura insidioso e sostenendo vittoriosi scontri con le truppe di ras Destà. La sesta Divisione Camicie Nere «Tevere» dev'essere anche ricordata specialmente per la sua composizione. Le Legioni sono formate d'italiani residenti all'estero. che hanno sentito l'imperioso richiamo della Patria; di combattenti che sul Carso e sul Piave avevano già difeso il sacro suolo della Patria; di mutilati, che nella grande guerra avevano lasciato brandelli della loro carne sui fiammeggianti campi di battaglia. Questi sono gli uomini che formano la «Tevere», entrata in linea subito dopo il suo arrivo in Somalia, e che terranno ancora alto il nome della Rivoluzione fascista.

In questa nuova atmosfera, di conferma dell'eroismo pronto a ogni sacrificio, si celebrerà domani l'annuale della Milizia, e certo mai il cuore degli italiani si sarà sentito stretto intorno alle sue Camicie Nere, simbolo della Rivoluzione trionfante e della più irriducibile volontà di vittoria.

100.000 franchi assegnati dal Duce alle O. A. del Fascio di Parigi

PARIGI, 31

Il Fascio di Parigi ha ricevuto oggi comunicazione della destinazione fatta dal Duce di 100 mila franchi a favore delle opere assistenziali del Fascio di Parigi da prelevare sull'attività risultante dalla gestione finanziaria dell'Esposizione d'arte italiana che ha avuto luogo l'estate scorsa a Parigi. Il presidente del Comitato Italia-Francia, senatore Borletti, nel rendere conto della gestione finanziaria, aveva recentemente proposto al Capo del Governo di devolvere l'utile risultante a favore delle opere assistenziali, proponendo tra l'altro che 100 mila franchi fossero destinati al Fascio di Parigi. Il Capo del Governo ha senza altro accolto la proposta e la notizia conosciuta oggi negli ambienti delle Camicie Nere parigine ha suscitato il più vivo entusiasmo.

S. E. Grandi partito per Roma dopo un colloquio con Eden

LONDRA, 31

L'Ambasciatore italiano S. E. Dino Grandi, ha avuto stamane un lungo colloquio con il Ministro degli Esteri Eden, al Foreign Office, e alle 14 è partito per Roma per conferire con il Capo del Governo e per assistere alla prossima seduta del Gran Consiglio.

La neutralità degli S. U. e l'Italia

Rassicuranti dichiarazioni di Roosevelt all'italo-americano Generoso Pope

NEW YORK, 31

Il Presidente Roosevelt ha ricevuto Generoso Pope, *proprietario del* Progresso Italo-Americano *e del* Corriere d'America *e lo ha intrattenuto circa un'ora in cordiale colloquio, quasi tutto dedicato alla neutralità americana.*

Il Presidente ha detto che l'America vuole essere onestamente neutrale e ha aggiunto: «Dite agli italiani che la nostra neutralità non implica mai una discriminazione contro l'Italia per favorire altre Nazioni. Se l'Inghilterra, la Francia, la Germania, il Giappone faranno la guerra, avranno eguale trattamento. L'Italia potrà continuare i traffici come in passato, potrà acquistare ciò che vuole, eccettuate le materie definite contrabbando di guerra. Roosevelt ha prescritto che soltanto quando i liberi acquisti dell'Italia procurassero agli Stati Uniti proteste che si risolvessero in un pericolo di guerra, verrebbero adottate restrizioni fissando le quote in relazione ai tempi di maggior commercio fra le due Nazioni.

Avendo Pope suggerito il prolungamento di un anno della presente legge che ha ben difeso la pace americana, Roosevelt ha risposto: «Forse questa sarebbe una buona soluzione». Infine il Presidente ha avuto un colloquio con il Vicepresidente Garner, con il Presidente della Camera, con il Segretario di Stato Hull, con il Sottosegretario agli Esteri Moore, con l'on. MacReinholds, autore del progetto di neutralità e con vari senatori e deputati.

Un discorso di von Hassel
Gli stessi nemici dei tedeschi combattono ora l'Italia

ROMA, 31

La colonia tedesca a Roma ha celebrato il terzo anniversario dell'avvento al potere del nazionalsocialismo. Durante la riunione ha preso la parola l'Ambasciatore von Hassel per comunicare le impressioni che ha raccolto durante il suo recente viaggio a Berlino e per manifestare di aver notato una generale, larga comprensione per la situazione della nuova Italia, che attualmente vive ore aspre e contro la quale si sono coalizzate invano le stesse forze ostili e occulte che già altre volte hanno preso di mira la Germania e che tuttora persistono in questa loro vana impresa.

Ricognizioni dell'Aviazione sui due fronti

Continuano le sottomissioni e la sistemazione dei servizi nella zona di Neghelli

Il Comunicato N. 111

ROMA, 31

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente comunicato n. 111:

Il Maresciallo Badoglio telegrafa:

Sul fronte somalo continuano i lavori di sistemazione nella regione di Neghelli, mentre è già in atto l'impianto dei nuovi servizi logistici. Nostre colonne in ricognizione fra Neghelli e il Daua Parma hanno raccolto e fatto prigionieri nuclei dispersi.

Continuano a presentarsi alla nostra autorità politica in Neghelli capi e notabili Galla Borana che hanno, coi loro armati, fatto atto di sottomissione.

Sul fronte eritreo nulla di notevole da segnalare.

L'aviazione ha compiuto numerose ricognizioni sul fronte eritreo e su quello somalo.

La fedeltà dei Digodia

Dalle rive del DAUA PARMA, 31

Un episodio per se stesso minimo, però degno di rilievo perchè dimostra la sincerità dei sentimenti che hanno verso l'Italia le popolazioni Digodia sottomesse in questi giorni, si è verificato oggi lungo il Daua Parma. Un centinaio di dispersi abissini si era riunito e marciava armato col proposito di sorprendere un nostro presidio e, dopo averne superato le resistenze, raggiungere il Daua Parma per rifugiarisi quindi nel territorio del Kenya. Si trattava di un disperato tentativo di gente che un'atroce sete spingeva a tutto rischiare di fronte al vano miraggio dell'acqua di fiume; e la nostra infaticabile vigilanza lo avrebbe certamente stroncato.

Tuttavia la popolazione Digodia, essendosi accorta dei movimenti del nemico, inviava immediatamente alle nostre linee propri messaggeri, i quali sorpassavano notte tempo il gruppo nemico e arrivavano a informare tempestivamente un nostro piccolo posto di dubat. Immediatamente i dubat iniziavano un movimento per avvolgere gli avversari, riuscendo a cogliere di sorpresa il gruppo abissino, che sbaragliavano uccidendo alcuni, facendo prigionieri altri e ricacciandone la maggior parte.

La fedeltà delle popolazioni indigene nei territori di recente conquistati riceve del resto ogni giorno nuove conferme, dovute al fatto che l'Italia rappresenta per loro la liberazione da un esoso sfruttamento. Durante l'avanzata degli armati di ras Desta attraverso la regione dei Galla Borana la popolazione era stata mobilitata col sistema abissino del «malchegna», per cui a ogni soldato si assegnano alcuni contadini, i quali hanno l'obbligo di coltivare la terra per procuragli i viveri. Un semplice soldato ha tre o quattro contadini così mobilitati, che gli abissini chiamano «gabbat», mentre i graduati ne hanno un numero maggiore, fino a 20 o 30 ciascuno. Oltre che coltivare la terra, fornendone gratuitamente i prodotti ai soldati di ras Desta, i «gabbar» dovevano rendere loro ogni servizio e, praticamente si trovavano in una condizione peggiore degli schiavi. Abolito questo esoso sistema, oggi gli agricoltori Galla Borana dispongono interamente dei frutti del loro lavoro e benedicono le nostre armi liberatrici.

Il vatissimo territorio dei Borana, recentemente conquistato dalle nostre truppe, poneva un altro importante problema che ebbi la ventura di poter chiarire in un lungo colloquio avuto oggi con S. E. il prof. Castellani. Dopo ch'egli mi ebbe confermate le condizioni sanitarie eccezionalmente buone dell'intera colonna, superiori a ogni ottimistica previsione — come del resto io stesso ho potuto constatare in due mesi di permanenza al fronte — gli ho chiesto se la popolazione della regione conquistata e l'enorme affluenza di prigionieri abissini denutriti e malandati non facevano sorgere per noi un problema sanitario. Il prof. Castellani mi rispose che la sua presenza al fronte del Giuba era in gran parte dovuta a questa ragione e che, per quanto i prigionieri nemici si trovassero generalmente in pessime condizioni di salute individuale, nessuna malattia epidemica si riscontrava tra essi nè fra la popolazione. Egli esclude pertanto la possibilità che sorgano complicazioni sanitarie nei territori occupati. D'altra parte il sen. Castellani mi ha fatto notare che come, a suo tempo nel Tigrai, anche nel Bolana la prima preoccupazione del Comando italiano era stata quella di aprire posti sanitari in tutti i paesi occupati e ciò al duplice scopo di stabilire immediatamente le condizioni patologiche della regione e di curarc le malattie dei suoi abitanti.

— Anche questa previdenza — mi ha detto il prof. Castellani — è uno degli atti altamente politici, che contribuiscono ad assicurarci la devozione e la fedeltà delle popolazioni.

SANDRO VOLTA

150 mila abissini ribelli marciano su Addis Abebà?

VIENNA, 31

Un telegramma da Addis Abebà all'Agenzia Transatlantic Radio *insiste sulle notizie allarmanti che corrono nella capitale abissina a proposito della minaccia di un ammutinamento dell'esercito etiopico. Centocinquantamila guerrieri etiopici si sarebbero rivoltati ai loro superiori e avrebbero l'intenzione di iniziare una marcia contro la capitale. Il movimento insurrezionale, il cui centro sarebbe Harrar, sarebbe causato dalla grave sconfitta sul fronte meridionale, dalla mancanza di viveri, che ogni giorno provoca centinaia di morti, nonchè dalle pessime condizioni igieniche dei soldati. L'Agenzia aggiunge che qualora Ailè Sellassiè si dimostrasse incapace di mantenere la disciplina dell'esercito etiopico, crollerebbe tutta la difesa del Paese. L'attuale movimento rivoluzionario viene quindi seguito con grande attenzione dagli osservatori neutrali.*

Il domenicano padre Giuliani caduto nell'adempimento del dovere

TORINO, 3

Stasera è giunta a padre Grosso, superiore dei Domenicani, la notizia dell'eroica morte di padre Reginaldo Giuliani, cappellano centurione del Gruppo Camicie Nere comandate dal Generale Diamanti.

La triste nuova era trasmessa dal Duca di Pistoia e dal Duca di Bergamo, con telegramma datato dall'Asmara e invitavano padre Grosso a celebrare una Messa per l'eroico padre Giuliani, caduto «mentre col santo nome dell'Italia sulle labbra compiva il proprio dovere».

La notizia veniva più tardi comunicata ai famigliari del Caduto presenti a Torino. Essi erano chiamati alla Casa dei Domenicani e quindi premurosamente confortati da padre Grosso. Solo a sera inoltrata, l'annuncio di questa eroica fine di padre Giuliani si spargeva in città, giungendo ai gerarchi, alle autorità e alle alte personalità del clero.

Padre Giuliani era decorato d'una medaglia d'argento e due di bronzo.

Una nuova prova di fedeltà dei musulmani dell'Eritrea

ASMARA, 31

La Sceriffa Alania el Morgani, cui fanno devotamente capo tutti i musulmani del bassopiano orientale dell'Eritrea, ha contribuito con la somma di 270 mila lire, rappresentanti l'offerta dei maggiorenti della Comunità musulmana, alla campagna per la resistenza contro le sanzioni. Tale atto riconferma l'antica e sicura fedeltà della Sceriffa e di tutti i musulmani alla bandiera italiana.

L'entrata gratuita nei cine romani ai mobilitati per l'A. O.

ROMA, 31

Per iniziativa del Direttore generale dell'Ente nazionale industrie cinematografiche è stato disposto il libero ingresso nei cinema gestiti dal predetto Ente in tutta Italia ai militari di bassa forza mobilitati per l'Africa Orientale e indossanti la divisa coloniale e il casco.

L'Associazione Sportiva Roma, dal canto suo, ha disposto che, in occasione dell'incontro Roma-Genova di domenica prossima, concederà l'ingresso gratuito ai posti distinti ai militari in partenza per l'Africa Orientale.

Queste nuove concessioni che fanno seguito a quelle già annunciate, dimostrano la pronta sensibilità di tutti gli Enti, di tutta la Nazione, l'infrangibile concordia degli animi, la gratitudine affettuosa della Patria per i suoi giovani e valorosi combattenti.

Starace a Cortina per il giuramento dei goliardi

partecipanti ai Littoriali della neve

CORTINA D'AMPEZZO, 31

Il Segretario del Partito, accompagnato dal Prefetto di Belluno e dal Podestà di Cortina, che si erano recati a incontrarlo a Calalzo, è qui giunto poco dopo mezzogiorno, ricevuto dalle autorità e accolto con manifestazioni di fervido entusiasmo e da vibranti acclamazioni al Duce da parte della folla e dei goliardi, qui raccolti per i Littoriali della neve per l'anno XIV. Erano convenuti a Cortina, oltre al Direttorio federale al completo, gli ispettori federali di provincia e di zona, i Segretari dei Fasci di Combattimento e i rispettivi Direttori, i comandanti dei Fasci Giovanili con le varie rappresentanze, alcune delle quali giunte a Cortina in pieno assetto di guerra, compiendo marcie sciatorie di oltre 200 chilometri.

Passato in rivista il plotone del «Guf» di Belluno, il Segretario del Partito è uscito sul piazzale, dove il Vicesegretario del «Guf» ha elevato il triplice alalà al Segretario del Partito, il quale ha ordinato il saluto al Duce, cui è stato risposto con un possente «A Noi!».

E' seguita la cerimonia del giuramento, pronunciato da un goliardo, cui hanno fatto eco i 500 goliardi schierati sul piazzale. E' seguita la sfilata delle rappresentanze delle Accademie militari, delle squadre dei goliardi e delle rappresentanze delle forze fasciste della Provincia.

Ultimato lo sfilamento, un lungo corteo di slitte ha condotto il Gerarca al Cine teatro, ove ha avuto luogo una riunione delle forze fasciste provinciali. All'arrivo del Segretario del Partito, i presenti hanno improvvisato una calorosa dimostrazione all'indirizzo del Duce. Cessati gli applausi, ha preso la parola il Segretario federale di Belluno, che ha recato al Segretario del Partito il saluto del Fascismo provinciale, pregandolo di rendersi interprete presso il Duce dei sentimenti di fede e di devozione delle Legioni bellunesi, sempre pronte a combattere e, se necessario, a morire per la grandezza della Causa.

Ha parlato quindi il Segretario del Partito, il quale ha rivolto anzitutto un cordiale saluto agli stranieri d'ogni nazionalità che presentemente affollano Cortina, ha elogiato il Segretario federale di Belluno e i suoi collaboratori, nonchè gli organizzatori dei Littoriali della neve e del ghiaccio, ed ha concluso affermando che avrebbe recato al Duce l'espressione della devozione delle Camicie Nere bellunesi, della loro assoluta fedeltà.

Il Gerarca si è quindi recato sulla pista del Delpieros per assistere ad alcune discese degli universitari e poi, ritornato sul campo di pattinaggio, ha assistito a un incontro di disco sul ghiaccio fra il «Guf» di Milano e il «Guf» di Padova. Ossequiato dalle autorità e acclamato dalla folla, alle ore 18.30 è ripartito alla volta di Mestre.

La Principessa di Piemonte
per il centenario di Maria Cristina

NAPOLI, 31

Per la ricorrenza del centenario di Maria Cristina di Savoia, Regina delle Due Sicilie, è stata celebrata in S. Chiara una messa in suffragio con l'intervento delle LL. AA. RR. la Principessa di Piemonte e la Duchessa d'Aosta Madre. Durante la giornata i fedeli in pellegrinaggio, hanno visitato la cappella ove riposa la pia Regina. Il palazzo reale è rimasto aperto al pubblico e migliaia di persone hanno visitato le sale che ricordano la vita e morte di Maria Cristina di Savoia.

La totalitaria adesione dei lavoratori agricoli
all'organizzazione sindacale

ROMA, 31

La Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura comunica di avere raggiunto complessivamente il 31 dicembre 1935-XIV la cifra di 2.197.486 tesserati. Tale cifra corrisponde effettivamente a un totale di 3.270.000 lavoratori organizzati, dato che per alcune categorie di prestatori d'opera agricoli non tutti i lavoratori componenti una stessa famiglia vengono tesserati. Considerando poi le unità familiari che dal lavoro agricolo traggono i mezzi di vita, si ha che la su accennata cifra di tesserati rappresenta un complesso di ben 7.842.000 persone.

Confrontati alle statistiche dell'ultimo biennio, i dati del tesseramento segnano un ulteriore aumento di 173.864 organizzati rispetto al 31 dicembre 1934-XIII e di 398.258 organizzati rispetto al 31 dicembre 1933-XII. Il notevole aumento verificatosi malgrado le molte diecine di migliaia di lavoratori agricoli impegnati sia come soldati e come operai nell'impresa di civiltà e di espansione in terra d'Africa documenta in maniera inequivocabile la spontaneità di adesione delle masse lavoratrici all'azione sindacale fascista. Dello sviluppo registrato nella grande organizzazione dei lavoratori agricoli beneficiano indistintamente tutte le quattro Federazioni nazionali di categoria inquadrate nella Confederazione.

Alla stessa data del 31 dicembre 1935-XIV esse segnano infatti indistintamente aumenti di organizzati. Le cifre riguardanti il tesseramento di ciascuna Federazione sono le seguenti: Impiegati di aziende agricole e forestali 15.503; coloni e mezzadri 430.184; salariati e braccianti e compartecipanti 1.563.249; maestranze specializzate (agricole forestali) 188.550.

Per l'incremento della bachicoltura
Importante seduta del Comitato ammassi

ROMA, 31

A Palazzo Margherita si è riunito il Comitato nazionale ammassi collettivi bozzoli, per l'esame della situazione serica e dei risultati conseguiti dalla organizzazione negli ammassi nella campagna 1935-36. Il Comitato, al quale erano presenti i rappresentanti delle Confederazioni degli agricoltori e dei lavoratori dell'agricoltura, dell'Ente nazionale della cooperazione e della Federazione italianan dei Consorzi agrari, ha constatato che l'organizzazione degli ammassi, mercè l'incoraggiamento dello Stato, è riuscita nel 1935 pressochè totalitaria, in quanto il 91 per cento della produzione di bozzoli vi è affluita, mentre lo scaglionamento delle vendite ha disciplinato opportunamente il mercato, difendendo i prezzi dei bozzoli e risollevando negli agricoltori la fiducia della ripresa della bachicoltura.

Il Comitato ritenendo che nella prossima campagna serica l'organizzazione degli ammassi debba essere ancora più potenziata, ha esposto alcuni voti circa la concessione delle agevolazioni all'esportazione delle sete, circa i preannunciati provvedimenti relativi alla garanzia di un prezzo minimo dei bozzoli e alla distribuzione del seme bachi.

Infine il Comitato ha preso in esame l'opportunità di una riforma dell'ordinamento dell'Ente nazionale serico perchè esso sia posto in grado di rispondere alle complesse esigenze della sericoltura nel quadro dell'economia corporativa.

Il monopolio di Stato
sulle cartine da sigarette e i tubetti

ROMA, 31

A decorrere dal primo marzo 1936 vengono riservate allo Stato l'importazione e la vendita delle cartine e dei tubetti per sigarette di qualsiasi specie, destinati al consumo nel Regno, esclusi la Provincia di Zara e i Comuni di Livigno e Campione d'Italia. L'esercizio della vendita è affidato all'Amministrazione dei monopoli di Stato, che lo effettua di regola a mezzo di propri organi. Dalla stessa data è soppressa l'imposta sulla fabbricazione e l'importazione delle cartine e tubetti per sigarette.

Prossima costituzione
della Compagnia importatori caffè

ROMA, 31

Il Consiglio della Federazione nazionale fascista dei commercianti di droghe e coloniali, su conforme parere della Commissione tecnico-economica per il commercio del caffè, ha deciso di promuovere la costituzione della Compagnia italiana importatori caffè, approvandone il relativo schema di statuto.

Il Consiglio ha inoltre preso atto con vivo compiacimento, della raggiunta disciplina corporativa nel commercio dello zucchero e dell'accordo corporativo per il commercio delle creme, lucidi per calzature e prodotti affini, per ciò che riguarda la pubblicità regalo, manifestazioni queste evidenti della maturità raggiunta dalle categorie interessate al commercio delle droghe e dei coloniali, settore nel quale le aziende commerciali si sono uniformate alle direttive impartite dalle superiori autorità, sia in riferimento ai rapporti commerciali con l'estero, sia per ciò che concerne la distribuzione all'interno.

I professionisti e artisti
e la resistenza alle sanzioni

ROMA, 31

La Confederazione fascista professionisti e artisti ha richiamato l'attenzione dei presidenti delle Unioni provinciali e dei segretari e commissari dei Sindacati nazionali dipendenti, sull'ultimo numero del bollettino *Le Professioni e le Arti*, dedicato esclusivamente alle sanzioni, numero che ha ottenuto l'alto compiacimento di S. E. il Capo del Governo, il quale ha molto apprezzato l'attività antisanzionista delle organizzazioni professionisti e artisti. La Confederazione, fiera di tale ambito onore, ha richiamato anche l'attenzione di tutti i professionisti delle province sull'attuale momento storico che l'Italia sta attraversando, indicando al tempo stesso la linea di condotta da seguire per resistere vittoriosamente alle sanzioni.

Le tre Direzioni generali
del Sottosegretariato per gli scambi e le valute

ROMA, 31

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto col quale stabilisce che il Sottosegretariato di Stato per gli scambi e per le valute è costituito di 3 direzioni generali: direzione generale per gli affari generali; direzione generale per gli scambi con l'estero; direzione generale per le valute.

La portata e i limiti
del rimborso tassa sulla benzina per tassì

ROMA, 31

Fra gli importanti provvedimenti approvati ieri dal Consiglio dei Ministri, uno riguarda in particolar modo una importante industria ed una numerosa classe di lavoratori. Si tratta di alcune provvidenze per facilitare le autovetture in servizio pubblico. Il Consiglio dei Ministri, infatti, ha consentito il rimborso parziale della tassa di vendita sulla benzina per le autovetture di piazza. Il decreto-legge, che sarà presto seguito dal regolamento di attivazione, stabilisce che nei Comuni con popolazione superiore ai 500 mila abitanti i tassì saranno esentati dal pagamento dell'ultimo aumento doganale della benzina, per un quantitativo giornaliero non superiore ai cinque litri. Nei Comuni da 500 mila a 100 mila abitanti, il limite è fissato in quattro litri, e sotto i 100 mila abitanti in tre litri.

Il provvedimento in questione consente ai proprietari di tassì di risparmiare, nei limiti anzidetti, la differenza di ben cento lire al quintale. Si tenga altresì conto che il provvedimento, studiato tecnicamente nei suoi particolari, ha considerato che la grande maggioranza delle automobili pubbliche in servizio nel nostro Paese si aggira su una potenza dai 12 ai 18 HP, il che viene a stabilire una media giornaliera per città, come Roma e Milano, di una quarantina di quintali di benzina a prezzo ridotto. Si è convenuto di dare incarico alle Intendenze di Finanza di effettuare il controllo

Orientamenti nelle costruzioni aeronautiche
Un'intervista con il Presidente del R. I. N. A.

ROMA, 31

Il Presidente del Registro Italiano Navale Aeronautico (R. I. N. A.) Ammiraglio Baistrocchi, in una intervista, parlando dei nuovi orientamenti a cui si ispira l'organizzazione da lui diretta, ha detto:

Il nuovo programma

I nuovi orientamenti possono essere riassunti in quattro punti: 1) La parificazione dei servizi navale ed aeronautico. 2) La distribuzione territoriale dei servizi aeronautici. 3) La fissazione di alcuni criteri per il reclutamento del personale tecnico. 4) L'estensione ai nostri ispettori dell'obbligo, compatibilmente alla loro idoneità fisica, all'esercizio del pilotaggio.

Il primo punto del nostro programma consiste nella creazione a Roma di una Direzione aeronautica parificata a tutti gli effetti con la nostra Direzione navale di Genova. Tale provvedimento va ricercato nel fatto che il numero dei costruttori di aeromobili civili, di motori d'aviazione, di accessori, suscettibili di essere sottoposti ad omologazione, si è sensibilmente accresciuto. Nuovi stabilimenti sono sorti nell'Italia centrale e meridionale; l'attività della R. Unione Nazionale Aeronautica si è orientata verso la creazione di una cospicua rete di scuole civili di pilotaggio. Il volo a vela ha preso largo sviluppo in numerose provincie del Regno; la rete aerea si è estesa verso i nostri lontani possedimenti d'oltremare, mentre le provvidenze escogitate dal Regime hanno rapidamente potenziato lo sviluppo del turismo aereo.

Ai questi precisi elementi, che potremo chiamare statistici, bisogna aggiungere un fattore di eccezionale importanza nei riguardi del nostro Istituto, e cioè la tendenza da parte dei costruttori di valersi della nostra assistenza nella fase di progettazione e di realizzazione degli apparecchi.

Siamo venuti perciò nella determinazione di creare in seno alla proposta Direzione aeronautica, che assorbirà le attribuzioni dell'attuale reparto aeronautico, un ufficio tecnico che sarà provvisto del personale e dell'attrezzatura tecnico-scientifica occorrente nello svolgimento delle mansioni di consulenza, che ad esso saranno devolute dal nuovo regolamento per i servizi aeronautici del R. I. N. A. Presso l'ufficio tecnico saranno centralizzati tutti gli studi relativi ai progetti che verranno sottoposti alla nostra direzione aeronautica e da questo ufficio saranno studiate le varie norme tecniche per il disimpegno dei servizi aeronautici.

Una sottodirezione a Trieste

Quanto all'organizzazione territoriale, gli attuali uffici aeronautici locali saranno coordinati da tre sottodirezioni, con sede a Milano per l'Italia centrale e nord-occidentale; a Trieste per l'Italia orientale e l'Adriatico e a Roma per l'Italia meridionale, insulare e per le Colonie. Ognuna di queste sottodirezioni funzionerà come centro organizzatore dei nostri servizi aeronautici nell'ambito territoriale di sua competenza. Tale provvedimento, fra gli altri vantaggi, offre quello di una più larga circolazione dei nostri funzionari tra i vari centri, cosa che finora si poteva realizzare solo limitatamente, data la ristretta giurisdizione dei nostri uffici.

Le esigenze dei servizi hanno accresciuto il fabbisogno dei tecnici. Secondo le precise direttive del Duce, invece di fare appello, per il completamento dei nostri organici, a professionisti già esperti, ci siamo rivolti direttamente ai giovani che iniziano la loro professione, offrendo loro una carriera attraente e chiedendo loro come corrispettivo di lasciarsi docilmente plasmare alle speciali esigenze del nostro Istituto.

L'esperimento è pienamente riuscito. Gli elementi che ci vengono direttamente segnalati dalle R. Scuole d'ingegneria aeronautica di Roma e di Torino, e che in un secondo tempo saranno reclutati attraverso regolari concorsi, sono tutti di primissima qualità. Questi ingegneri, che escono freschi dagli studi, hanno una preparazione molto solida e, sapientemente guidati, potranno dare un apporto prezioso alla nostra organizzazione.

10 Legioni dell'O. B. assistono in San Pietro
all'inaugurazione della statua a S. G. Bosco

CITTA' DEL VATICANO, 31

Stamane, con grande solennità, è stato inaugurato nella basilica di San Pietro, il monumento a San Giovanni Bosco, opera dello scultore Pietro Canonica, Accademico d'Italia. Il gruppo marmoreo, del peso di 23 tonnellate, è collocato nella nicchia soprastante la statua di S. Pietro e rappresenta l'apostolo che stringe a sè la gioventù dei Paesi civili e delle terre di missione, raffigurata da due statue minori.

Per disposizione di S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale, hanno assistito alla cerimonia 10 Legioni dell'O. Balilla, con i rispettivi cappellani, al comando di 60 ufficiali. I Balilla, gli Avanguardisti, le Piccole e Giovani Italiane recavano le proprie fiamme. Sono intervenuti i Cardinali Pacelli, Segretario di Stato, e Salotti, l'Ambasciatore d'Italia e tutti i membri del Corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, il Nunzio apostolico a Roma, il Governatore della Città del Vaticano, l'Ordinario militare, Arcivescovi e Vescovi.

Dopo il canto dell' «Acclamationes», il Procuratore generale dei Salesiani ha letto l'indirizzo nel quale ha ricordato che Don Bosco, per la grandezza della sua Patria, vagheggiò sempre tra il Regno d'Italia e la S. Sede un felice connubio, in virtù del quale ora, per volontà di Chi regge le sorti della Nazione, il Ministro dell'Educazione Nazionale dispose che la gioventù studiosa di Roma, rappresentante tutta la gioventù italiana, convenisse nella Basilica per rendere omaggio al Santo educatore. Don Tomasetti ha ringraziato il Pontefice per aver assegnato a Don Bosco un luogo tanto cospicuo nella Basilica ed ha espresso la gioia dei salesiani perchè sia toccato al Cardinale Pacelli l'ufficio d'inaugurare il monumento.

La scomparsa di Pierre de Nolhac
grande amico dell'Italia

PARIGI, 31

Stasera è morto l'Accademico di Francia Pierre De Nolhac.

Pierre De Nolhac era nato nel 1858. Giovanissimo, aveva studiato in Italia in una scuola francese in Roma ed aveva avuto la fortuna, frequentando la Biblioteca vaticana, di scoprire il manoscritto autografo del canzoniere di Francesco Petrarca. Questa scoperta diede origine al suo bellissimo libro «Petrarca e l'umanesimo», che gli diede grande rinomanza. Era autore di molte altre opere di critica, di storia, di raccolte, di poesia. Altre sue opere famose sono: «L'ultimo amore di Ronsard», «Erasmo in Italia», «Poemi di Francia e d'Italia». Quando fu conservatore del Palazzo di Versaglia, pubblicò parecchi volumi sulla Regina Maria Antonietta e sulla Corte di Luigi XV e sul secolo XVIII. Animatore del Comitato «Francia Italia», fu sempre un sincero e grande amico dell'Italia. Era cittadino onorario della città di Arezzo.

Un nuovo oratorio di S. E. Perosi

ROMA, 31

Il *Giornale d'Italia* annuncia che il maestro Perosi ha ultimato un nuovo oratorio che si intitola «Sogno di Giuseppe rivelato». E' per soli cori e orchestra e sarà certamente una nuova, luminosa affermazione della geniale arte del maestro.

La improvvisa morte di Condylis

per un attacco di apoplessia

ATENE, 31

L'ex Presidente del Consiglio, Generale Condylis, da tempo sofferente di asma, mentre s'intratteneva oggi a mezzogiorno con il delegato Mercuris, è morto fulmineamente per un attacco di apoplessia.

Appena ricevuta la notizia della morte del Gen. Condylis numerose personalità, fra cui l'aiutante del Re e il Ministri della Guerra, si sono recate a visitare la salma e a presentare le condoglianze alla famiglia.

La notizia della morte diffusa in città dalle edizioni speciali dei giornali, ha prodotto profonda impressione, soprattutto per l'influenza che il Generale esercitava sulla vita politica del Paese. Si ritiene che la morte di Condylis possa facilitare il non lieve compito del Governo di appianare le difficoltà che si oppongono al ritorno della normalità.

I partiti antivenizelisti, di cui Condylis era la guida più autorevole, hanno pubblicato questa sera nella stampa una dichiarazione comune in cui è detto che in seguito alla morte di Condylis nulla si è mutato nella situazione politica della Grecia e che essi continueranna la loro opera, seguendo le direttive e le aspirazioni del defunto.

Il Gen. Condylis, nato nel 1876, iniziò la carriera militare come soldato semplice. In varie azioni sui campi di battaglia dimostrò singolare coraggio e le sue imprese guerresche divennero leggendarie. Fu quindi rapida la sua ascesa ai più alti gradi dell'esercito greco.

Divenuto capo del partito nazionale repubblicano, rovesciò la dittatura del Gen. Pangalos nel 1926; fu Primo Ministro nel Gabinetto di transizione e fece le elezioni generali, dalle quali uscì il Governo di unione nazionale presieduto da Zaimis. Fu tra gli amici intimi di Venizelos, ma, non appena credette che la Repubblica non potesse più offrire al Paese il benessere ripromessosi o che la strada, su cui era incamminato non apparisse la più giusta, non esitò a ripudiare le antiche convinzioni e mutare rotta. Appoggiò, in un primo tempo, validamente il Governo Tsaldaris, ma in seguito proclamò decisamente la necessità di un nuovo regime. Nella rivoluzione dello scorso anno, Condylis comandò le truppe governative contro i ribelli, che sbaragliò con accorta manovra, risparmiando alla Grecia l'onta di una lotta fratricida. Dopo la repressione Condylis ristabilì la calma senza violente reazioni. Durante la crisi del luglio scorso, egli rimase a fianco di Tsaldaris conservando la Vicepresidenza del Consiglio e il portafoglio della Guerra. Ai primi dello stesso mese, il Gen. Condylis aveva avuti due importanti colloqui con il Duce ed era stato ricevuto dal Re a S. Rossore.

Un pronunciamento di Generali e di Ammiragli obbligava, nell'ottobre, il Gabinetto Tsaldaris a dimettersi e l'Assemblea nazionale statuiva la decadenza della Repubblica, nominando Condylis reggente fino al ritorno del Re. Il plebiscito sanzionò il fatto compiuto e, restaurata la monarchia nella persona di Re Giorgio, il Gen. Condylis lasciava il potere.

Voci fantastiche sulla morte
Si teme lo scoppio di disordini

ATENE, 31

Nel tardo pomeriggio si è diffusa in città e vi trova un certo credito, la voce che il Generale Condylis fosse stato avvelenato. Il particolare che più ha messo in sospetto il pubblico, e ha dato origine alla voce, è che il Generale, immediatamente prima di sentirsi male, aveva bevuto una spremuta di arancio. Si temono atti di forza da parte dei venizelisti e tutte le truppe sono consegnate nelle caserme.

Il giornale Estia, *a sua volta, informa che, siccome è stato espresso nei riguardi della morte di Condylis il dubbio che possa trattarsi non di vera morte, ma di un caso di morte apparente, il corpo resterà in osservazione per 24 ore prima che sia imbalsamato.*

Il nuovo Governo greco
sarà formato dopo la convocazione della Camera

ATENE, 31

Il Re ha iniziato stamane le consultazioni chiamando per primo il capo dei venizelisti Sofulis. Negli ambienti politici si ritiene che l'attuale Governo sarà mantenuto in carica fino al 12 marzo, quando si riunirà la Camera, la quale, con l'elezione del Presidente, dimostrerà quale coalizione di partiti avrà ottenuto la maggioranza e sarà capace di formare il Governo.

Il Presidente del Consiglio Demerzis entrerà lunedì in una clinica per subire una leggera operazione all'occhio sinistro.

Il giuramento del Gabinetto Macher
nelle mani di Re Fuad

CAIRO, 31

Re Fuad ha ricevuto oggi i membri del nuovo Gabinetto che hanno prestato giuramento nelle sue mani. Durante l'udienza il Sovrano ha espresso la speranza che i negoziati con la Granbretagna terminino felicemente e che le elezioni, fissate per il 2 maggio, possano svolgersi nella calma.

La delegazione diretta da Nahas Pascià, capo del Wafd, che sarà incaricata di negoziare con la Granbretagna per l'elaborazione di un trattato anglo-egiziano, comprende cinque wafdisti, oltre Nahas Pascià, ed i capi di cinque altri partiti del Fronte nazionale: liberale costituzionale, kaadista, indipendente, ittehadista e wafdista dissidente.

"Tutto un popolo in lotta,,

ATENE, 31

Il giornale *Ethmiki*, parlando di quanto avviene in Egitto, dice che l'agitazione si è intensificata e che è impossibile reprimerla, poichè si tratta della lotta di tutto un popolo per la indipendenza.

"Vogliamo la piena indipendenza,,

BUDAPEST, 31

Il *Pesti Naplo* pubblica una corrispondenza dal Cairo, di Imre Barcs, il quale descrive fra l'altro una sua visita alla sede del partito wafdista e riferisce la seguente dichiarazione fattagli da Nahas Pascià: «Vogliamo la piena indipendenza dell'Egitto. Otterremo di essere rappresentati da noi stessi nella S. d. N. Se l'Abissinia semiselvaggia può far parte della S. d. N., noi abbiamo mille volte di più questo diritto. Lotteremo finchè avremo ottenuto che non vi sia un solo soldato straniero nel nostro Paese. Quando avremo raggiunto ciò, gli europei saranno ospiti graditi da noi, ma soltanto ospiti. Questo è il programma del Wafd.

L'accordo con l'U. R. S. S. per il legname
denunciato dall'Inghilterra

LONDRA, 31

L'accordo per l'importazione del legname stipulato nel 1932 dal Consorzio britannico, appositamente costituito, con l'Azienda di Stato sovietica, e che era stato accolto nel Regno Unito con grandissimo favore perchè poneva fine al dumping sovietico che aveva posto in crisi il commercio del legname in Inghilterra, è stato in questi giorni denunciato per cause sulle quali le parti mantengono il maggiore riserbo. Il Consorzio britannico rappresentava ben 190 importatori di legname del Regno Unito e, praticamente, monopolizzava completamente le importazioni dalla Russia sovietica, che rappresentavano un valore di oltre sei milioni di sterline all'anno. L'ente di Stato sovietico per l'esportazione del legname continuerà d'ora innanzi i suoi affari con gli importatori britannici individualmente. Vi è viva curiosità di conoscere l'atteggiamento dell'ente suddetto dopo la denuncia dell'accordo, anche perchè avrà dei riflessi sul cartello continentale europeo del legname. *(United Press).*

La settimana di 40 ore
per i lavoratori della Nuova Zelanda

YELLINGTON, 31

Il Ministro neozelandese dei Trasporti e Lavori Pubblici, Semple, ha annunciato l'intenzione del Governo di sopprimere l'assistenza mediante lavori pubblici e istituire in quella vece la settimana di 40 ore migliorando le condizioni di lavoro sulla base dell'eguaglianza dei salari, si tratti di lavoratori bianchi oppure indigeni o qualunque siano le condizioni di famiglia.

La nuova Costituzione di Estonia

TALLINN, 31

Per iniziativa del Governo estone si procederà quanto prima alla proclamazione della nuova Costituzione di Estonia. *(Radio Stefani)*

Una conferenza agli italiani di Madrid
sull'Italia, l'Etiopia e la S. d. N.

MADRID, 31

Presentato con nobili patriottiche parole dall'Ambasciatore S. E. Pedrazzi, il maggiore Tosti ha pronunciato alla Casa d'Italia alla presenza dell'intera colonia italiana, un'applaudita conferenza sull'appassionato tema: «L'Italia, l'Etiopia e la S. d. N.», sollevando il più vibrante entusiasmo.

Le nuove alte mansioni
del Tiro a Segno Nazionale

ROMA, 31

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto che modifica le vigenti norme sul Tiro a Segno Nazionale. Il decreto stabilisce, fra l'altro, che il Tiro a Segno Nazionale ha lo scopo: A) di provvedere all'addestramento al tiro degli obbligati all'istruzione premilitare e postmilitare; B) di diffondere fra i tiratori la conoscenza e, dove è possibile, l'impiego dei mezzi di fuoco (fucili, armi automatiche, bombe, eccetera), in distribuzione all'Arma di Fanteria; C) di coltivare l'esercizio del tiro negli iscritti che si distinguino sulla massa dei tiratori. E' alla diretta dipendenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri che vi provvede a mezzo dell'Ispettorato generale per la preparazione premilitare e postmilitare della Nazione e del Comando della M. V. S. N.

Una riuscita manifestazione italo-ungherese
alla Scuola reale superiore di Debreczen

DEBRECZEN, 31

Alla Scuola reale superiore, con l'intervento di tutti gli elementi culturali della città, ha avuto luogo una serata italiana. La manifestazione si è iniziata al canto di Giovinezza eseguito dal coro di studenti ungheresi. Dopo la lettura del messaggio di saluto del Ministro di Italia, il direttore della Scuola ha rilevato l'importanza sempre maggiore dell'amicizia italiana per l'Ungheria, quindi il prof. Leri, Rettore nella locale Università, ha pronunciato un discorso applauditissimo sull'impresa italiana nell'A. O.

A conclusione della serata tre studenti ungheresi hanno parlato su Orazio, su d'Annunzio e sulla cultura italiana nel mondo.

Sotto gli auspici della «Dante Alighieri», alla Società «Mattia Corvino» Roberto Papini ha tenuto un'applauditissima conferenza sullo «Spirito dell'architettura di Roma».

I danni del "Fedora,,
per la collisione con il piroscafo sovietico

LONDRA, 31

Il piroscafo italiano «Fedora», che è venuto stamane a collisione con quello sovietico «Pravda» nella Manica, ha proseguito lentamente per Dover fiancheggiato da due rimorchiatori di alto mare giunti in suo aiuto. Alle 15 esso si è ancorato fuori del porto di Sandgate presso Folkestone. Un primo esame dell'avaria fa ritenere che il «Fedora» dovrà rientrare in bacino per necessarie riparazioni. Il «Pravda» ha proseguito con i propri mezzi fino all'altezza di Doal e continua la navigazione a velocità ridotta, a quanto sembra, per Hastings. Non si hanno notizie dei danni riportati dal piroscafo sovietico.

20 detenuti bruciati
nell'incendio di un furgone

SCOTTSBORO (Alabama), 31

Una grave disgrazia si è verificata stamane nei pressi della città ed è costata la vita a venti detenuti negri che dal nostro penitenziario erano trasferiti ad altro dell'Alabama. A causa del freddo i detenuti, col permesso degli agenti di scorta, avevano acceso nell'itnerno del furgone cellulare un braciere per riscaldarsi. Fatti pochi chilometri, il calore o forse qualche bragia ha appiccato il fuoco ad alcuni residui di benzina che erano nell'interno del furgone. In un attimo il fuoco si è propagato al serbatoio posteriore del carburante che è scoppiato mentre le fiamme avvolgevano la macchina. Le guardie hanno subito aperto lo sportello posteriore del furgone ed ordinato ai detenuti di seguirle attraverso le fiamme del sottostante serbatoio. Due soli hanno ottemperato all'invito ed ora trovansi al nostro ospedale gravemente ustionati. Le loro condizioni sono dichiarate disperate. Gli altri venti detenuti invece sono rimasti nell'interno del furgone e sono tutti periti carbonizzati. Le autorità hanno aperto una inchiesta.

Disastro minerario nelle Indie
Anche quattro europei fra gli scomparsi

CALCUTTA, 31

Secondo le ultime notizie si teme che il bilancio dei morti in seguito a una esplosione avvenuta in una miniera di carbone della Provincia di Bihar sia molto elevato. Un gran numero di lavoratori indigeni sono tuttora sepolti nel fondo della miniera. La speranza di ritrovare vivi quattro europei mancanti è quasi del tutto abbandonata, tanto più che i tentativi di ulteriori soccorsi sono stati sospesi nella tema di una nuova esplosione.

Freddo intenso e mancanza di carbone
in alcune zone degli S. U.

DESMOINES (Jowa), 31

Il persistere del maltempo e di temperature eccezionalmente basse ha aumentato di molto il consumo di combustibile in tutto il Middle-West e ha notevolmente assottigliato le scorte di carbone. In alcuni centri anzi tale deficenza è già sensibile e provoca vivo allarme nella popolazione. Il direttore dei servizi di assistenza dello Stato di Jowa oggi ha confessato tale nuova preoccupazione delle autorità quando ha rivelato che le scorte di carbone saranno totalmente esaurite ai primi della settimana prossima, e che l'interruzione del traffico in conseguenza delle abbondanti nevicate e dei danni prodotti dal maltempo rende assai difficile un congruo approvvigionamento.

Nell'Illinois pure le scorte di carbone sono quasi esaurite e quelle autorità non sono meno preoccupate di quelle del Jowa.

Il Governatore di questo Stato e i Sindaci delle tre maggiori città, hanno invitato i minatori locali a fare turni straordinari per sopperire parzialmente alla crisi di carbone.

Il termometro continua ad essere bassissimo. A Chicago si hanno 6 gradi

65 gradi sotto zero a Jrkutsk

MOSCA, 31

A Irkutsk il freddo ha raggiunto 65 gradi sotto zero ed a Scarka 64.

Terremoto ad Arcangelo
Vittime umane e danni

ARCANGELO, 31

In seguito ad una scossa tellurica numerose abitazioni sono rimaste distrutte. Si deplorano vittime umane e danni notevoli.

L'inaugurazione della radiostazione polare
più potente del mondo

BUIATIKSI (Unione Sovietica), 31

Si è inaugurata la più potente radiostazione polare del mondo.

Le scuole si sono riaperte a Madrid

MADRID, 31

I corsi sospesi in seguito agli incidenti studenteschi la settimana scorsa, hanno ripreso ieri in tutte le Facoltà. Al loro ingresso nell'aula gli studenti erano accuratamente perquisiti e dovevano produrre la loro carta scolastica. Non vi è stato alcun incidente.

Lettera del tempo della guerra
trovata in una bottiglia

MELBOURNE

Presso la spiaggia di Perth è stata pescata una bottiglia che conteneva una lettera diretta alla moglie di ... dato all'epoca della guerra ang...

I contadini jugoslavi pagheranno in natura
gli arretrati d'imposte fino al 1932

BELGRADO

Il Governo jugoslavo ha deciso di concedere ai contadini ed agli ... il pagamento in natura delle loro imposte arretrate sino al 1932.

Bollettino militare

ROMA

Ufficiali Generali: Generali di ... Montiglio, cessa comando genio C. Armata Udine ed è nominato comandante genio Corpo d'Armata di Alessandria ... nessa, id. id. Bari e id. id. Udine.

Stato Maggiore: Tenenti colonnelli: ... mieri cessa carica sottocapo S. M. Corpo d'Armata di Bari ed è nominato ... di S. M. della Divisione fanteria «... sietta»; Jalla, cessa carica capo ... della Divisione fanteria dell'«Assietta» è destinato Comando Corpo d'Armata Torino; Kellner, Ministero Guerra ... minato addetto militare ed aeronautico Belgrado; Trizzio, Istituto superiore ... ra è nominato capo di S. M. della Divisione fanteria «Cacciatori delle ... rugia. Maggiore promosso tenente colonnello: Manno, Comando Divisione «Superga» è promosso tenente ... ed è destinato Comando Corpo ... di Torino.

Carabinieri. Ten. col. Nasi, ... IV zona CC. RR. Roma è destinato ... ne Messina.

Fanteria. Colonnelli: Camussi, ... te 3.o fanteria è nominato comandante ... stretto Bolzano; Scarzina, id. ... trasferito Corpo S. M. e nominato ... S. M. del Corpo d'Armata di T... rotti, id. 4.o id. id. Ispettorato ... pine; Maggiani, id. Distretto Trieste ... minato comandante 151.o fanteria ... id. 151.o id. id. Distretto Trieste; ... nelli, id. id. Distretto Pavia id. ... fanteria; Ferone 31.o fanteria ... base A. L. Napoli quale capo S. ... da, 6.o alpini è nominato comandante ... alpini; Cremascoli, Distretto Bo... id. 6.o alpini. Tenenti colonnelli: ... 29.o fanteria è incaricato comando ... fanteria; Delitala, Ministero Guerra ... id. Distretto Catania; Paoletti, ... glieri id. id. Padova; Silva, 3.o ... id. 4.o alpini; Miraglia, Ministero ... id. id. Distretto Orvieto; Martin... fanteria, destinato 63.o fanteria.

Cavalleria (ruolo comando). Col. ... Comando zona militare Bologna ... post-militare è nominato giudice ... te Tribunale militare Bologna. ... Varbò, trasferito da «Saluzzo» a ... Emanuele».

Artiglieria (ruolo comando). Tenenti colonnelli: Fiorentino, incaricato comando ... C. A. è promosso colonnello e ... comandante 10. C. A.; Guccione, ... comando 27. A. D. F. id. id. è ... comandante 27.o A. D. F.; Barbieri ... do Divisione fanteria «Fossalta» ... mato in servizio dall'aspettativa ... nato 15.a Divisione fanteria; Ca... 20.a Divisione fanteria, è trasferito ... Divisione fanteria.

Commissariato militare: Ten. ... lozzari, direzione Commissariato ... Bologna destinato direzione Commissariato militare Udine.

Amministrazione militare. Ten. ... pi, C. A. Bologna è destinato ... Bologna.

Bollettino meteorologico
31 gennaio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e del mare
Trieste	aum.	misto, calmo
Roma	staz.	sereno, calmo
Torino	dim.	misto
Milano	dim.	coperto
Genova	dim.	misto, mosso
Venezia	var.	misto, calmo
Firenze	aum.	coperto
Ancona	aum.	misto, mosso
Bologna	dim.	misto
Napoli	—	—
Taranto	aum.	misto, grosso
Palermo	aum.	misto, agitato
Catania	var.	misto, agitato
Cagliari	aum.	misto, agitato
Tripoli	aum.	coperto, grosso
Messina	aum.	coperto, mosso
Trento	—	—
Lecce	var.	coperto
Bari	aum.	piovoso, mosso
Sanremo	dim.	misto, mosso
Bengasi	aum.	cop., agitato
Rodi	staz.	coperto, mosso
Rimini	aum.	misto, mosso
Foggia	staz.	misto
Sassari	aum.	coperto

Le previsioni del tempo

ROMA, 31 (Ufficio presagi) — ... barica alle ore 8: Alta pressione ... ropa orientale con massimo sull... centrale (755 mm.) e sulle regioni ... maricchine (772 mm.); area depressionaria sul rimanente d'Europa e su ... del bacino mediterraneo, con minimo ... cipale sulla Scozia (739 mm.) e ... sul Mare Jonio (751 mm.).

Previsioni emesse alle ore 12 ... per 24 ore: Tendenza generale ... nuova fase d'instabilità più ... sulle regioni settentrionali. Stato ... lo: coperto con pioggie sull'alta ... voloso sulle rimanenti regioni ... pioggia temporalesca residua sul ... e sulla Calabria. Venti moderati ... sull'alta Italia, piuttosto forti ... altrove con tendenza a diminuire ... sità. Temperatura in aumento. ... Mar di Sardegna e i bacini me... mossi o alquanto agitati gli altri.

COMUNICATI

RINGRAZIAMENTO

Sento il dovere di esternare con mezzo tutta la mia sincera riconoscenza al chiarissimo

prof. dott. Carlo Rava

per il difficile atto operatorio e per le premurose e paterne cure prestate nelle sofferenze del mio caro Ermanno; pure ringrazio i suoi ottimi colleghi signori dottori Novak e Vetturelli e il personale tutto della Casa di Cura.

Obbl.
MARIA BLASCO ved. RUPINI

AVVISO D'ASTA. - Si rende noto che il giorno 8 febbraio 1936, alle ore 9, in ... ste, via Coroneo N. 16, nella ... si procederà alla vendita di saponi ... colori ad olio, profumi ed altro ... liore della R. Pretura.

HOTEL PALACE VIENNA
VI., MARIAHILFERSTRASSE
Il preferito del commerciante e turista
Direzione: DANIELE

OGGI
APERTURA DEL NUOVO NEGOZIO
MODA ITALIA
Cappelli da signora (Milano, V. T. Grossi 8)
FILIALE DI TRIESTE
PIAZZA OBERDAN
I PIU' RECENTI MODELLI, PREZZI CONVENIENTI

CRONACA DELLA CITTÀ

Il XIII Annuale della Milizia

M. V. S. N.

Il tredicesimo annuale della Milizia si celebra oggi in un'atmosfera eroica, mentre dura l'eco della vittoria del Tembien. Non tutti i particolari della combattutissima battaglia sono ancor noti; ma bastano quelli raccolti finora per giustificare il giudizio che le Camicie Nere della XXVIII Ottobre costituirono il perno e sopportarono il peso massimo della grande manovra destinata a stroncare l'iniziativa nemica. Viatico glorioso per la vittoria finale, battesimo del fuoco ardentemente atteso dai legionari, ai quali il Duce, il 20 agosto 1935-XIII, ricordando il nome della loro Divisione, diceva che avevano in esso il comandamento di marciare travolgendo ogni ostacolo fino alla meta indicata.

La Nazione s'illumina di orgoglio alle gesta della Milizia in Africa Orientale. Espressione ardente della Rivoluzione, saldo presidio del Regime in tempo di pace, oggi che la Patria riconferma con le sue armi il suo diritto di vita contro l'iniquità di una coalizione d'interessati, le Camicie Nere accorrono a migliaia, s'offrono in masse imponenti, sprezzanti d'ogni pericolo, e partono per la linea del fuoco cantando le vecchie canzoni della trincea e della riscossa.

I gagliardetti, che già sventolarono nelle cento città d'Italia sollevando gli spiriti degli Italiani dall'oscuramento in cui una trista propaganda rinunciataria e una nefasta predicazione sovversiva minacciavano di sommergerli, sono tornati a risplendere nell'ardente cielo africano; i camerati si sono ritrovati, i segni e i motti della vigilia sono riapparsi: mai ancora il mondo ha offerto esempio di una dedizione così assoluta, di un volontarismo che, nella stessa generazione, rinnova il dono della propria vita con lo stesso, inesauribile slancio.

Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale, nel suo nucleo costitutivo e nelle sue varie forme, forgiata dalla volontà del Capo e assunta via via a manifestazione della volontà, della forza, della fede del Regime, con compiti sempre più estesi a controllo e disciplina delle attività più importanti e delicate della Nazione; Milizia volontaria, che in due lustri di Regime ha segnato nei fasti della nuova Italia i gloriosi nomi dei suoi Caduti, eternandone la memoria nei nominativi delle proprie Legioni, nelle scuole, nelle opere pubbliche; il suo annuale è ricorrenza che la Patria celebra con saldo cuore, esaltandosi nella tenacia eroica di questi suoi figli, una Divisione dei quali combatte in Africa un'altra aspra guerra sotto il comando di un Principe sabaudo in camicia nera.

Trieste, che alla Milizia Volontaria ha dato, fin dalla vigilia, il contributo dei suoi uomini usciti dalle battaglie dell'irredentismo, dell'interventismo, della guerra e della Rivoluzione, alza tutte le sue bandiere e saluta le salde Legioni col grido vecchio e nuovo della sua passione italica:

— A Noi!

58.a Legione «S. Giusto». Centuria mitraglieri. *Tutti i militi appartenenti alla Centuria mitraglieri, sono comandati d'intervenire all'adunata in Caserma, domani alle 10, in divisa ordinaria di marcia.*

F. G. C.

Comando Legione «Piave» - Ordine di adunata. *Domani alle 8.30, la Legione al completo si adunerà in Campo S. Giacomo. Le coorti dipendenti (S. Giacomo, Montebello, Servola, S. Vito) si aduneranno nei luoghi e nelle ore stabiliti dai rispettivi Comandi.*

Legione «Isonzo». 3.a Coorte. - Ordine di adunata. *Tutti i Giovani Fascisti sono comandati di trovarsi domani, domenica, alle 7 precise, in divisa, al monumento Rossetti.*

Plotone tipo. *In occasione dell'adunata generale dei FF. GG. C. di Trieste, tutti i Giovani Fascisti del Plotone tipo sono comandati per domani alle 9 precise al Comando federale, in perfetta tenuta di marcia.*

Comando federale. - XIII Annuale della M. V. S. N. *Per disposizione di S. E. il Capo di S. M. della Milizia, nella giornata d'oggi, tutti gli ufficiali devono rivestire l'uniforme di marcia per tutta la giornata.*

Ordine di adunata. *Domani, 2 febbraio, tutti i Giovani Fascisti delle due Legioni sono mobilitati. Pertanto sono tenuti a presentarsi puntualmente all'ora e ai posti stabiliti, fissati dai rispettivi Comandi di Coorte.*

Brevetti di volo a vela. *Domani, il comandante federale consegnerà i brevetti e i distintivi del volo a vela ai seguenti Giovani Fascisti, brevettati dalla Scuola federale di volo a vela senza motore: Cimadori Glauco, Zalar Silvio, Seljak Giuseppe, Rota Orazio, Novak Ermanno, Manna Mario, Marega Isidoro, Michel Giuseppe, Jerai Leopoldo, Gaber Glauco, De Paulis Otello, Ceseratto Emilio, Bonivento Stelio, Benco Rodolfo, Arescaeronc Sergio.*

Distribuzione premi ai Giovani Fascisti sportivi. *Domani, il comandante federale premierà i Giovani Fascisti vincitori delle ultime eliminatorie di corsa campestre. Pertanto, i seguenti Giovani Fascisti, in divisa, dovranno trovarsi alle ore 8 precise in piazza Verdi: Augusto Bittesnik, Duilio Cian, Lodovico Donaggio, Guerrino Ferluga, Giordano Galatti, Francesco Lionetti, Albino Pertot, Teodoro Prelz, Riccardo Rosani, Angelo Svetina, Ernesto Taucer, Mario Vigna.*

OPERA BALILLA

Dimostrazione esercizi ginnastici obbligatori Anno XIV. *Lunedì 3 febbraio, alle 17, avrà luogo nella palestra «Cobolli», la dimostrazione degli esercizi a corpo libero obbligatori e delle altre prove prescritte per il concorso del Balilla e della Piccola Italiana. Sono invitati alla riunione tutti gli insegnanti e le insegnanti di scuola elementare.*

FASCIO FEMMINILE

Gruppo rionale fascista «A. Crenas. *Presso la sede del Gruppo, via Lamarmora 34, si terrà, da sabato alle ore 16 a tutta domenica, una mostra di lavori di taglio e cucito. Le camerate sono invitate a visitarla.*

Sezione Giovani Fasciste. - Visita istruttiva. *Oggi alle 14.45, trovarsi in sede, per recarsi in gruppo a visitare il Museo di Storia Naturale.*

Convegno. *Oggi alle 18, convegno in sede ed inizio dei lavori per i soldati nell' A. O.*

La trasformazione
degli Istituti superiori di magistero

Da qualche tempo si fa un grande parlare, anche nei circoli scolastici e magistrali cittadini, delle opportune innovazioni introdotte dal Ministro De Vecchi negli studi superiori accessibili ai diplomati degli Istituti magistrali. Abbiamo voluto interrogare in proposito il chiaro comm. prof. Giovanni Quarantotto, preside del nostro Istituto magistrale «G. Carducci», che ci ha esposto quanto qui sotto sintetizziamo.

Con recente provvedimento il Ministro De Vecchi ha dato un nuovo, più conseguente e più logico andamento agli studi superiori di coloro che sono in possesso del diploma di abilitazione magistrale. Finora, essi potevano bensì accedere, previo esame d'ammissione, agli Istituti superiori di magistero, ma non vi potevano conseguire che dei diplomi (di abilitazione all'insegnamento medio o alla vigilanza scolastica) e non delle vere e proprie lauree. Ciò li manteneva in condizioni di evidente inferiorità rispetto agli iscritti delle altre scuole superiori e ai partecipanti ai concorsi per cattedre di scuole medie. Dall'inizio dell'anno scolastico in corso gli Istituti superiori di magistero hanno cessato di esistere come tali e sono stati trasformati, a tutti gli effetti, in Facoltà universitarie di magistero, col diritto di conferire, oltre al vecchio diploma di vigilanza scolastica, tre specie di lauree: laurea in materie letterarie, laurea in pedagogia e laurea in lingue straniere. Anche il sistema di ammissione agli studi superiori di magistero è stato riformato, in quanto al vecchio esame di ammissione è stato sostituito uno speciale concorso basato sulla valutazione del diploma di abilitazione magistrale e sui risultati di una prova di cultura scritta ed orale.

STATO CIVILE DI TRIESTE 31 gennaio 1936-XIV	
Nati vivi	9
maschi 3, femmine 6.	
Nati morti	—
Morti	12
Matrimoni	10

La conseguenza di questa riorganizzazione e accresciuta importanza e dignità degli studi superiori di magistero è chiara: in breve le Facoltà di magistero saranno affollate di studenti assolti dagli Istituti magistrali; e questi ultimi diverranno così, molto giustamente, dei vivai, oltrechè di futuri maestri elementari, anche di futuri insegnanti medi. Nè sarà male: giacchè, mentre attualmente c'è pletora di insegnanti primari, cominciano seriamente a scarseggiare gli insegnanti secondari. Difatti, un organo degli interessi scolastici, di solito bene informato, annunziava mesi fa che sono vacanti nelle scuole medie quasi tremila cattedre.

Tutto ciò, conchiuse il preside Quarantotto — e non si può non essere d'accordo con lui — dovrebbe seriamente interessare il Rettorato della nostra Università. Perchè non dovrebbe essere possibile di dotare anche la nostra Università di una Facoltà di magistero? Le Facoltà di magistero più prossime a Trieste sono oggi quelle di Milano (pareggiata) e di Firenze (governativa). Crearne una per le Tre Venezie a Trieste sarebbe quanto mai consigliabile e opportuno. Vi potrebbero, in primo luogo, far capo, in numero certamente considerevole, i diplomati dei numerosi e solitamente ben frequentati Istituti magistrali della vastissima regione posta fra l'Adige, le Alpi orientali e l'Adriatico.

Il Prefetto visita le miniere di Sicciole a Pirano

PIRANO, 31

Questa mattina il Prefetto dell'Istria è giunto in visita a Sicciole, dove erano ad attenderlo il Commissario prefettizio del Comune dott. Mattessi, assieme al nuovo Commissario del Comune, Rusca, col segretario comunale e il segretario del Fascio di Pirano, Rosso.

S. E. Cimoroni si è vivamente interessato sullo stato dei lavori, iniziatisi nella località di Sicciole per lo sfruttamento degli importanti giacimenti carboniferi contenuti in quella plaga. Ha visitato il pozzo, giunto già alla profondità di 32 metri, che immetterà direttamente ai giacimenti carboniferi.

S. E. il Prefetto si è quindi recato a Pirano, dove — ossequiato dai dirigenti — ha visitato gli stabilimenti industriali della ditta Salvetti e soprattutto i nuovi impianti e locali prefettamente attrezzati in questi ultimi tempi, per la fabbricazione della glicerina e della soda.

La consegna al Segretario federale di dodici chili d'oro e venti d'argento

PIRANO, 31

Il segretario politico di Pirano ha recato ieri al Segretario federale dell'Istria il contributo della città di Pirano dell'oro e dell'argento a tutto il mese di gennaio e precisamente 4 lingotti d'oro del peso di 12 chili e 5 lingotti di argento del peso complessivo di 20 chilogrammi.

Un giovane scultore triestino ammesso alla Mostra Nazionale d'Arte Sportiva

ROMA, 31

E' ormai imminente l'inaugurazione della I Mostra nazionale di arte sportiva, indetta dal Comitato olimpionico nazionale italiano e che insieme alle due grandi mostre, la I Nazionale del cartellone e la VI del Sindacato Belle Arti del Lazio, sarà aperta al pubblico nel Palazzo delle Esposizioni in Roma nei mesi di febbraio e di marzo.

In tale mostra sono esposte le opere che partecipano ai tre concorsi nazionali banditi dal C.O.N.I. allo scopo di scegliere quelle di architettura, scultura e pittura, degne di rappresentare l'arte italiana ai rispettivi concorsi internazionali della XI Olimpiade di Berlino.

Sono state ammesse alla Mostra di arte sportiva 116 opere; e precisamente: 64 opere di pittura, concorrenti alle quattro sezioni nelle quali il concorso olimpionico è diviso; 34 di scultura, per le tre sezioni del concorso e 18 di architettura, per due sezioni.

Rileviamo con compiacimento che tra i giovani artisti ammessi figura anche un triestino, lo scultore Alessandro Psacharopulo, il quale ha presentato un ammirato «Canottiere».

L'adunata delle Legioni
dei Fasci Giovanili

Il Comando federale dei FF. GG. ddi Combattimento comunica: Conformemente agli ordini direttamente impartiti ai Comandi dipendenti ed a quelli successivamente emanati dagli stessi, domenica tutti i Giovani Fascisti di Trieste si riuniranno presso le sedi delle rispettive Coorti.

Effettuato l'inquadramento delle Coorti le due Legioni si incontreranno all'ora stabilita in piazza Verdi, dove il comandante in 2.a assumerà il comando delle Legioni stesse.

Le Legioni si porteranno a S. Andrea con la fanfara ed il labaro in testa, ed ivi si schiereranno dinanzi alla Casa della Giovane Italiana per assistere alla consegna dei brevetti ai Giovani Fascisti che hanno conseguito l'idoneità all'esame finale del corso di volo a vela ed alla premiazione dei giovani vincitori di gare sportive.

Alle 10 arriverà il Comandante federale, il quale, dopo aver passato in rivista le formazioni, inizierà la premiazione dei neo piloti e degli sportivi. In questa occasione i Giovani Fascisti offriranno al loro Comandante federale le medaglie d'oro, d'argento e di bronzo, guadagnate nelle competizioni sportive difendendo i colori di Trieste.

Il rapporto ufficiali

Terminata la cerimonia le Legioni sfileranno dinanzi al Comandante federale rendendo gli onori e rientreranno nelle rispettive sedi. Dopo l'adunata tutti gli ufficiali di Trieste e della Provincia addetti all'inquadramento dei FF. GG. C. si porteranno al Fascio Giovanile di Combattimento di S. Vito; presso il G.R.F. «Olivares» in via della Valle, per assistere al rapporto, che sarà tenuto dal Comandante federale.

Il Segretario federale alla Milizia

Questa mattina il Segretario federale, insieme ai componenti il Direttorio della Federazione fascista, il Comando federale dei Fasci Giovanili di Combattimento e il comandante del Gruppo dell'Unione nazionale ufficiali in congedo, recheranno il saluto delle Camicie Nere al Comandante il Gruppo Legioni della M. V. S. N.

Sulle tombe dei legionari caduti per la causa saranno deposti fasci di fiori.

Durante la giornata i fascisti, i fascisti universitari e i Giovani Fascisti indosseranno le rispettive uniformi.

Nel Partito

M. V. S. N.

5.a Legione M. D. I. C. A. T. - 35.o Gruppo C. A. *Gli appartenenti alle batterie 138.a e 139.a, domani alle ore 9, in Caserma di via Donadoni.*

40.a Centuria mitraglieri C. A. *Gli appartenenti al 302.o Manipolo mitraglieri, domani alle ore 9, in Caserma di via Donadoni.*

Centro raccolta notizie. *Gli appartenenti alla 1.a squadra del C. R. N., domani alle ore 9, in Caserma di via Donadoni.*

Corso operai ed allievi operai di batteria. *Gli appartenenti al corso operai ed allievi operai di batteria, domani alle ore 9, al Poligono di Servola.*

Corso premilitari. *I premilitari in forza alla Legione, oggi 1.o febbraio alle 15, in Caserma di via Donadoni.*

Adunata della 5.a Legione M. D. I. C. A. T. *Tutti gli ufficiali e Camicie Nere in forza alla Legione, residenti a Trieste, sono comandati di trovarsi in Caserma di via Donadoni, oggi alle ore 13.30. Uniforme di marcia.*

58.a Legione «S. Giusto» - 1.a Centuria fucilieri. *Tutti i militi appartenenti alla 1.a Centuria fucilieri, sono comandati d'intervenire all'adunata in Caserma, domani alle 8, in divisa ordinaria di marcia.*

Raccolta metalli

Oggi e domani sarà effettuata la raccolta nelle vie Moisè Luzzatto, Franca e piazza Carlo Alberto.

Gli operosi convegni del Fascio femminile

Ieri sera, nella sede del Fascio Femminile, si è svolto il convegno delle signore, al quale non è mancato un numero notevole di frequentatrici. Durante la conversazione le signore non stanno con le mani in mano, ma preparano con agili dita sciarpe e altri indumenti per i legionari d'Africa. Ieri, invitato dalle signore del Fascio, è intervenuto alla riunione Carlo Tigoli che, durante una breve sosta, ha parlato di «Conferenze e conferenzieri», meritandosi, alla fine, molti applausi.

Corso di autoscuola per Giovani Fascisti

Si è ieri inaugurato presso la locale sede del «Raci» il corso di autoscuola per giovani fascisti. L'importante corso, predisposto dal Comando generale dei Fasci Giovanili, prevede la preparazione pratica dei giovani anche in questa specialità, per immettere nelle file dell'Esercito reclute già istruite nell'importante ramo dell' automobilismo. Le lezioni, frequentate da un forte numero di giovani, seguiranno tre volte per settimana.

Consegna diplomi ai postmilitari del Genio

Domenica alle 10, nella sala convegno della Casa del Combattente, avrà luogo la consegna, da parte del Comandante il Genio del Corpo d'Armata di Trieste, dei diplomi di frequenza e delle medaglie ricordo, ai sottufficiali, graduati e specialisti del Genio che frequentarono il corso di prefezionamenti durante l'anno XIII.

Per i camerati richiamati alle armi o volontari in A. O. il diploma sarà consegnato ai familiari, i quali pertanto sono invitati alla cerimonia. Oltre agli interessati sono invitati ad intervenire tutti i camerati dell'arma.

Per chi vuol far parte della leva di mare

La Capitaneria di Porto di Trieste comunica: I giovani nati nell'anno 1917 desiderosi di far parte della leva di mare sono invitati a presentarsi subito a questa Capitaneria, Sezione Leva, per informazioni.

Conferenza sul giuoco del calcio al Pubblico Impiego. Questa sera, alle 18, Alberto Crivelli terrà al Dopolavoro del Pubblico Impiego (via Coroneo 15 pt.) l'annunciata conferenza sul tema: «Disciplina sportiva in relazione ai diversi sistemi di arbitraggio».

Promozione di ufficiali in congedo

L'ultimo *Bollettino Militare* pubblica le seguenti promozioni di ufficiali residenti nella Venezia Giulia:

Tenenti: assegnati alle unità di prima linea, promossi a scelta ordinaria, capitani: Rossi Renzo, Distretto Trieste; Carletti Carlo, id. Pola; Pirrone Antonio, id. Pola; Ongaro Almerigo, id. Pola; Nodale Attilio, id. Trieste; Del Piero Sante, id. Trieste; Gerini Vittorio Giuseppe, id. Pola; Gulino Salvatore, id. Trieste; Gioppo Rini Carlo, id. Trieste; Aldrighetti Manlio, id. Pola; Pedrini Garibaldo, id. Trieste; Famà Oreste, id. Trieste; Rapanaro Francesco, id. Trieste; Derin Giovanni, id. Trieste; Bastianelli Iginio, id. Trieste; De Leon Alfredo, id. Trieste; Poillucci Ercole, id. Trieste.

Assegnati alle unità ausiliarie promossi ad anzianità per titoli, capitani: Nobili Vincenzo, Distretto Pola; Maltese Salvatore, id. Trieste.

Sottotenenti: assegnati alle unità di prima linea, promossi a scelta ordinaria, tenenti: Rade Giovani, Distretto Trieste; Burg Gastone, id. Trieste; Pulciani Gaetano, id. Trieste; Rubino Giovanni, id. Trieste; Rippa Ettore, id. Pola; Pillepich Giacomo, id. Pola; Movia Fulvio, id. Trieste; Marini Biagio, id. Trieste; Nobile Guido, id. Trieste; Tamaro Giorgio, id. Trieste; Pelosi Erminio, id. Trieste; Verzier Giuseppe, id. Pola; Suppan Silvio, id. Trieste; Pillepich Santo, id. Pola; Signori Matteo, id. Trieste; Steffè Ennio, id. Trieste; Mauro Alberto, id. Pola; Todisco Vincenzo, id. Trieste; Paoletti Giuseppe, id. Trieste; Tominz Bruno, id. Trieste; Serdoz Giuseppe, id. Pola; Valentini Mario, id. Pola; Predonzan Ottorino, id. Trieste; Nobile Giuseppe, id. Trieste; Foianini Alfio, id. Pola.

Tassa sui trasporti di cose

L'Unione fascista dei commercianti comunica di aver disponibili ancora diverse copie del R. D. L. 2 dicembre 1935-XIV, n. 2097 contenente disposizioni circa la nuova tassa sui trasporti di cose con automezzi. Gli interessati potranno ritirarle presso la stanza n. 4.

La validità degli abbonamenti ferroviari per i viaggiatori richiamati alle armi. L'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio comunica che essendo il Sindacato nazionale a suo tempo intervenuto per ottenere dal Ministero delle Comunicazioni la sospensione della validità dei biglietti di abbonamento ferroviari in possesso dei rappresentanti viaggiatori ecc., eventualmente richiamati alle armi e per la durata del loro richiamo; il Ministero stesso ha risposto con sua nota del 12 corr. per comunicare l'impossibilità di aderire alla nostra richiesta, ma in pari tempo ha dichiarato di essere disposto a far luogo al rimborso dei periodi pagati e non potuti usufruire in seguito al richiamo alle armi.

Nuovo elenco telefonico. Fra alcuni giorni sarà iniziata la distribuzione del nuovo elenco telefonico per l'anno 1936. In applicazione alle direttive del Regime, intese ad economizzare l'uso della carta, la Società telefonica richiederà a tutti indistintamente gli abbonati la restituzione dei vecchi elenchi del 1935 che dovranno servire per carta da macero, per controbilanciare il consumo di quella adoperata per l'edizione del 1936. La nuova edizione dell'elenco sarà distribuita quindi a domicilio soltanto a quelli utenti che restituiranno gli elenchi vecchi. Dato lo scopo della raccolta della vecchia edizione, gli abbonati sono caldamente pregati di non frapporre ostacoli alla sua riconsegna.

Il IV Treno bianco e le gare a Tarvisio

Domenica partirà da Trieste il IV Treno bianco per Tarvisio. La tranquilla cittadina di confine accoglierà, così, domenica le balde schiere che si cimenteranno nelle gare di campionato e dei brevetti, inoltre tutti gli appassionati della neve che per l'occasione si raccoglieranno sui campi, vicino agli alberghi e nelle località di Fusine e Val bruna.

Quelle sezioni che non hanno ancora consegnato le distinte dei partecipanti ai brevetti sono pregate di farlo entro la mattina, questo nell'interesse di un'organizzazione regolare ed ordinata. I biglietti di passaggio al prezzo di lire 19 si possono ritirare agli sportelli del Dopolavoro provinciale, presso i negozi di oggetti sportivi e presso l'Ufficio turistico e «Cit».

Una conferenza del prof. Gall
alla Società di scienze naturali

L'egregio prof. Piero Gall, direttore dell'ospedale Regina Elena, terrà mercoledì prossimo alla Società Adriatica di Scienze Naturali una conferenza sul tema: «Iconografia del taglio cesareo». L'illustre ostetrico, che ha fatto studi profondi su questo importante e popolare atto operatorio, tratterà dello sviluppo ch'esso ha avuto nei secoli, sulla scorta di un ricco materiale illustrativo tratto da pitture, stampe, terrecotte votive, miniature, ecc., che egli farà vedere allo schermo. Egli esporrà, a tale riguardo, anche i progressi più recenti dell'arte ostetrica, ai quali l'oratore stesso ha dato un pregevole contributo di esperienze ed osservazioni. La conferenza si terrà in sede sociale alle 20.45.

Mattinata benefica. Domani alle 11, si terrà nella sala del Pubblico Impiego, di via Coroneo 15, gentilmente concessa, un concerto di musica da camera sostenuto dagli Avanguardisti del Liceo «F. Petrarca» Piero de Nicola al pianoforte e Licio Zellini (violino) che suoneranno vari brani di Mozart, Liszt, Vivaldi, Kreisler, Beethoven, Schubert.

Per i pasticceri disoccupati. L'Unione provinciale fascita dei lavoratori del commercio comunica: Tutti i lavoranti e apprendisti pasticceri disoccupati, iscritti all'Ufficio collocamento del commercio, sono invitati a presentarsi presso la sede di via Dante N. 7, I (stanza 2 collocamento) per comunicazioni che li riguardano.

Appalto di una rivendita tabacchi. Il giorno 25 febbraio, alle 10, si terrà presso l'Ufficio compartimentale dei monopoli di Trieste — Passeggio S. Andrea n. 3 — (Torre del Lloyd) l'asta per lo appalto della rivendita generi di monopolio n. 1 in Idria, che durante lo scorso esercizio 1934-35 ha conseguito un reddito lordo a tabacchi di lire 6289.29. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio compartimentale.

Per le importazioni di rame, stagno e nichelio effettuate dall'Ufficio monopolio metalli. Le importazioni dei metalli suddetti, effettuate direttamente dall'Ufficio monopolio metalli, sono esenti dalla tassa di scambio, a sensi dell'art. 59 della legge 28 luglio 1930, n. 1011, purchè, s'intende, le indicate merci siano sdoganate in nome e per conto del Monopolio stesso.

Ricupero. Il giorno 4 c. m. è stato ricuperato nella valle di porto «Zarze» (isola di Lagosta) un tronco di legno basso della lunghezza di m. 3 e del diametro di metri 0.60, contrassegnato dal n. 2244.

Vendite al Monte di Pietà. Questa sera dalle 16.30 in poi verranno esposti in vendita: salottino '900, anticamera fiorentina, letto ottone, quadri, orologi da tavolo, regolatore, vasi giapponesi, scendiletto orientali, posate metallo, penne stilografiche, apparecchi fotografici, binocolo prismatico, biancheria.

ASTERISCHI

A due terzi dell'inverno

Ci ha lasciato gennaio, con la sua lunga coda di ventidue giorni piovosi: la più lunga di tutti i mesi piovosi che si sono seguiti dall'ottobre in qua. L'ultimo di del mese non è stato di pioggia: è stata una magnifica giornata primaverile, come sono state suppergiù primaverili, per la temperatura, anche le altre giornate di gennaio, benchè non magnifiche. La costanza del tempo piovoso caratterizzò tutto il mese, con la sola variante che, nella prima metà, i pochi giorni senza pioggia erano giorni di nebbia umida, talchè pareva che anche allora piovesse, mentre nella seconda metà, quando s'interrompeva il piovere, era primavera col sole. Vero freddo non fece mai, nemmeno di notte: le più basse temperature notturne non scesero sotto i 4.5 centigradi, ma di solito erano fra i 6 e i 9, e una volta perfino sopra i 10; quanto alle temperature più alte, basti accennare che per ben 16 giorni di questo singolarissimo gennaio si registrarono massime superiori ai 10, e tra di esse addirittura al di là dei 14. Non diremo che siano temperature inaudite o eccezionali in gennaio; ma tante in un gennaio solo, questa sì è l'eccezione. Intanto, considerando che l'inverno meteorologico sta fra il 1.o dicembre e il 1.o marzo, molti, dimenticata la uggiosa pioggia, si rallegrano che abbiamo sbarcato per due terzi il lunario invernale. Domani è la Candelora. Dall'inverno «semo fora», dice il proverbio popolare per amor della rima. Ma quest'anno non c'è stato inverno. E dunque? Ciò rende un po' perplessi dinanzi al sopraggiunto febbraio, unico ed ultimo erede del risparmiato patrimonio di freddo, bora ed altri valori invernali. Vorrà esso spendacchiarli? O continuerà l'avvio verso la primavera, giacchè lo trova tanto bene iniziato, rinunziando a scopo di beneficenza al suo patrimonio di freddi legittimi? In ogni caso, la decisione si ha da aspettare nella prima metà del mese: giacchè tutto quello che incominciasse più tardi non sarebbero che piccoli pentimenti postumi.

Basta saperlo

Le escursioni di caccia, di pesca, di sports invernali, di alpinismo, le gite improvvisamente decise e messe in esecuzione a tamburo battente sono cose deliziose se... Se giunti sul luogo non si trova qualcuno di quei contrattempi che possono mandare all'aria il più promettente dei programmi. Il cattivo tempo, uno spostamento della selvaggina, l'assenza dell'amico su cui si contava, la sospensione di una corriera, l'albergo al completo... L'elenco delle possibili delusioni è praticamente infinito.

— Se l'avessimo saputo soltanto questa mattina! — si dice con rabbia — Non saremmo partiti o avremmo preferito il tale o il tal altro luogo!

Eppure, per saperlo, sarebbe bastata una telefonata: una piccola spesa che ne avrebbe evitato una grossa, un'incombenza di pochi minuti che Vi avrebbe fatto guadagnare una giornata. Anche in questi casi il Telefono Interurbano è un mezzo provvidenziale. Il suo costo inoltre è modico. E' anche possibile approfittare di speciali ribassi: 40 per cento (abitazioni private) dopo le ore 20; 50 per cento nei giorni festivi.

Una culla

La casa del signor Vincenzo Tatarella, della Questura di Trieste, Scalo marittimo, è stata allietata dalla nascita di una bambina. Alla piccola Tina e ai genitori vivi auguri.

La Federazione giovanile di Azione Cattolica comunica che questa sera alle 20.30 nel teatro dell'Oratorio francescano di via Rossetti, la compagnia filodrammatica dell'Associazione giovanile «Domenico Del Bello» di Capodistria rappresenterà il lavoro in 3 atti di U. Gelmetti «Florete Flores». La trama si svolge nel Messico durante l'ultima persecuzione religiosa.

LA POLIZZA-RADIO
DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

L'alta funzione educatrice giustamente attribuita alle trasmissioni radiofoniche non ha bisogno di essere posta in rilievo; è riconosciuta da tutti i popoli civili.

La radio, con le sue onde invisibili, diffonde ovunque, anche dove non passa una linea ferroviaria, dove non transita un'automobile, nelle valli e sulle più alte vette, notizie e informazioni di ogni genere; ogni giorno e, si può dire, ogni ora. Notizie politiche, conferenze di cultura, lezioni di lingue estere, concerti musicali, rappresentazioni teatrali, discorsi religiosi, conversazioni rurali, cronache sportive, turistiche, dei Dopolavoro, ecc. Mette insomma, tutti indistintamente nella condizione di poter seguire ininterrottamente le molteplici attività del proprio Paese e, in gran parte, anche dell'estero.

Ma acquistare un ottimo apparecchio-radio non è sempre possibile a tutti ed è perciò che

l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

ha studiato il modo non soltanto di realizzare tale possibilità, ma di renderla più utile ed attraente abbinandola ad una speciale forma assicurativa, con la quale si ottengono tre vantaggi:

1) immediata entrata in possesso dell'apparecchio-radio;
2) ammortizzo del prezzo dell'apparechio stesso in due anni;
3) diritto a tutti i benefici derivanti dall'assicurazione-vita per se stessi e per i propri cari.

Per ragantire a tutti gli assicurati in tale forma l'accennato possesso immediato di un apparecchio-radio, è stata conclusa una speciale convenzione fra l'Istituto e la

Soc. An. Fabbricazione Apparecchi Radiofonici
(S. A. F. A. R.)

la quale fornirà a ciascun assicurato e installerà nella sua abitazione, un apparecchio-radio-ricevente a 5 valvole, di cui due doppie, che rappresenta l'espressione della più moderna tecnica radiofonica.

Riassumiamo le caratteristiche di questa assicurazione, che può denominarsi

POLIZZA-RADIO

e per la quale — fino al capitale massimo di L. 20.000 — non occorre che l'assicurato si sottoponga a visita medica, in un

ESEMPIO PRATICO

Un individuo di anni 30 che stipuli con l'Istituto una polizza Radio S. A. F. A. R., dovrà versare un premio mensile di L. 80, al massimo per 20 anni, per assicurare un capitale di L. 19.441 (oltre gli utili), che sarà da lui incassato al compimento del 20.o anno di contratto se allora sarà in vita, o che sarà pagato immediatamente ai suoi beneficiari, qualora egli dovesse premorire a tale termine.

Inoltre all'atto stesso del perfezionamento della polizza e contro versamento, per una volta tanto, del diritto di installazione di L. 30, egli riceverà in consegna un APPARECCHIO RADIO RICEVENTE S. A. F. A. R. come più sopra descritto.

Tenuto poi conto che la quota di partecipazione assegnata dall'Istituto ai suoi aderenti è stata nell'ultimo esercizio del 5 per mille dei capitali assicurati e che si può ben presumere che tale quota non sarà mai ridotta, il suddetto assicurato, giungendo al termine dei 20 anni, incasserà a tale titolo, oltre al capitale di L. 19.441, L. 1944 e quindi complessivamente Lire 21.385.

"PRÆVIDENTIA,,

ASSICURAZIONI - RIASSICURAZIONI - CAPITALIZZAZIONI

Sede e Direziona Generale: ROMA - Via Nazionale, 89

Società collegata con l'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Capitalizzazione a interesse garantito

A PREMIO ANNUO:

versando **L. 1000** all'anno per 20 anni, alla scadenza la PRAEVIDENTIA pagherà **L. 30.969.**

A PREMIO UNICO:

versando una volta tanto **L. 6.655,60** dopo 25 anni la PRAEVIDENTIA pagherà **L. 20.000.**

Le polizze possono anche essere al portatore

L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI garantisce integralmente le Polizze della PRAEVIDENTIA

Le Agenzie dell'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI rappresentano la PRAEVIDENTIA nelle singole zone.

Non si conservano e non si restituiscono manoscritti

La fiducia al nuovo Governo francese

196 voti di maggioranza a Sarraut

PARIGI, 31

La discussione parlamentare che ha preceduto il voto di fiducia per il Gabinetto Sarraut di questa sera alla Camera, da una maggioranza ormai qualificata di cartellisti aderenti al Fronte popolare, poichè il Governo riceve l'appoggio aperto di tutte le frazioni socialiste, oltre che dei radicali delle diverse tendenze, è stata prevalentemente una discussione di politica interna ed elettorale.

Preoccupazioni delle destre

Meno di ieri, quindi, la politica estera ha dominato il dibattito, nel quale i diversi oratori hanno soprattutto sollevato questioni personali relative ai componenti il Gabinetto, e insistito sui diversi aspetti della crisi finanziaria, combattendo i decreti legge, ecc.

La questione del Generale Maurin è stata ancora evocata e il Ministro della Guerra ha dovuto ammettere, in una dichiarazione piuttosto imbarazzata, che effettivamente egli è stato consigliere tecnico e di amministrazione di due società fabbricanti materiale da guerra, società dalle quali s'era dimesso solo al momento della sua entrata nel Ministero. Ancora attaccato è stato Flandin, di cui sono state di nuovo denunciate con vivacità le responsabilità della crisi che ha portato alla caduta di Laval.

Le questioni di politica estera, e più precisamente la minaccia insita in un brusco cambiamento dell'atteggiamento francese dinanzi al conflitto italo-etiopico, sono state trattate ampiamente solo da tre oratori: uno dei radicali della tendenza lavalista, il quale ha chiesto la continuazione di una politica estera «che non crei inimicizie alla Francia», e due oratori moderati, il deputato Guerin, che ha insistito nelle contraddizioni tra Flandin e Laval, e il deputato De Tastes, per il quale la presenza di Paul Boncour accanto a Flandin crea un'ambiguità di cattivo augurio.

Nella risposta ai diversi oratori, Sarraut ha tenuto conto di questa prevalenza della politica interna ed elettorale nella discussione. Nella prima parte del suo discorso, assai lungo, con patetici richiami ai principii democratici e pacifisti, che dovevano conciliargli la benevolenza delle sinistre e in particolare dei socialisti, il Presidente del Consiglio si è soprattutto sforzato di rispondere alle critiche mossegli per la composizione del Ministero, addossando ai moderati la responsabilità di rifiuti e di ostracismi che hanno reso impossibile di costituire un Governo con personalità più rappresentative dal punto di vista politico.

«Il vero volto della Francia»

Del resto Sarraut ha ripetuto che il Ministero era stato composto prevalentemente in vista di fare le elezioni e di assicurare il normale svolgimento della campagna elettorale. Tuttavia questi rilievi non lo hanno dispensato dal fornire ancora qualche precisazione sui programmi di politica interna e di politica estera del Gabinetto.

Per la politica interna Sarraut ha soprattutto insistito sulla sua intenzione di «umanizzare», nella misura del possibile, i decreti legge, e sulla volontà di proteggere l'ordine pubblico. Più diffuso è stato sulla politica estera, a proposito della quale egli ha innanzi tutto reso un grande omaggio a Herriot per il suo discorso di ieri, discorso che — ha detto il Presidente del Consiglio — «costituisce una magnifica interpretazione del pensiero del Governo», giacchè questo discorso ha mostrato «quale era il vero volto della Francia repubblicana». Le sinistre radicali e i socialisti in particolare hanno accolto con un'ovazione questa dichiarazione, la quale, in sostanza, sembra confermare, come già lasciavamo intravvedere ieri, che Herriot sarà preso da Sarraut come il vero ispiratore della politica estera del suo Governo. L'evocazione tradizionale di Briand, fatta in seguito da Sarraut, ha ancora aumentato la soddisfazione delle sinistre, alle quali, del resto, l'oratore si è sforzato di dare anche più precise garanzie dicendo che, «fedele al pensiero di Briand, la Francia non concepisce la sua azione se non nella collaborazione con la Società delle Nazioni, collaborazione non verbale, esitante o reticente, ma collaborazione di cuore». Nonostante il loro contenuto generico, queste frasi vanno rilevate per il loro senso. Infatti esse vogliono costituire nel pensiero di Sarraut e nella interpretazione della Camera, una condanna della politica di Laval, accusato, come si sa, di avere apportato alla Lega un appoggio verbale apparente, contrastato e contraddetto dalla sua azione diplomatica «segreta».

Amicizia condizionata per l'Italia

Sarraut ha sentito il bisogno di insistere quindi sull'argomento dichiarando ancora: «Affermo in modo solenne che il mio Governo crede alla necessità assoluta della Società delle Nazioni, perchè crede alla necessità della sicurezza collettiva, alle forze morali che sollevano il mondo e alla necessità di una diplomazia tradizionale, che corrisponde alla diplomazia pubblica».

L'applicazione di questi principii generici nel conflitto italo-etiopico deriva, per il Presidente del Consiglio, dalla logica stessa delle cose. Tuttavia Sarraut aggiunge che, «pur rispettando lo spirito del Patto, egli farà, nella misura del possibile, trionfare il principio della conciliazione per porre fine a una guerra sanguinosa, nella quale (e qui l'oratore non ha saputo sottrarsi a un facile effetto oratorio che gli ha valso nuovi applausi da parte delle sinistre) cadono migliaia di uomini bianchi e neri, fra i quali egli non può fare differenza». Con tutto ciò Sarraut dichiara che il suo Governo resta fedele amico dell'Italia, «benchè debba precisare che il pensiero che egli esprimeva nel suo discorso citato ieri da Franklin Bouillon si è leggermente modificato in seguito agli avvenimenti accaduti dopo che il discorso fu pronunziato». Ma questo non gli impedisce «di continuare ad avere nel suo cuore sentimenti di affezione per l'Italia e per il suo popolo». Anzi, se Sarraut ha una osservazione da fare alla diplomazia, non di oggi, ma di ieri, è quella di non aver tenuto conto di un avvertimento che già 15 anni fa il signor Tittoni, in occasione di una conferenza internazionale a Bruxelles, dava ai suoi colleghi esteri, avvertendoli sin da allora delle grandi necessità italiane.

L'esito del voto

Nell'ultima parte del suo discorso, Sarraut è tornato ad insistere sulle questioni di politica interna, soprattutto per assicurare che egli si mostrerà rigorosissimo nel proteggere «la legalità repubblicana».

Al Presidente del Consiglio è seguita l'abituale sfilata di oratori che volevano spiegare il loro voto o il voto dei loro gruppi. Fra questi Blum, il quale ha illustrato il difficile «caso di coscienza» dei socialisti, costretti ad appoggiare un Gabinetto nel quale si trovano uomini di destra, per non correre il rischio di veder tornare al potere Laval. Blum tuttavia ha annunciato il voto favorevole del suo gruppo, subordinatamente a diverse condizioni e principalmente che «l'adesione al Patto di Ginevra sia un'adesione a fatti e non a parole», e che le leghe vengano sciolte, se esse causeranno perturbamenti dell'ordine pubblico.

Sarraut a sua volta ha risposto brevemente in senso affermativo; e si è quindi passati alla votazione dell'ordine del giorno di fiducia al Gabinetto, ordine del giorno presentato dai radicali e che ha dato il seguente risultato: voti favorevoli al Governo 361, contrari 165.

Le sanzioni sono una rovina
per gli industriali francesi

PARIGI, 31

Il *Matin*, nell'edizione di questa mattina, in un quadretto a carattere grassetto, scrive:

«Sarà permesso di far rispettosamente osservare al nuovo Governo, che nulla dovendo essere omesso dai poteri pubblici di quello che può mantenere o accelerare l'attività nazionale (dichiarazione ministeriale del 30 gennaio) una delle prime misure che s'impone è la revisione delle sanzioni prese contro l'Italia?

I rapporti trasmessi alla finanza e al commercio segnalano che il danno causato alle nostre industrie è molto superiore all'importo statistico delle importazioni ed esportazioni soppresse. Delle fabbriche di filo da cucire di Alsazia, delle officine tessili nella vallata di Sainte Marie Aux Nives hanno perduto tutti i loro sbocchi. Le industrie dei merletti del nord vedono le loro vendite, già difficili, ancora ridotte del 10 per cento. Il commercio delle pelli e del cotone di Roanne, che in ogni tempo aveva avuto uno smercio facile presso le fabbriche di pellami e le filande italiane, è gravemente colpito. E finanche i prodotti resinosi delle lande, di cui l'Italia assorbiva la metà delle esportazioni, si trovano minacciati da una nuova svalutazione.

Non si sa ancora se la politica delle sanzioni è o non è la guerra. Ma non c'è dubbio che per la grande quantità d'industriali francesi che non sono mercanti di cannoni, essa rappresenta la rovina».

Ipotesi intorno alla visita di Starhemberg
al Principe Otto d'Absburgo

PARIGI, 31

Il Principe Starhemberg, che si era recato a Londra per rappresentare ai funerali di Re Giorgio V la Repubblica Federale Austriaca, è stato atteso per tutta la giornata di oggi a Parigi. In serata si apprendeva poi che il Vicecancelliere austriaco da Londra si era recato direttamente a Bruxelles da dove, secondo informazioni dell'ultima ora, si sarebbe recato al castello di Steenockerzeel, dov'era atteso dall'Arciduca Otto d'Absburgo di cui è ospite.

Il *Journal* riceve dalla capitale belga a seguito di questa notizia le seguenti precisazioni:

«La più grande discrezione è osservata in merito ai motivi della visita del Vicecancelliere austriaco al pretendente al trono degli Absburgo. Omaggio di cortigiano? Si potrebbe credervi, se si tien conto delle recenti dichiarazioni fatte a Vienna da colui che deplorava che l'Austria fosse restata per così lungo tempo una monarchia senza re.

Ma un'altra ipotesi — aggiunge il giornale — è discussa: si tratterebbe soltanto di rinviare la preparazione di una restaurazione prossima, poichè le circostanze attuali sono poco favorevoli. Il Principe Starhemberg si sarebbe recato a Steenockerzeel per convincere lo Arciduca del pericolo che rappresenterebbe un tentativo di restaurazione della monarchia. Il Principe dichiarerebbe che i più ferventi legittimisti si sarebbero convinti a Vienna che ogni tentativo precipitato del pretendente al trono degli Absburgo non potrebbe avere che gravi inconvenienti per l'Austria

D'altra parte l'ex Imperatrice Zita, che è partita dal Mezzogiorno della Francia, giungerebbe domani a Steenockerzeel e avrebbe occasione d'intrattenersi col Principe Starhemberg.

L'obbligo scolastico in Inghilterra
elevato fino ai 15 anni

LONDRA, 31

Il Governo ha stabilito di estendere fino al 15.o anno l'istruzione obbligatoria per scemare l'afflusso di nuovi disoccupati.

I lavori del Comitato esperti
l'Argentina delude Ginevra

GINEVRA, 31

Quest'oggi una lunga seduta del Comitato degli esperti, incaricato di seguire l'applicazione delle sanzioni, è stata in gran parte dedicata allo studio di una modificazione del testo che forma la base su cui i Governi applicano attualmente la proibizione d'importare merci italiane. Secondo il testo, i Governi proibiscono l'importazione nei loro territori delle merci provenienti dall'Italia, oppure spedite da qualsiasi altro Paese, ma che siano state coltivate, prodotte e manufatturate in Italia. In tale proibizione sono comprese le merci prodotte in Italia e trasformate in altro Paese e le merci manifatturate in parte in Italia e in parte in altro Paese, a meno che una proporzione del 25 per cento o più del loro valore non sia attribuibile a trasformazioni effettuate, dopo che le merci hanno lasciato l'Italia. Per tal modo, dunque, oggi i Paesi sanzionisti possono acquistare fuori d'Italia, in quelli non sanzionisti, merci fabbricate in Italia sino al 75 per cento del loro valore. Questa percentuale è apparsa troppo favorevole a vari delegati, che hanno proposto di abbassarla al 50 per cento e qualcuno anche al 25 per cento. Senonchè qualche altro esperto, come quello spagnolo, ha obiettato che il provvedimento proposto non riveste soltanto carattere tecnico, ma sconfina nel campo politico, e ha domandato di sottoporre il problema al proprio Governo. Ciò ha impedito una decisione e il Comitato degli esperti ha finito per ritenere meglio rimettere la questione al Comitato dei Diciotto.

Si apprende che al Segretariato è giunta una comunicazione dell'Argentina circa l'applicazione delle sanzioni. Questa comunicazione, che non è stata ancora pubblicata, ha provocato tuttavia negli ambienti del Segretariato stesso un certo malumore, perchè si richiama al fatto che il Parlamento argentino non si riunirà fino all'aprile e che il potere esecutivo non ha le attribuzioni necessarie per applicare in pieno tutte le sanzioni. In sostanza la nota, secondo gli ambienti della Lega, dimostrerebbe che l'Argentina non vuole applicare le sanzioni economiche e non mostra troppa buona volontà di collaborare con gli altri Stati in questa materia.

Frattanto anche in Isvizzera si cominciano a sentire gli effetti del nuovo regime, per quanto qui si riduca a un sistema di compensazione. I giornali segnalano che a Chiasso 50 case di spedizioni, che occupavano 800 impiegati, hanno dovuto chiudere. La perdita è calcolata in 190.000 franchi al mese. La situazione appare serissima e le autorità sono state invitate a intervenire.

Importanti colloqui a Parigi
sul futuro assestamento politico dell'Europa

PARIGI, 31

Dopo avere «valorizzato» l'attività diplomatica svoltasi a Londra in occasione della presenza nella capitale britannica di numerosi Capi di Stato esteri e di personalità politiche convenute per rendere omaggio al defunto Re Giorgio, gli ambienti ufficiosi parigini compiono ora degli sforzi per «valorizzare» la sosta che parte di queste stesse personalità farà nei prossimi giorni nella capitale francese.

L'inattualità
della restaurazione absburgica

Si tratta soprattutto di presentare il nuovo Gabinetto e, naturalmente, Flandin come estremamente introdotto nel mondo internazionale e con una vasta rete di rapporti diplomatici destinati a permettere al Governo di registrare quanto prima un certo successo di pubblicità.

Mentre non trova conferma la notizia data ieri dal corrispondente londinese della Liberté *sulla venuta di Eden a Parigi, è invece assicurato che Litvinoff vi farà un soggiorno relativamente lungo, che Re Carol di Romania e Titulescu avranno incontri con varie personalità ufficiose, che il Vicecancelliere austriaco Principe Starhemberg avrà conversazioni di grande importanza, che potrebbero essere, secondo taluni, seguite da un incontro nel Belgio con l'Arciduca Otto, malgrado la smentita diramata oggi dalla Legazione d'Austria a Parigi, che anche Re Boris di Bulgaria s'incontrerà con i dirigenti della politica estera francese e il Ministro degli Esteri di Turchia Rusdy Aras metterà a profitto la sosta nella capitale francese per opportuni contatti. Tutta questa attività diplomatica che potrà essere utile in quanto permetterà di farsi un'idea un po' meno imprecisa di quella che attualmente siamo costretti a farci dinanzi all'agnosticismo delle dichiarazioni ufficiali, volutamente vaghe circa le intenzioni del trinomio Sarraut-Flandin-Paul Boncour. Due elementi sembrano dominare: gli sviluppi dei rapporti franco-russi nell'imminenza della ratifica del Patto franco-sovietico, in funzione soprattutto della persistente minaccia della militarizzazione della zona renana, e — altro settore estremamente delicato — la sistemazione danubiana, resa più urgente e difficile dall'intenso riarmo della Germania.*

Preoccupazioni per il riarmo tedesco

L'ufficioso Temps *si fa eco del timore che suscita negli ambienti francesi la politica di riarmo del Reich. Von Neurath avrebbe confermato che la Germania continua a interpretare fedelmente il Patto di Locarno, ciò che autorizza il giornale francese a considerare che il Governo di Berlino è tenuto a rispettare la zona smilitarizzata del Reno. Senonchè si crede generalmente a Parigi che la Germania non resterà indifferente alla ratifica del Patto franco-russo, e si pensa, fra l'altro, al probabile referendum sulle rivendicazioni coloniali tedesche di cui parla la* Neue Zürcher Zeitung. *A questo punto si innesta, naturalmente, la necessità per il Quai d'Orsay di procedere all'organizzazione del sistema di sicurezza collettiva della Piccola Intesa interessata all'integrità dei Trattati, al riavvicinamento con la Russia, patrocinato dalla Francia e all'aggiustamento economico della regione danubiana. Il* Temps *sostiene che una restaurazione degli Absburgo in Austria può, è vero, servire al mantenimento dell'indipendenza austriaca, ma può creare, al tempo stesso, un grave allarme nelle Potenze eredi della duplice Monarchia, per cui tale soluzione comporterebbe più rischi che vantaggi.*

Su questo argomento segnaliamo che da Cannes si annunzia la partenza dell'ex Imperatrice Zita che, diretta a Parigi, non è stata ancora rintracciata da alcun giornalista. Le più svariate versioni sono date alla notizia degli incontri che l'ex Sovrana avrebbe nei prossimi giorni. Resta infine da vedere quali riflessi può avere sul conflitto italo-etiopico questa attività diplomatica.

La Francia e l'embargo sul petrolio

La parte avuta dalla Terza Internazionale nella campagna sanzionistà è troppo importante perchè possa sfuggire il significato da dare a taluni contatti che ebbero luogo a Parigi; e siccome in fondo la politica sovietica tende sempre più alla formazione di una solidarietà antitedesca in Europa, di cui le tappe sono fornite dalle intese esistenti con la Polonia, la Cecoslovacchia e la Francia e da quelle che si verranno concretando con la Russia a mezzo dell'amicizia francese, il Governo di Parigi potrà giustificare dinanzi alle critiche dell'opposizione di destra le precauzioni prese verso Berlino, anche se queste dovranno costare un sacrificio ancor più grave degli accordi di Roma. Se si aggiunge poi che la Granbretagna sembra più che mai decisa a lasciar recitare ad altri la parte dell'intransigenza societaria, è facile giungere alla conclusione che dalle prossime conversazioni di Parigi può risultare un mercato, un termine del quale potrebbe anche essere l'applicazione delle sanzioni sul petrolio.

Una protesta dell'Argentina
contro il linguaggio di Litvinoff

GINEVRA, 31

Le parole di Litvinoff nella discussione sull'incidente fra l'Unione sovietica e l'Uruguay, hanno provocato un'altra nota di protesta, quella del rappresentante dell'Argentina. Il Ministro argentino, Ruiz Guinazu, delegato del suo Paese presso la S. d. N., ha inviato al Segretario generale della Lega, affinchè ne informi tutti i membri del Consiglio, la seguente protesta:

«Nel corso della discussione sulla vertenza fra l'Uruguay e l'Unione sovietica, il rappresentante delle Repubbliche Sovietiche Socialiste, facendo allusione a degli avvenimenti sopravvenuti in alcuni Paesi, ha adoperato dei termini che costituiscono un affronto nei riguardi di questi Paesi. Il testo di questo discorso, che è stato pubblicato, e la versione definitiva non contengono nessuna attenuazione di queste espressioni sferzanti, di cui non si è mai avuto esempio nel corso delle discussioni del Consiglio che, fino ad oggi, si sono sempre svolte in un'atmosfera di cortesia e di dignità. In conseguenza, d'ordine del mio Governo, che in questo momento collabora con questi Paesi americani al regolamento del conflitto del Chaco, con l'approvazione della S. d. N., e che mantiene con questi Paesi delle indissolubili relazioni di amicizia, ho l'onore di informarvi che il Governo argentino disapprova le parole alle quali si è fatta allusione».

Nel Messico si esagera
nell'applicazione delle sanzioni

ROMA, 31

Un nostro connazionale del Messico, signor Angelo Agostini, aveva mandato al Comitato provinciale livornese della Croce Rossa, per il tramite di un suo parente che insegna all'Accademia navale, una sua oblazione di 500 lire. Il Comitato di Livorno per dimostrare al donatore la propria gratitudine, aveva spedito il relativo diploma; ma le autorità messicane hanno senz'altro respinto il plico in base alle sanzioni, che vietano ai Paesi sanzionisti l'importazione di merci; il plico è stato respinto dall'ufficio postale di Nuevo Laredo all'ufficio di scambio Genova-New York, sotto il titolo di «errori e irregolarità diverse»; e la nota, per chiamarla così, reca questa specie di epitaffio: «Incluse nel dispaccio citato furono trovate le trampe registrate con numeri 517 e 2597 provenienti da codesto Paese e indirizzate ad Angelo Agostini di Satillo e Fernando G. Querudo di Guadalajara, rispettivamente. I pieghi contenevano stampe che si rimandano al Paese di origine essendo proibita l'importazione di merci provenienti da quello stesso Paese a partire dal 18 novembre scorso.»

L'aumento del sussidio
alle Compagnie aeree inglesi

LONDRA, 31

Il Ministro dell'Aria proporrà al Parlamento di aumentare il sussidio alle Compagnie aeree, portandolo a un milione e mezzo di sterline.

Lo sciopero dei marittimi in Australia

SYDNEY, 31

Lo sciopero dei marittimi continua. L'Unione panaustraliana dei marinai rifiuta di addivenire ad un compromesso a meno che il Governo non ritiri le licenze di navigazione rilasciate a volontari che sostituiscono i marittimi scioperanti.

Un prestito di 200 milioni di sterline
per il riarmo dell'Inghilterra

LONDRA, 31

Martedì 4 febbraio si riaprirà il Parlamento britannico. (Sapete che ufficialmente si chiama il Parlamento di Westminster e che è «imperiale», sebbene i Lord e i deputati appartengano soltanto alla Granbretagna, cioè all'Inghilterra, al Galles, alla Scozia e alla Irlanda del nord?).

La lista civile del Sovrano

Durante le vacanze è avvenuto un grandissimo avvenimento: la morte di Re Giorgio V e l'ascesa al trono di Edoardo VIII; e ne sono accaduti altri di assai minore portata, ma molto interessanti per la vita del Paese, come la composizione del conflitto minerario (i minatori hanno ottenuto un aumento di otto denari al giorno, pari a lire 2.10); la constatazione che i segni della ripresa economica sono sicuri e che la situazione sarebbe anche migliore — come è stato detto nelle assemblee delle grandi banche — se si componessero le vertenze internazionali; la decisione di un aumento in misura formidabile degli armamenti del Paese, la necessità di trovare il modo di pacificare l'Egitto per mantenerne il vassallaggio, e — sebbene non ancora chiaro — un certo mutamento d'indirizzo politico nella questione delle sanzioni contro l'Italia e specialmente in quella del petrolio.

Non vi sarà a questa riapertura del Parlamento nè seduta reale nè indirizzo alla Corona, sebbene il Re sia mutato. La cerimonia si svolgerà invece in autunno, dopo il periodo del lutto. Per prima cosa il Parlamento voterà la legge per la lista civile di Re Edoardo VIII, riconfermando quella goduta da Giorgio V, assegnandogli cioè 470 mila sterline (30 milioni di lire italiane) all'anno, divise in vari capitoli: assegni personali, amministrazione, spese di rappresentanza ecc., mentre il Re, secondo una tradizione recente, metterà a disposizione dello Stato il reddito dei beni della Corona. Questa legge sarà votata in pochi minuti, senza alcuna osservazione (il partito laburista inviò al nuovo Sovrano un indirizzo esprimente alta fede monarchica).

Unanimità per gli armamenti

La questione degli armamenti sarà invece ampiamente discussa, specialmente da coloro che trovano ancora esiguo il nuovo programma di costruzioni e di armamenti militari. Ciò non toglie che il programma sia assai cospicuo, perchè prevede una spesa fra i 18 e i 20 miliardi di lire italiane, da dividersi in cinque anni. Si potrebbe pensare che con tutto il pacifismo e il socialismo di cui è imbevuta la Granbretagna, i nuovi armamenti provochino una vasta campagna d'opposizione e che pastori protestanti e curati anglicani, insieme con i laburisti e l'Unione per la Società delle Nazioni, si sollevino come un sol uomo, come hanno fatto contro l'Italia, e richiamino il Governo ai dettami evangelici. Non sarà affatto così. Tutti saranno ben lieti di rafforzare l'Esercito, la Marina e la Aviazione. Gli imperialisti approveranno, perchè gli armamenti sono nel loro programma politico di forza; le chiese diranno che i nuovi armamenti sono puramente difensivi; i laburisti, pur votando contro il Governo alla Camera dei Comuni, saranno favorevoli nel loro animo, perchè larghe masse di disoccupati torneranno al lavoro. Dal canto loro, gli uomini d'affari esulteranno per gli ingenti guadagni che si prospettano. In quanto all'Unione per la Società delle Nazioni si continuerà a dire che la pace del mondo è sempre basata sulla sicurezza collettiva, sul disarmo e sulle deliberazioni ginevrine, e che gli armamenti inglesi avranno solo lo scopo di spalleggiare la Lega.

Un programma imponente

Il programma delle nuove costruzioni è stato concretato nei numerosi Consigli della difesa seguitisi quasi quotidianamente dal novembre in poi. Esso è vastissimo, anzi imponente. Le ultime notizie fanno salire le spese a 300 milioni di sterline (20 miliardi di lire italiane) da devolversi per 180 milioni alla Marina, 70 milioni all'Esercito e alla Aviazione e 50 milioni alle fortificazioni imperiali. La flotta verrà in gran parte rifatta, tenendo conto che molte navi da battaglia, in questo o nei prossimi anni, raggiungeranno il 20.o anno di età; mentre l'esercito sarà quasi tutto motorizzato e fornito di nuove artiglierie. Ingenti somme sono destinate alla fornitura di munizioni. Le nuove costruzioni aeronautiche sono già in corso e molte fortificazioni sono contemplate «per la via imperiale delle Indie» e per l'Estremo Oriente.

Alle spese sarà provveduto con un prestito di 200 milioni di sterline, la cui emissione è già stata trattata con le grandi banche a un tasso assai basso; al servizio del prestito sarà provveduto con gli utili risultati dall'ultima conversione della rendita inglese. Per i rimanenti 100 milioni si fa assegnamento sul maggior gettito degli introiti e su prestiti a breve scadenza. Queste sono le linee generali del piano, secondo le voci che corrono.

Per la parte politica, risorge il progetto di costituire un Ministero unico per la difesa nazionale, o meglio, di creare un Superministero che coordini i lavori dei tre Ministri militari: Marina, Aviazione e Guerra. Si riparla di richiamare in seno del Gabinetto Sir Samuel Hoare, le cui dimissioni sono state assai deprecate e la cui influenza in Parlamento e fuori è molto aumentata dopo il coraggioso discorso sulla politica estera. Sir Samuel Hoare assumerebbe la responsabilità della difesa nazionale, oppure diventerebbe Ministro della Marina al posto di Lord Monsell, che da tempo avrebbe dichiarato di volersi ritirare dal Gabinetto per ragioni private.

Il problema egiziano

La questione dell'Egitto occupa molto il Ministero degli Esteri. Sembra che il nuovo Gabinetto egiziano sia in grado di placare l'agitazione del Paese e anche di trattare un accordo con l'Inghilterra. Si assicura che le conversazioni circa un Trattato di alleanza fra la Granbretagna e l'Egitto sono già molto inoltrate e si fissa la data del 15 febbraio per i negoziati ufficiali. Si tratterà di una vera e propria alleanza militare, naturalmente col predominio dell'Inghilterra. Negli stessi negoziati si tenterà di risolvere i quattro punti di dissenso tra i nazionalisti egiziani e il Governo britannico, e cioè: la questione delle guarnigioni inglesi in Egitto; le comunicazioni dell'Impero; i diritti degli stranieri e il problema del Sudan. E' da notare che la rivolta in Egitto occupa pochissimo spazio nel notiziario dei giornali inglesi e su questo problema i commenti mancano quasi del tutto.

Limoni sequestrati all'asta
e un trafiletto del «Daily Mail»

LONDRA, 31

Alcuni giorni or sono sono state sequestrate dalla dogana di una stazione ferroviaria di Londra 400 casse di limoni. E' una conseguenza delle sanzioni. Questi limoni erano tutti ravvolti in carta velina e portavano la scritta «prodotto della Siria» e sulle casse di imballaggio vi erano analoghe iscrizioni. I commissari di vigilanza sulle merci italiane, da certi indizi, hanno però stabilito che i limoni erano italiani, e sono stati pertanto sequestrati e venduti all'asta a beneficio dell'Erario, che ne ha ricavato 600 sterline.

Questo introito dimostra che le sanzioni hanno fatto triplicare il prezzo dei limoni a Londra e l'episodio dà occasione al *Daily Mail* di pubblicare un amaro trafiletto sulle conseguenze delle sanzioni. Dopo avere esposto il fatto, il giornale scrive:

«Questo è il primo segno visibile del regime di costrizione e di punture di spillo con il quale la Granbretagna tenta d'imporsi all'Italia. Noi abbiamo così il riverbero del temporale diplomatico degli scorsi mesi. Abbiamo osservato il «pericoloso signor Eden» andare per il continente per pronunciare dei discorsi pieni d'invettive contro varie Potenze e in particolare contro una Nazione che da generazioni era stata nostra amica e alleata. Tutta l'Europa ne ha risentito: tre quarti della flotta inglese o, meglio, praticamente tutta la forza navale utilizzabile è stata dislocata nel distante mare Mediterraneo. La tensione è giunta quasi al punto di rottura.

I sanzionisti isterici, dopo aver generato tanto disordine, ora si dimostrano semplicemente pazzi. I nostri pacifisti incendiari hanno immaginato che i vituperi e le minacce finissero per fare arrendere l'Italia e per far trionfare il Negus. Questo progetto è completamente fallito. Tutto ciò che rimane di queste sanzioni è l'esasperazione del popolo italiano e l'enorme aumento di prezzo di un utilissimo frutto».

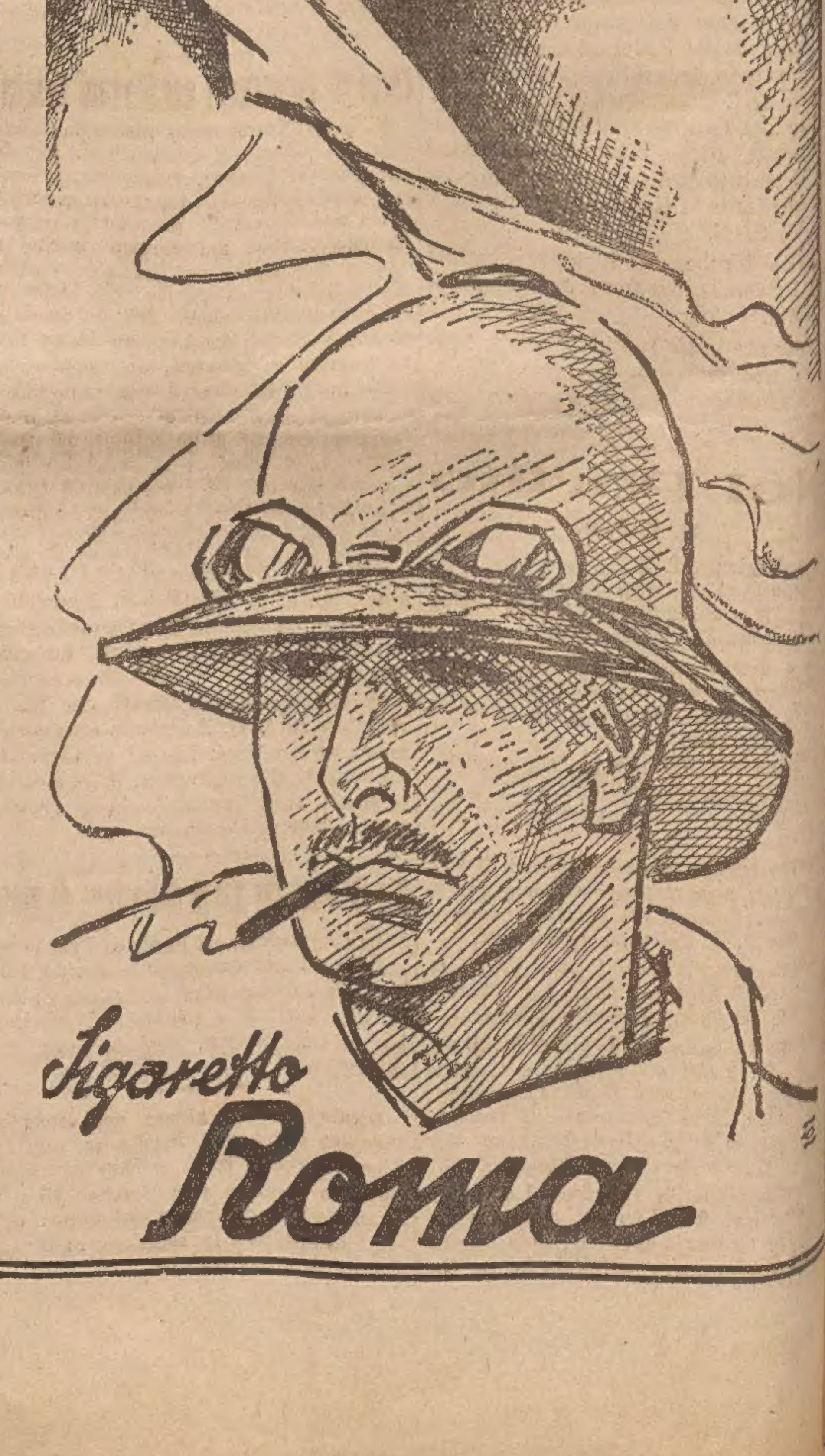
Una conferenza navale anglo-francese
si svolgerebbe a La Valletta

MALTA, 31

Il comandante in capo della flotta britannica del Mediterraneo, Sir William Fisher, è giunto oggi a La Valletta a bordo della nave da battaglia «Queen Elizabeth», che era seguita dall'incrociatore «Berwick». Corre insistente la voce che a La Valletta giungerà nei prossimi giorni l'Ammiraglio francese comandante la squadra del Mediterraneo con alcune unità della sua flotta, e che si incontrerà con l'Ammiraglio Fisher, il quale ha preso alloggio nell'Ammiragliato e vi rimarrà circa una settimana. Appena sbarcato, l'Ammiraglio Fisher ha presieduto al Comando di Marina della Valletta, nello storico albergo della «Lingua di Castiglia», una conferenza navale, a cui si annette grande importanza. (United Pres).

QUANDO LA PELLE AVVIZZISCE la bellezza tramonta

Custodite il fascino giovanile della vostra carnagione, con questo trattamento all'olio d'oliva. Ricche signore con la carnagione sciupata e ragazze povere con una carnagione splendida Non è il denaro che fà la differenza. Milioni di donne hanno adottato un mezzo semplice ed economico: il trattamento Palmolive raccomandato da 20.000 esperti di bellezza. L'olio d'oliva, impiegato nella fabbricazione del Palmolive, penetra nei pori e li pulisce senza irritarli. Massaggiate il volto, il collo, le spalle e tutto il corpo con la schiuma del Palmolive. Risciacquatevi prima con acqua calda e poi fredda. Asciugatevi infine delicatamente.



E. Cobolli Gigli in visita ai lavori pubblici del Friuli

...mo da Udine:
...Cobolli-Gigli, Ministro dei LL. ...unto stamane in Friuli con il ... Gabinetto comm. Tucci e il ...io particolade comm. Paolillo, ...ricevuto da S. E. il Prefetto, ...retario federale, dal senatore ...dal presidente del Magistrato ...uo gr. uff. ing. Miliani con l'in... capo dell'Ufficio del Genio Ci...um. Bertuzzi, dal capo ufficio ...ove costruzioni ferroviarie comm. ...allavicini, dal capo comparti... dell'AA. SS. comm. ing. D'Or... dal Rettore della Provincia cav. ...gnoni per il Preside assente, con ...ere capo dell'Ufficio tecnico pro... cav. Inselvini, dal comm. conte ...pi, presidente dell'Unione agri... insieme al direttore dott. cav. ...i e dal presidente della Catte... bulante di agricoltura cav. uff. ...orelli de Rossi. Si è iniziata su... visita dei più importanti lavori interessanti la provincia.

...ima sosta del Ministro è stata Lignano dove S. E. il Prefetto, ...stà di Latisana, assistito dal ...o di cura e i funzionari dipen... al Ministero, hanno illustrato a Cobolli-Gigli i lavori di sistema... della spiaggia e il piano regola... ...stinato a dare definitivo incre... e sviluppo alla località marit... I tecnici del Ministero hanno ...o a S. E. il Ministro le parti... della costruzione della nuova ... già concretate in un progetto ...vo approvato.

...inistro, sempre seguito dalle auto... passato poi a rendersi conto ...mente sul posto del problema ...stemazione idraulica del torrente ..., fermandosi a Palazzolo dello ... al Ponte di S. Andrat. A Palaz...lo Stella il Ministro ha consta... entità degli allagamenti pro... ...alle esondazioni del Cormor che ...gono per circa un metro le abi... e che interrompono anche le co...ioni sulla strada statale. Al ... di S. Andrat il Ministro ha preso ...e i criteri della sistemazione ...a e definitiva del torrente Cor..., dettati dal Magistrato alle ... sono stati tradotti in un con... progetto esecutivo redatto dal R. ...del Genio Civile di Udine.

...zona una folla di rurali, con a ...il Podestà, i Segretari dei Fasci ...roci, ha accolto, con entusiastiche ...azioni al Duce, il Ministro che ...oluto intrattenere, entrando an... alcune case, con i coloni, inte...dosi dei bisogni e della situazio... ...a zona.

...lato un tratto della ferrovia in ...ione Portogruaro-Sasseto, S. E. ...-Gigli è giunto nel capoluogo.

Dopo avere reso omaggio ai Caduti della Guerra e della Rivoluzione, si è recato al Municipio, ove è stato ricevuto dal Podestà, dal Vicepodestà, dalla Consulta, dai funzionari del Comune presenti il comandante interinale del Corpo d'Armata Generale Caraccioli, i senatori Morpurgo-Spezzotti e Rota, l'on. Volpe, il gr. uff. Bertaccioli, l'ing. Mariutti e rappresentanze di enti pubblici e organizzazioni sindacali.

Nella lunga sosta che il Ministro ha fatto al Municipio, ha avuto modo di prendere cognizione del progetto per il piano regolatore della città che gli è stato illustrato dai progettisti arch. Foschini, ing. Pascoletti e arch. Bertagnolio. Ha poi voluto esaminare, insieme al comm. Tucci, capo ufficio del Commissariato per le Migrazioni interne, lo schedario anagrafico municipale per la occupazione e l'assistenza ai lavoratori. Visitati gli Uffici Pubblici dipendenti dal Ministero dei LL. PP., S. E. Cobolli-Gigli si è interessato ai lavori per la costruzione del nuovo ospedale civile, esaminandone il progetto sull'area stessa dove sorgeranno i nuovi padiglioni clinici.

Visitata la Casa del Littorio, dove il Segretario federale ha presentato i gerarchi in sede, la serie delle visite è terminata al Collegio e alla Casa dell'Opera Balilla.

Nel pomeriggio S. E. Cobolli-Gigli ha ripreso le visite in provincia, soffermandosi alla stazione Carnia, dove, ossequiato dalle gerarchie e dalla popolazione della zona, si è vivamente interessato degli importanti lavori stradali necessari per una adeguata e definitiva sistemazione delle più importanti arterie di viabilità della Carnia.

Giunto a Moggio, salutato deferentemente dal Podestà e dai dirigenti fascisti, il Ministro ha percorso parte della strada di Val Aupa, per la cui sistemazione definitiva saranno fra breve intrapresi i lavori per l'importo di un milione e 700 mila lire.

Prima di ripartire da Udine S. E. Cobolli-Gigli ha voluto esaminare, insieme a S. E. il Prefetto, altri importanti problemi della Provincia.

Il Ministro a Trieste

Dopo aver visitato le importanti opere che si stanno eseguendo nella Provincia di Udine, S. E. Cobolli-Gigli, Ministro dei Lavori Pubblici, è giunto alle 18.30 di ieri a Trieste. Alle 21.15, ossequiato alla Stazione da S. E. il Prefetto, dal Segretario federale, dal Podestà, dal Viceprefetto, dal Vicepodestà, dal Questore e da numerose altre personalità, il Ministro è ripartito per la Capitale.

...EATRI E CONCERTI

...ma del "Crepuscolo degli dei,, prezzi popolari al Verdi

...ra, alle 20, si darà per l'ultima «Crepuscolo degli dei» con la di... del maestro Emilio Cooper e la ...tazione di Anny Sbisà - Helm e ...Fagoaga. Per questa rappresen... sono stati fissati prezzi popolari. ...stro Cooper, la soprano Sbisà... e il tenore Fagoaga prenderanno ...o dal pubblico. La conclusione ...epliche dell'opera wagneriana, do... grandi successi delle precedenti ...oni, richiamerà anche stasera il ...o desideroso di ascoltare per l'ul... volta gli acclamati interpreti e di ...re ad essi e segnatamente all'il... direttore Cooper, chiamato alla ... per la direzione di un' opera, ...ioni particolari di consentimento ...luto.

...ani, alle 15.30, unica rappresen... diurna di «Aida» con la direzio... maestro Bellezza. In questa ese... e la parte del gran sacerdote sa... ...tenuta dal basso Albino Marone ...endorà congedo dal pubblico. An... signora Arangi-Lombardi, il te... ...asini e la mezzo soprano Giani si ...teranno per l'ultima volta in que... ...ettacolo.

...martedì prossimo è annunziata ...ma rappresentazione, in turno A, ...pera «Mignon» concertata e diret... ...l maestro Bellezza. Protagonista ...la mezzo soprano Gianna Pederzini ...altri interpreti saranno Tatiana ...tti nella parte di Filina; il tenore ...Solari in quella di Guglielmo: il Umberto Di Lelio nella parte di ...o. Complesso artistico di singola... portanza. Per questa rappresenta... si è già iniziata la vendita di posti.

...ata di beneficenza al Teatro Fenice

...to gli auspici dell'O. B. e a benefi... ...lla refezione scolastica, il Patro... del Circolo di via Giotto farà rap... ...tare domenica mattina, alle 10.30, ...tro Fenice la bella favola musica... ...entesca «L'uccello d'oro» del mae... Franco su parole di Maria Gioitti ...onaco. Vi agiranno oltre 100 alun... ...ex alunni delle Scuole V. E. III ...ydias, istruiti dalle insegnanti si... ...e De Angelis, Lenardi, Benuzzi e ..., sotto la direzione del maestro Et... Pian. Trasportati in pieno medio ...piccoli artisti compariranno sotto ...bianze di re, paggi, menestrelli, ...amorini, streghe e stregoni, e... ...ntetico orso bruno completerà il ...to suggestivo. Grande è pertanto ...ttativa tra piccoli e grandi per ...stica manifestazione e prevedia... ...n teatro al completo. La vendita ...glietti segue a Teatro dalle 16 alle ...della segreteria della Scuola V. E. ...alle 11 alle 13.30.

...ta alla sezione C del «Dimm». Que... ...ra la compagnia filodrammatica di ...rappresenterà la commedia in tre ...G. Falco «Profumo d'amore». Prin... alle 20.

...matografo al Dopolavoro Ferrovia... ...gi, dalle 16.30 in poi, spettacolo ci... ...grafico alla sede «S. Vito» col film ..., interpretato da Lotte Menas e Ni... ...sozzi. Domani il film verrà replica... ...a sede «Vittorio Veneto» alle 15.30.

"Alla moda,, di Falconi e Biancoli al Dopolavoro provinciale

Serata piacevolissima, sala gremita in ogni ordine di posti, recitazione briosa, plastica da parte dei bravi filodrammatici del Dopolavoro provinciale che si sono sobbarcati alla non facile fatica di far conoscere a Trieste una novità di Falconi e Biancoli: «Alla moda».

Il lavoro è apparso originale e ben tagliato, specie nelle scene del secondo atto e in quelle finali. Satirico nelle intenzioni, mordace negli sviluppi, ricco di battute e di trovate, esso presenta il caso di due genitori che, per rimettere sulla buona, antica via il figlio e sua moglie, spintisi un po' troppo avanti in un mondo ultramoderno, spregiudicato e disinvolto fino a rasentare il cinismo, ricorrono a un'energica cura omeopatica: si fingono essi stessi presi in quel gioco, affascinati da quelle strambissime e ambigue novità, talchè li vediamo un concorrenza con la giovane coppia a chi fa peggio. Il trucco riesce così bene che, alla fine, sono i giovani a predicare la morale ai vecchi, e tutto torna nell'ordine e nell'armonia di una volta.

La commedia è stata interpretata molto bene da tutti. Non era da poco cimentarsi in una parte che esige da uno stesso personaggio due tipi diametralmente opposti, come a dire la recitazione nella recitazione. Il Paggiaro ci è sembrato veramente eccellente in questi bruschi passaggi; egli li ha resi con molta finezza, con grande abilità, mettendo a profitto del suo cospicuo talento artistico una sensibilità misuralenta, una comicità signorile. Un caloroso applauso a scena aperta ha salutato la presentazione del suo personaggio al secondo atto, quando egli, di fronte al figlio ed alla nuora, deve simulare di rincasare ubriaco (lui!) dopo una notte di baldoria. Degnamente gli stette accanto la Manli, anch'ella nella sua doppia difficile parte, mentre l'Angeli e la Possega composero i rispettivi personaggi con molta verità, e furono vivaci, coloriti, appassionati in giusta misura.

Tutti gli altri, la Tamburlini, la Negri, la Marion, la Possega, il Verchi, il Carlini, il Bruni, il Trevisan, l'Urbani, concorsero al lieto esito della serata, recitando con affiatamento e disinvoltura.

La sala, come dicemmo, era rigurgitante, e gli applausi fioccarono caldissimi alla fine di ogni atto, obbligando i filodrammatici a presentarsi alla ribalta complessivamente una mezza dozzina di volte. Anche la signorile messa in scena riscosse il gradimento del pubblico che, sfollando, non si stancava di commentare nel modo più lusinghiero il valore dei bravi filodrammatici del Dopolavoro provinciale, estendendo la sua lode all'istituzione ed agli uomini che la dirigono con tanta perizia e passione.

Presenziavano lo spettacolo il Segretario federale comm. Perusino, autorità e personalità, che espressero ai dirigenti ed ai filodrammatici il loro vivo compiacimento per la riuscita dello spettacolo.

Date le alte finalità che la U. N. P. A. si propone, è dovere di ogni cittadino amante della Patria di farsi socio nella categoria rispondente ai propri mezzi e di contribuire allo sviluppo dell' istituzione.

...DIO GRUPPO NORD

...gramma del 1.o febbraio 1936-XIV: ...Ginnastica da camera. — 8: Bollet... presagi - Lista delle vivande. — 10.30: ...: «La M. V. S. N.». — 11.30: Orche... da camera Malatesta. — 12.15: Dischi. ...0: Musica varia. — 16.20: I dieci mi... del lavoratore. — 16.35: La camerata ...alilla e delle Piccole Italiane: Yambo: ...allo con Ciuffettino. — 17.15: Musica ...o: Orchestra Spezialetti. — 20.35: ...ari e gondole», operetta in tre atti ...De Nigris diretta dal m.o C. Gallino. l'operetta: Orchestra Cetra.

I Littoriali della cultura e dell'arte

Il nostro «Guf» alla radio

Domani, alle 20.35 le stazioni radio del gruppo nord trasmetteranno il programma con cui il «Guf» di Trieste prende parte al concorso per un'ora radiofonica ai Littoriali della cultura e dell'arte.

Il nostro si presenterà con un programma esclusivamente musicale e poetico, comprendente i lavori che dopo un'accurata selezione sono stati giudicati più idonei allo scopo dal punto di vista artistico. Pertanto, l'intero programma oltre l'esecuzione di un Quartetto del Perosi da parte del già noto complesso d'archi del «Guf» triestino, ripetutamente premiato ai Littoriali degli scorsi anni, a Firenze e a Roma, comprende composizioni di goliardi fascisti eseguite alla lor volta da goliardi fascisti in parte autori stessi delle composizioni. Ecco nella sua integrità il programma della trasmissione: 1) L. Perosi: «Terzo quartetto», esecutori Baldasarre Simeone, Germano Lucano, Corrado Valdiserri, Roberto Repini-Secco; 2) «Poesia sportiva», conversazione di Vladimiro Miletti; 3) Giulio Viozzi: Tre liriche: «Sera d'ottobre», «Favoletta», «Piove di maggio», soprano Rosita Amadi(al piano l'autore; 4) Poesie di goliardi del «Guf» di Trieste: Umberto Apollonio, Giuseppe Calcagnoli, Ernesto Zenari, Giulio Viozzi, Vladimiro Miletti; dizione di Vladimiro Miletti; 5) Roberto Repini-Zoccon: «Canto d'autunno»; Giulio Viozzi: «Serenata», violoncellista Roberto Repini-Secco, al piano Giulio Viozzi. Indubbiamente quanti seguono l'attività del «Guf» ed in genere i radioamatori seguiranno la trasmissione dei nostri goliardi.

Mostra carducciana a Monfalcone. Per coronare degnamente le celebrazioni centenario di Giosuè Carducci e consentire agli italiani di conoscere l'opera del grande poeta, l'editore Zanichelli sta organizzando, col consenso e l'appoggio delle autorità, delle pubbliche mostre carducciane in ogni città d'Italia. Tali mostre hanno lo scopo essenziale di volgarizzare e diffondere l'opera del grande «Italiano integrale totalitario» — come lo ha definito il Duce — del poeta che, precorrendo i tempi, cantò i fati di una nuova Italia. A Monfalcone la «mostra carducciana» sarà organizzata domani domenica e, per concessione del Podestà, si terrà in piazza dalle 8 alle 19.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Triestina=Lazio allo Stadio

Le formazioni ancora indecise

La squalifica di Rocco non è un danno facilmente valutabile per la nostra squadra, la quale sembra preparata a tutte le evenienze fuor che a quella di dover rinunciare all'opera del suo tiratore scelto; non è facile valutarne il danno anche perchè soltanto raramente egli è mancato alle partite disputate dalla Triestina negli ultimi anni, tanto che una formazione dei rosso-alabardati senza Rocco è difficile immaginarla. Speriamo che alla prova dei fatti il sostituto sappia fare in modo che l'assenza non abbia effetti troppo sensibili, ma è certo che qualunque esso sia non potrà non fare rimpiangere il baldo mezzo sinistro titolare. Parliamo del sostituto di Rocco come di una figura fantomatica perchè in realtà non sappiamo fino a oggi su chi cadrà la designazione per il posto di tanta responsabilità.

Il rientro di Busidoni

Fortunatamente sarà possibile contare nuovamente su Busidoni ma è tutt'ora un mistero il ruolo che gli sarà assegnato. Le intenzioni del selezionatore prima che le decisioni del tribunale federale fossero conosciute erano molto chiare, almeno così parvero a chi assistette alla partita di allenamento disputata mercoledì. Si vide cioè Busidoni riprendere il comando della prima linea, Mian ritornare al suo ruolo abituale di ala destra e Pasinati retrocedere a mediano rimpiazzando Cuffersin; ma in seguito all'esclusione di Rocco il problema della prima fila si è riaffacciato con tutta una serie di incognite.

Quello che si sa per certo è che Toth non vuole correre l'alea di adoperare riserve, egli dispone di Colaussi, Mian, Pasinati, Busidoni e Chizzo quali attaccanti e con essi intende comporre il quintetto: il problema si riduce così a un quesito di combinazioni con cinque uomini, di cui due irremovibili: Colaussi quale ala sinistra e Chizzo quale semiala destra. Per colmare gli altri tre ruoli le soluzioni dovrebbero essere due: o Mian o Busidoni al centro. Nel secondo caso o Pasinati o Mian dovrebbero fungere da mezz'ala sinistra. Diciamo subito che non crediamo che questa soluzione possa soddisfare, in quanto nè l'uno nè l'altro sono indicati a svolgere un compito di collegamenti. Più accettabile è dunque la prima soluzione, con Mian centro, Pasinati ala destra e Busidoni mezz'ala. Essa presenta i seguenti due non trascurabili vantaggi: primo la conservazione dell'ossatura della linea, secondo la maggiore adattabilità di Busidoni nel ruolo di interno che gli fu abituale per molto tempo, prima che gli si scoprissero le capacità al comando. Ma questa soluzione sarebbe giustificata anche dal fatto che nell'allenamento di mercoledì Busidoni ha palesato l'insufficienza di scatto che è fatale in chi riprende a giocare dopo un lungo periodo di assenza dai campi di gioco, mentre al contrario Mian ha fornito una prova eccellente. A Busidoni riuscirà molto più facile figurare quale mezz'ala in un ruolo cioè per il quale lo scatto è utile ma non indispensabile e comunque meno indispensabile che per un centro attacco. Per molte ragioni insomma è da attendersi che la seconda soluzione prevalga e che noi vediamo una prima linea così composta: Pasinati, Chizzo, Mian, Busidoni, Colaussi.

Gli altri reparti non destano preoccupazioni, completa presentandosi la mediana e rinforzata col rientro di Gaigherle, ristabilito dall'indisposizione, la difesa. Lo stesso Tricarico, per lo stato del quale si nutriva qualche apprensione, avrebbe assicurata la sua partecipazione.

Anche gli azzurri in difficoltà

Le difficoltà non si notano però solo in campo triestino; a sua volta la Lazio è ancora lontana dal considerarsi in una botte di ferro. La formazione molto laboriosa degli azzurri presenta ugualmente incognite che non mancano di preoccupare l'allenatore impegnato a risolvere non il problema di uno solo ma di due reparti essendogli venuto a mancare per squalifica il terzino Zaccone e per contusioni entrambe le mezze ali. La squadra è arrivata iersera alle 20 al comando del dirigente cav. Palmieri e dell'allenatore Alt. Quest'ultimo non ha esitato a rivelarci le sue inquietudini per le possibilità delle riserve Uneddù e di Gabriotti particolarmente. L'allenatore non dispera di utilizzare Bisigato qualora le sue condizioni lo permettessero. Lo stesso terzino Roggero, convalescente di una grave contusione, non darebbe piena fiducia. Con ogni probabilità gli azzurri scenderanno in campo in quest'ordine: Blason; Roggero e Monza; Baldo, Turchi, Viani; Filò, Uneddù, Piola, Gabriotti e Levratto.

Anche la Lazio ha dunque i suoi problemi da risolvere. La Triestina farebbe però una ben pericolosa speculazione se credesse che il suo compito è più facile. Al contrario bisogna pensare che nelle file degli azzurri vi sono uomini che da soli bastano talvolta a risolvere una partita; giova rilevare in proposito che la prima linea laziale sarà guidata da quel Piola che nell'incontro d'andata si può dire da solo (il suo più valido compagno fu l'arbitro) riuscì a segnare tre punti e aggiudicarsi la vittoria per 3-2. La Triestina farà bene perciò a contare esclusivamente sulle sue forze e a cercare di moltiplicarle con la massima abnegazione di tutti gli uomini. La realtà è che la partita è incerta e che solo in virtù di molto spirito di sacrificio la Triestina può sperare di aggiudicarsi la vittoria; se questo avverrà non sarà la Lazio che riporterà per prima la vittoria allo Stadio del Littorio.

Comitive dalla Regione

Gli orari, la vendita dei biglietti, i prezzi

Ecco le norme per l'incontro che avrà inizio alle 14.30: I biglietti d'ingresso allo Stadio sono in vendita presso l'U. T. A. T., via Imbriani 11, ed alla Biglietteria Centrale. I biglietti a riduzione O. N. D. si possono ritirare sino ad esaurimento dei posti ancora disponibili. Si fa viva raccomandazione di provvedersi a tempo dei biglietti d'ingresso, per evitare un eccessivo affollamento agli sportelli il giorno della gara.

Le gite dalla provincia: In seguito al vivo interessamento degli sportivi della provincia, per questa importante partita verranno organizzate diverse gite per Trieste. L'Unione Sportiva Triestina ha concesso alle persone che verranno dalla provincia una notevole riduzione sui prezzi d'ingresso. Verranno effettuate le seguenti gite: da Isola con la Società di Navigazione Isolana (speciali riduzioni per il viaggio di andata e ritorno per la partita); da Capodistria: Società di Navigazione Capodistriana; da Muggia: Società di Navigazione Muggesana; da Monfalcone, Cormons, Sagrado, Gradisca, Ronchi, Postumia, Sesana: S. A. T. Società Autoturistica Triestina; da Fiume e Abbazia: Grattoni; da Gorizia: Agenzia Appiani; da Grado: Agenzia Ribi; da Udine: S. A. I. T. A.; da Pordenone, Palmanova, Casarsa, Codroipo: S. A. R. A.; da Pola, Parenzo, Buie: I. N. T.

I prezzi sono i consueti per le partite di campionato, e precisamente: Tribuna centrale Lire 25 (per signore, mutilati, ufficiali in divisa, ragazzi e gitanti della provincia lire 18). Tribune laterali L. 14 (ridotti come sopra e in più O. N. D. lire 10). Gradinata centrale L. 8 (signore, militari b. f., ragazzi sotto i 10 anni, gitanti provincia L. 6; Dopolavoro, limitati, 5.50. Gradinata laterale L. 5 (militari b. f., Balilla con tessera Anno XIV e boys tesserati (limitati) lire 2.

Italia-Austria a Venezia nell'odierno torneo ginnastico

VENEZIA, 31.

Provenienti da Vienna, sono arrivati i ginnasti della squadra rappresentativa austriaca che si incontreranno domani sera al teatro «La Fenice» con la rappresentativa italiana. Gli ospiti sono stati ricevuti alla stazione dal viceconsole d'Austria e dalle rappresentanze del Comitato organizzatore delle «Feste Olimpioniche», dai rappresentanti dell'Ufficio sportivo della Federazione provinciale fascista, da quelli della Reale Federazione Ginnastica d'Italia e dai ginnasti della squadra italiana, con manifestazioni di cordiale cameratismo.

I Littoriali della neve a Cortina

CORTINA D'AMPEZZO, 31.

Sulla neve e sul ghiaccio sono continuate le gare dei Littoriali. La prima e la seconda serie delle gare di guidoslitte hano avuto i seguenti risultati: 1) Accademia di Modena; 2) «Guf» Torino; 3) Accademia Modena (seconda squadra).

Gara di discesa: 1) Telfner Arbiero del «Guf» di Perugia: nelle due prove 1'45"2/5; Galarotti Bruno del «Guf» Torino 1'47"4/5; 3) Parodi Delfino del «Guf» Roma in 1'50"3/5.

Classifica della combinata discesa e discesa obbligata: 1) Galarotti Bruno del «Guf» Torino, punti 197.96; 2) Parodi Delfino «Guf» Roma, punti 193.02; 3) Telfner Arbiero «Guf» Perugia, punti 191.67. Seguono gli altri.

Disco sul ghiaccio: «Guf» Milano batte «Guf» Catania 12 a 0; «Guf Bologna batte «Guf» Venezia 8 a 0; Accademia Modena batte «Guf» Firenze 2 a 1. Il «Guf» Firenze ha presentato reclamo alla Commissione tecnica.

Unione Sportiva Triestina. I soci ed i giocatori di tutte le squadre sono invitati d'intervenire oggi alle 18 ad una conferenza sportiva che il chiaro cav. Crivelli terrà in una sala del Dopolavoro Pubblico Impiego, via Coroneo 15. L'ingresso è libero.

Gruppo Universitario Fascista. I giocatori di calcio del F. U. F. sono convocati oggi sul campo di Montebello alle 15 per l'allenamento.

Riunione dei fiduciari dei Gruppi rionali

POLA, 31.

Il Segretario federale dell'Istria ha riunito nella sede della Federazione dei Fasci di Combattimento i fiduciari dei Gruppi rionali per dare loro direttive di carattere generale circa il sempre maggiore funzionamento dell'assistenza invernale. Diede disposizioni per la selezione delle nuove domande, per l'assistenza alle famiglie dei combattenti nell'Africa Orientale e per il controllo della distribuzione dei generi alimentari.

Modifiche all'orario ferroviario

In seguito all'elettrificazione del tronco ferroviario Udine-Gorizia e nell'andata in vigore del servizio con locomotori, sono state apportate alcune modifiche all'orario sulle linee Udine-Trieste e Udine-Pontile Grado.

Il treno in partenza da Udine per Trieste alle 16.10 è stato anticipato alle 15.50 con arrivo a Trieste alle 17.15 anzichè alle 18.12.

Oltre a queste altre modificazioni sono state apportate all'orario dei treni in arrivo e in partenza da Trieste.

Fuochista marittimo che si rompe un braccio

Ieri nel pomeriggio, lavorando a bordo del piroscafo jugoslavo «Maria Racich», il fuochista marittimo Matteo Szrentich, di 29 anni, da Sebenico, scivolò sopra una scaletta della sala macchine e cadde fratturandosi il braccio sinistro. Dopo le prime cure avute sul posto da un sanitario della Guardia Medica, fu inviato all'Ospedale Regina Elena, ove fu giudicato guaribile in cinque o sei settimane.

La vendetta del compagno

L'operaio Giovanni Krisani, di 38 anni, abitante in via C. Cancellieri n. 12, rincasando iersera per via Limitanea, si imbattè in un individuo il quale gli assestò un colpo sulla testa, con un oggetto contundente, producendogli una forte contusione. La lesione gli fu medicata all'Ospedale Regina Elena, ove fu dichiarato guaribile in 10 giorni. Si tratta della vendetta di un compagno di lavoro.

NEI DOPOLAVORO

Dopolavoro Assicurazioni Generali. Questa sera, dalle 21.30 all'1 avrà luogo nella sala Duca d'Aosta un trattenimento di danza. Domani, dalle 16.30 alle 19, ballo dei bambini.

Trattenimento di danza al Pubblico Impiego. Domani, dalle 17.30 alle 21, solito trattenimento di danza per soci e loro famigliari e invitati. Ingresso gratuito.

Alla Dalmatica. Domani alle 18 alla Dalmatica, avrà luogo il solito trattenimento danzante, al quale sono invitati oltre ai soci anche tutti i possessori dell'invito permanente per l'anno XIV.

Dopolavoro «A. Casalini». Dalle 21 alle 24, trattenimento danzante. Domani dalle 19 alle 24 solito festino per soci e famigliari.

Dopolavoro «Vedetta Veloce». Questa sera grande veglia danzante dalle 21 alle 4. Questa sera tutti i calciatori in sede per comunicazioni. Lunedì tiro alla fune in sede alle 20.

Dopolavoro «Pietro Lucchini». Ancora questa sera si accettano le iscrizioni per i brevetti sciatori, che si terranno domani a Tarvisio.

Dopolavoro Pubblico Impiego. Gruppo palla a volo. In seguito alla sospensione del primo allenamento che si doveva tenere giovedì 30 u. s. tutti gli iscritti a detto gruppo si trovino questa sera alle 18 in sede sociale, via Coroneo 15, per comunicazioni. Restano aperte le iscrizioni per le sezioni maschile e femminile.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Questa sera alle 20 lezione ginnastica femminile. Domenica gita a Tarvisio per i brevetti sciatori. Iscrizioni in sede. Sempre aperte iscrizioni sezione atletica leggera femminile, pallavolo maschile e femminile.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. 20: «Il Crepuscolo degli Dei», di Riccardo Wagner.

Cinematografi:

Rossetti. 16: Succ.: «Terra senza donne», Metro, con Jeannette MacDonald e Nelson Eddy.
Nazionale. 16: Entusiastico succ.: «Episodio», con Paula Wessely.
Excelsior. 16: Grandioso successo: «La pattuglia dei senza paura», con James Cagney, Robert Armstrong, Margaret Lindsay, Ann Dvorak.
Supercinema Principe. 15.30: Grande successo di «Pattuglie allarme!», film sensazionale dei gangsters di Chicago; forte interpretazione di Fred Mac Murray e Ann Sheridan.
Fenice. 16.30: Cecchelin nella novità «Al cafè de Marco» e varietà. Sullo schermo: «L'invincibile», avventure del Far-West.
Italia. 16: «Folies Bergère», la più divertente, originale, piccante storia d'amore, con Merle Oberon e Maurice Chevalier.
Regina. 15.30: Compagnia «La Risata»: «Mi chiamano Mimì», operetta. Film: «Fiordalisi d'oro», di Forzano con Marie Bell. Successo. Imminente: «Re burlone».
Impero. 16: «La donna eterna», un capolavoro di messa in scena fantastica.
Reale. 15.30: «Folies Bergère», la più divertente storia d'amore con Merle Oberon e Maurice Chevalier.
Garibaldi. 16: «Aldebaran», il colosso italiano, interpretato dai migliori attori.
Novo Cine. 15.30: «Non ti scordar di me», con Beniamino Gigli e M. Schneider.
Massimo. 15.30: «Aria del continente», con Angelo Musco. Riderei L. 1.
Moderno. 15.30: «Melodie imperiali», con Martha Eggerth. Nuovo varietà con Sganapino.
Armonia. 15: «Casta diva», M. Eggerth. Nuovo varietà De Rosè-Marcelli.
Odeon. 15.30: «Tramonto», splendido con Elissa Landi e F. Morgan.
Savoia. 15.30: «La marcia nuziale», con Carminati e Kiki Palmer. Ultimo giorno.
Adua. 15: «Danza di Venere», Metrofilm, con Joan Crawford, Clark Gable e Franchot Tone. Seguirà: «Papà Natale», con Topolino a colori.
Vittoria (Settefontane 56). 16: «Valzer d'addio di Chopin», capolavoro che supera «Angeli senza Paradiso». Topolino.
Venezia. 15.30: «Il segno dei 4», supergiallo con Sherlock Holmes, e «Apollo sconfitto», con Buster Keaton. Topolino.
Belvedere. 15.30: «I promessi sposi», dal romanzo di A. Manzoni con rinomati artisti.
Argentina. 14: «Bolero», con G. Raft e S. Rand, nonchè «Vortice».
Azzurro. 15.30: «Andiamo a lavorare, supercomica con Stan e Oliver. II 0.80.
Popolo. 15.30: «Senza famiglia», dal romanzo di Malot, e comica, con Charlot.

Trattenimenti:

Grande Albergo della Città. Nel «Nostro Bar» giovedì, sabato e domenica dalle ore 17 e tutte le sere dalle 21 musica e ballo.
Taverna dell'Allegria (Corso Vitt. Em. 21). Ore 20.30: Serata allegra con l'incomparabile Silvia D'Oro, la deliz. Mimì, Alex, ecc.

Gite per mare. Domani avranno luogo le seguenti gite:
Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste» (soltanto con bel tempo): Per Isola alle 7, 14, 15 e 20; da Isola alle 6.30, 8, 13.30 e 19.30. Per Pirano alle 7, 14, 15 e 20; da Pirano alle 12.55 e 19.
Con i piroscafi della «Navigazione Isolana» (partendo dalla radice del molo Bersaglieri): Per Isola alle 8, 12.5, 14.45 e 20.15; da Isola alle 6.40, 9, 13.15 e 19.15.
Con i piroscafi della Capodistriana: Per Capodistria alle 8 (tocc. Ospizio), 12.10 (diretto), 14.35 (tocc. Ospizio e Ancarano), 18.15 e 20.30 (diretto); da Capodistria alle 6.10 (diretto), 9 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 17 (Ancarano e Ospizio) e 19.30.
Con i piroscafi della Muggesana: Per Muggia alle 7.5, 8.45, 11, 13.45, 17 e 19.30; da Muggia alle 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35 e 20.15.
Da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45; dallo Scalo Legnami per Muggia alle 6.30 e 13.10.

MALATTIE DELLE VIE URINARIE - URETRITI CRONICHE - RESTRINGIMENTI - URETRO PROSTATITI. - Cura razionale con i **Cilindri Uretrali Balsamici Torresi.** - Scatola L. 25.10 franco. - Letteratura gratuita scrivendo alla **Farmacia Dott. G. TORRESI, Roma, Piazza dei Re di Roma.** In **TRIESTE: Farmacia Croce Azzurra**, via Commerciale 25 o primarie farmacie.
(Aut. Prof. 111801 - 11/12/35)

Fiaba 2000:

SESTRIERE!

La più moderna e organizzata stazione di sports invernali delle Alpi

2030 Colle — Funivia — 2550 Banchetta — Funivia — 2600 Sises

La moderna Cornelia al pari dell'antica, esercita una costante sorveglianza sullo stato di salute dei propri figli e somministra loro un cioccolatino

"ARRIBA,,

sicura dell'ottimo risultato che questo delizioso ed efficace purgante dà sempre nei casi d'ingombro intestinale.

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE (Aut. Pref. Trieste, 3219/18497 - 3-8-35-XIII)

Conversazioni telefoniche interurbane

Con L. 7.35

i signori abbonati di Trieste, Barcola, Miramare, Muggia, Opicina, Prosecco, Sesana, S. Croce, S. Dorligo, possono parlare per **tre minuti** con gli abbonati delle seguenti località:

ALBONA D'ISTRIA - AMPEZZO - AVIANO - BASSANO DEL GRAPPA - BUDOIA - BUIA - CAMPOROSSO - BANEVA DI GRAPPA - BUDOIA - BUIA - CAMPOROSSO - CANEVA DI CASTELFRANCO VENETO - CHIOGGIA - CIVIDALE - CODROIPO - CONEGLIANO - CHIUSAFORTE - FORNI AVOLTRI - FUSINE IN VALROMANA - GEMONA - MANIAGO - MONTEBELLUNA - MORTEGLIANO - ODERZO - PIEVE DI SOLIGO - PIANO DI ARTA - PLEZZO - PONTEBBA - PORDENONE - ROVIGNO - S. DANIELE DEL FRIULI - S. DONA' DEL PIAVE - S. VITO AL TAGLIAMENTO - SOTTOMARINA - SPILIMBERGO - TARVISIO - TOLMEZZO - TREPPO CARNICO - VALVASONE - VILLA SANTINA - VITTORIO VENETO.

Coloro che accedono ai Posti telefonici pubblici pagano una sopratassa di Lire 0.60 per Trieste, e Lire 1.— per Barcola, Miramare, Muggia, Opicina, Prosecco, Sesana, S. Croce, S. Dorligo.

Chi desidera comunicare con persona priva di telefono farà un **AVVISO DI CHIAMATA** che viene a costare 1/4 della comunicazione, più L. 0.50 per recapito, oltre la tariffa ordinaria.

Chi volesse comunicare con una **data persona** ad un dato apparecchio telefonico farà una **PRENOTAZIONE** la quale costa 1/4 della comunicazione, oltre alla tariffa ordinaria.

Esempio:

Avviso di chiamata per Forni Avoltri

Tariffa L. 7.35
» 0.50 recapito
» 1.75 (1/4 di L. 7.—)
L. 9.60

Per prenotazione p. es. Tolmezzo

Tariffa L. 7.35
» 1.75 (1/4 di L. 7.—)
L. 9.10

Riduzioni:

In tutti i giorni festivi la tariffa viene ridotta del 50%. Nei giorni feriali dalle ore 21 alle 1, lo sconto è del 20%; dalle ore 1 alle 7, lo sconto è del 40%.

Per gli abbonati di categoria B. (singolo - duplex - multiplex) e cioè per i privati in massima parte, sarà accordata la riduzione del 40% sulla tariffa ordinaria dalle ore 20 alle 1.

Parchetti PIALLATURA ELETTRICA raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto **TORESELLA** Piazza Tommaseo 4, tel. 97-63

E' inutile far lamentele sull'accattonaggio: bisogna assistere la Congregazione che, nella Stazione di mendicità, provvede a circa duecento inabili al lavoro, i quali prima vivevano della questua.

Trattenimenti d'oggi

Il ballo della Vela. Questa sera, come è stato annunciato, si svolgerà all'Albergo Savoia il grande ballo della Vela.

Il ballo dalmatico in sala massima. Questa sera, alle 22, il tradizionale ballo dalmatico riunirà nell'elegante sala massima di via Coroneo N. 15, la folla delle grandi occasioni. Alla veglia sociale, che è stata organizzata per dare incremento al fondo sussidi profughi dalmati, arriderà il più bel successo di eleganza e di numerosi intervenuti.

Il ballo al Dopolavoro Ferroviario. Questa sera, dalle 22 in poi, avrà luogo, nelle belle sale della sede «Vittorio Veneto» del Dopolavoro Ferroviario, il ballo dato in onore delle CC. NN. Ferroviarie.

Il ballo dei nautici al «Dimm». Oggi alle 21.30 avrà luogo il tanto atteso ballo degli studenti nautici nelle lussuose sale della Sezione «A» del «Dimm». Bellissimi premi che verranno sorteggiati fra gli intervenuti e altre sorprese allieteranno la bella serata. Per inviti rivolgersi alla segreteria della sezione.

La veglia degli artigiani. Questa sera dalle 21 al mattino, presso il Dopolavoro artigiano in via S. Lazzaro 23, sarà tenuto il primo ballo del Carnevale 1936. Alla festa, che riuscirà certamente brillante, sono invitati gli artigiani, i familiari e i simpatizzanti del Dopolavoro stesso. Gli inviti possono ritirarsi seralmente dalle 19 alle 23 presso la sede sociale.

Il «ballo della polenta» alla Ginnastica. L'annuncio del «ballo della polenta» che si terrà domani sera alla Società Ginnastica, ha destato fra i soci, i familiari e gli amici dell'attivo sodalizio il più vivo interesse. La festa, che riuscirà indubbiamente gaia e brillante per la bella serie di sorprese e di divertimenti ideati dal Comitato, avrà inizio alle 18 con una larga distribuzione di profumata polenta.

Veglia al Dopolavoro «Crda». Questa sera alle 22 nel signorile ambiente del Dopolavoro «Crda», avrà inizio la prima veglia danzante. Per l'occasione il Comitato ha tutto predisposto affinchè la serata riesca nel modo più brillante.

Veglia danzante dei cooperatori. Fervono i preparativi per la grande veglia danzante dei cooperatori, che si terrà questa sera, dalle 21 in poi, nella sala Ridotto del Politeama Rossetti. Vi saranno numerosi scherzi e gare di valzer e tango ecc. ecc. Il ricavato della festa andrà devoluto pro assistenza mutua sociale e sezioni sportive.

La grande veglia al Dopolavoro «S. Barbara». A stasera la grande veglia «Metropolis» che accoglierà nelle sale del Dopolavoro «S. Barbara» in via Francesco Crispi N. 7, la folla delle grandi occasioni. La sala maggiore sarà fantasticamente addobbata: grattacieli, televisione, treni aerei, radio, dirigibili, tra luci e colori. Il trattenimento avrà inizio alle 20.30 e si protrarrà fino a tarda notte.

Il ballo sociale al Beltrame. Questa sera, dalle 21 al mattino, avrà luogo l'attesissimo ballo sociale del Dopolavoro Beltrame. La graziosa sede di via Diaz 14, completamente trasformata in un fioritissimo giardino, si appresta ad ospitare la festosa folla degli invitati e ad offrire loro alcune brillantissime ore di gaiezza. Per l'occasione la orchestrina sarà rinforzata e si esibirà in tutta una nuova gamma dei modernissimi ballabili. Domani sera, consueto trattenimento domenicale, dalle 19 alle 24.

I trattenimenti della S. T. C. Adria. *Domani*, dalle 17 in poi, avrà luogo in sala massima di via Coroneo 15 l'annunciato trattenimento. Si accede solamente per invito.

Cronaca giudiziaria

Promesse d'imbarco a... vuoto

(Tribunale Penale) Delise Privati, già impiegato in una società di navigazione, aveva promesso di imbarcare alcuni marittimi i quali, affidandosi alle sue assicurazioni gli avevano sborsato somme di una certa entità. Dette somme, secondo le dichiarazioni del Privati, dovevano servire per le pratiche del caso. E allo scopo di far vedere che egli conduceva avanti le varie pratiche con le spese inerenti alle medesime, si avvalse dell'opera di certo Provisani, il quale essendo impiegato presso una compagnia di navigazione gli procurò dei moduli a stampa che servivano più che mai a far credere agli interessati che il Privati non vendeva fumo. Viceversa l'istruttoria penale assodò che si trattava di una serie di vere e proprie truffe e rinviò a giudizio entrambi gli imputati, i quali, in primo grado furono condannati rispettivamente a venti mesi e a undici mesi di reclusione.

Ricorsero in appello tanto il Privati come il Provisani e il Tribunale, riesaminata la questione di fatto e la posizione di diritto, ritenne diminuire rispettivamente a undici ed a sei mesi le condanne inflitte dal primo giudice. Al Previsani vennero inoltre accordati i benefici di legge.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Zetto e Picciola; P. M. cav. Battiggi-Stabile; difensore del Privati avv. Falconer; difensore del Previsani avv. Turola; cancelliere Piuch.

Circolo Filatelico. Oggi alle 17 riunione sezione giovanile.

LA BORSA DI TRIESTE

gennaio	30	31	gennaio	30	31
Rend. 3½%	70.—	70.50	Libera Tr.	34.—	34.—
Pr. Redim.	67.25	67.70	Istria-Tr.	233.—	233.—
Obbl. Ven.	83.—	83.—	Lussino	115.—	115.—
B.T.n. 1940	94.50	94.50	Martinol.	69.—	69.—
B.T.n. 1941	94.50	94.50	Meridion.	639.—	648.—
B.T.n. 1943	81.25	81.25	Premuda	225.—	225.—
I. R. I.	423.—	433.—	Picc. Ferr.	130.—	130.—
Elett. F.S.	430.—	434.—	Tripcov.	96.—	96.—
Sofias	303.—	302.—	Tram	220.—	220.—
Fo. 3 V. 6%	417.—	417.—	Ampelea	152.—	155.—
T.ste 1899 c.	88.—	88.—	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1914 c.	93.—	93.—	Cant. R.	99.50	99.50
T.ste 1916 c.	93.—	93.—	Cem. Ison.	95.—	95.—
Istria 1900	50.—	50.—	Istr. Cem.	78.—	78.—
Generali	3945.—	3935.—	S. I. P.	48.—	48.50
Ass. Ital.	485.—	485.—	SELVEG	480.—	480.—
Infortuni	1955.—	1955.—	STEG	52.—	52.—
Riun. A	1765.—	1765.—	Jutificio	250.—	250.—
Riun. B	1662½	1665.—	Lav. Tr.	255.—	255.—
Adria	21.—	21.—	Pastificio	225.—	225.—
Cosulich	12.—	12.—	Terni	236.—	240.—
Gerolim.	36.—	36.—			

CAMBI: Londra 62.185; New York 12.45; Francia 82.75; Belgio 211.75; Svizzera clearing 402.90; Svizzera 408.50; Amsterdam 850.34; Jugoslavia 28.19; Polonia 236.42; Germania 504.54.

Mercato sostenuto per i titoli di Stato, calmo per il rimanente.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Pio, Severo.

NASCITE (31 gennaio 1936-XIV): Scarano Evelina; Silvestri Lucia; Cettalo Valnea; Caimi Matilde; Sutto Miranda; Tofful Luciano; Savadori Gastone; Pugliese Cesarina; Jenscech Giuseppe.

DECESSI: Rasoni Giustina, a. 27; Dobrillovich Antonio, a. 37; Stambuch Melania in Vidal, a. 53; Zamarin ved. Waschel Maria, a. 76; Premrou Martino, a. 65; Pertot Sebastiano, a. 77; Mosettig Adolfo, a. 72; Starec Giusto, a. 69; Moretto Libera, g. 10; Orel Giorgio, m. 7; Sbrocchi Marcella, a. 2; Miklavez in Vecchiet Maria, a. 82.

MATRIMONI TRASCRITTI: Di Napoli Nicola, ferroviere con Banco Fosca, cuoca; Zerjal Ermanno, tornitore con Tomasin Laura, cartolaia; Alzetta Giordano, cameriere con Bellini Guerrina, casalinga; Punter Augusto, timoniere con Zele Leopoldina, casalinga; Znebel Augusto, bracciante con Cok Giovanna, casalinga; Canciani Antonio, muratore con Frausin Elisabetta, casalinga; Cherti Mario, commesso con Franco Giuseppina, casalinga; Gefter-Wondrich dott. Riccardo, avvocato con Mayer de Heldenfeld Maria, insegnante; Davide Virgilio, motorista con Carli Angela, casalinga; Cossutta Angelo, agricoltore con Bogateo Gabriela, casalinga.

CORRISPONDENZA APERTA

Vedova disperata. Deve informarsi direttamente all'Unione Pubblicità Italiana, piazza Goldoni N. 1. — *Mutilato.* Non è segnata: può trovare il punto approssimativo in base alla distanza indicata in chilometri.

Navale. La nomina ad ufficiale di complemento nei Corpi militari della R. Marina può conseguirsi, fra l'altro, mediante il concorso per titoli previsto dal R. Decreto 16 maggio 1932 N. 819. Attualmente, però, non è bandito alcun concorso.

Madre ansiosa. Può ricorrere, ma l'esito ci sembra alquanto problematico. — *Lidiana.* Alfio Berretta, Milano, via G. Ricordi 21. Lucia D'Ambra (Renato Eduardo Manganella), Roma, via Crescenzio 38. — *Vecchio artista.* A Milano, in piazza Michelangelo Buonarroti 25, esiste una Casa di riposo per musicisti, fondata da Giuseppe Verdi.

Contrastoni. Secondo la legge italiana, il matrimonio regolarmente contratto non si scioglie che con la morte di uno dei coniugi; il divorzio non è ammesso. Trattandosi di due cittadini italiani, possiamo pertanto senz'altro rispondere negativamente alla sua domanda.

Un vecchio lettore. Nelle vendite per caricazione o consegna a data fissa oppure entro un termine stabilito, la provvigione si paga subito dopo stabilito l'affare, quando si tratta di pubblici mediatori, e soltanto ad affare condotto a buon fine, trattandosi di altri mediatori. Per ogni altra più dettagliata informazione in merito può consultare la «Raccolta degli usi e delle consuetudini commerciali», edita dal Consiglio provinciale dell'economia corporativa.

Vedova. Si rivolga alla Nave Scuola «Scilla» a Venezia, dipendente dall'O. N. B. — *Rossetti* La legge non dà norme tassative in proposito, ma lascia decidere il giudice, secondo le circostanze. — *M. D. S., Castelnuovo d'Istria.* 1) Via G. Galatti 4, Trieste. 2) Sarà molto difficile: comunque, può tentare.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.45 AL; 6 DD; 8.25 D; 9.55 A; 11.44 OS (Lusso); 12 DD; 16.35 DD; 17.55 AL (Portogruaro); 18.50 O (Portogruaro); 21.15 DD; 22 D.

Udine: 4.30 D (Tarvisio, festivo fino il 31 marzo 1936); 6 DD (Monfalcone, coincidenza per Gorizia); 6.40 AL (Monfalcone); 7 D (Gorizia-Piedicolle, coincidenza a Gorizia per Udine); 8.25 D (Monfalcone, coincidenza per Udine); 10.35 AL; 12.20 A; 14.20 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.40 AL; 18.35 D (Gorizia-Piedicolle, a Gorizia coincidenza per Udine); 18.50 O (Monfalcone, coincidenza per Udine); 20.45 O (Gorizia).

Postumia: 0.5 D; 5.15 A; 7.35 DL (S. Pietro C., coincidenza per Postumia); 8.55 DD; 13 AL (S. Pietro C. per Postumia); 14.45 D; 17.15 OS (Lusso); 19.35 AL (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.5 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 5.15 A (S. Pietro C.); 7.35 DL; 8.55 DD (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 13 AL; 14.45 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 19.35 AL; 20.30 DD (S. Pietro C.).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.5 D; 9.10 DD; 11 A; 13.18 DD; 16.35 A; 16.47 SO (Lusso); 18.2 D; 18.33 AL (da Cervignano); 19.55 DD; 22.3 A (da Portogruaro); 23.20 DD.

Udine: 6.51 O (da Gorizia); 7.49 AL; 8.48 AL; 11.10 D (da Gorizia-Piedicolle); 13.3 AL; 15.52 A; 17.45 AL; 19.55 DD; 21.55 A; 22.15 D (da Gorizia-Piedicolle); 22.32 D (festivo, da Tarvisio, fino il 31 marzo 1936).

Postumia: 5.40 D; 7.17½ AL; 9.30 DD; 10.1 AL; 11.24 OS (Lusso); 14.13 D; 16.12 AL; 19.15 AL; 20.40 DD; 20.56½ DL.

Fiume: 7.18 AL; 10.1 AL; 14.13 D (da S. Pietro C.); 16.12 AL; 19.15 AL; 20.57 D.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.25 O; 13.25 AL; 18.48 AL (Gorizia coincidenza (D) per Piedicolle).

Pola: 5 O; 6.40 M (Erpelle Cosina, festivo); 8.30 DL; 13.50 M; 18.27 AL; 19.5 M (Erpelle Cosina).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.40 O.

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.20 AL; 15 M (da Erpelle Cosina); 18.10 M; 20.13 D; 22.35 AL.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni N. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale, in via D'Annunzio 1, e alla succursale di via Gatteri 6, dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19.

Inoltre sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi angolo via Settefontane.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

BAMBINAIA, primari certificati, esperienza cura bambini, parla tedesco, offresi subito. Scrivere Cassetta 113 B, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5109 A

DOMESTICA capace tutti lavori, anche servizio tavola, offresi piccola famiglia. Via S. Giusto, latteria. 11482 A

DOMESTICA capace lavori, cucinare, buoni attestati, offresi. Via Genova 11, port. 31703 A

DONNA stabile 40-enne, capace cucinare e tutti i lavori, offresi. Gelsi 3, port. 31680 A

GIOVANE capace cucina, offresi tuttofare oppure cameriera. Via Carducci 32, portinaio. 61724 A

PRESTASERVIZI capace, svelta, offresi pomeriggio. Via Udine 32, portinaio. 31665 A

PRESTASERVIZI giovane tutto fare, cucinare, lunghi attestati, offresi. Via Spiridione 6. 31672 A

PRESTASERVIZI 35-enne offresi tutto giornaio anche aiuto trattoria. Coroneo 5, portinaio. 61706 A

PRESTASERVIZI 15-enne forte, pratica, offresi ore da combinare. Corso Garibaldi 39, portinaia. 7813 A

PRESTASERVIZI o stabile pratica tutti lavori, offresi. Via Ginnastica 26, Tubrich. 11464 A

PRINCIPIANTE giovane, affezionata bambini, offresi. Mazzini 41-III. 61725 A

RAGAZZA cerca servizio per pomeriggio. Via Udine 27-II, presso Marsi. 31646 A

RAGAZZA pratica tutti lavori, forte, con attestati; altra giovane, laboriosa, buona, offronsi. Via Toti 17, portinaia. 11437 A

RAGAZZA giovane capace, offresi per piccola famiglia. Ginnastica 43, Seriani. 31689 A

RAGAZZA bravissima tutti lavori, offresi portinaia. Madonnina 39. 61726 A

RAGAZZA istriana offresi prestaservizi via Istituto 22, negozio erbaggi. 61732 A

RAGAZZA friulana tutto fare offresi. Corso Garibaldi 9, porta 7. 11415 A

RAGAZZA principiante, forte, volonterosa, onesta, offr. Felice Venezian 20-II, d. 31704 A

RAGAZZA tutto fare, ottimi attestati, offresi a piccola famiglia o persona sola, disposta recarsi anche fuori Trieste. Piazza San Giovanni 4, dalle ore 10-16. 61770 A

VEDOVA civile sola, bravissima, offresi presso persona sola benestante. XX Settembre 57 porta 12. 61714 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. CERCANSI domestiche capacissime tutte età, disposte recarsi fuori Trieste. Ginnastica 15. 1000 B

A. A. CERCHIAMO ragazze servizio, tutte età, governanti, vicemadri, altro personale pronte occupazioni. Torrebianca 24. 61769 B

CUOCA o domestica che sappia cucinare, svelta, 25-35 anni, cercasi per casa signorile Napoli, 150 mensili. Presentarsi via Zonta 9, portineria, 10-12. 61736 B

DOMESTICA 35-enne amorevole bambini, presentarsi ore 10 Donadoni 2 porta 11. 31645 B

DOMESTICA giovane, onesta, laboriosa, piccola famiglia cerca. Pendice Scoglietto 5, Vasio. 31662 B

DOMESTICA brava cerco, oltre trent'anni. Villa Bonomo 5. 61735 B

PRESTASERVIZI capace tutti lavori, presentarsi, attestati, Indirizzo Piccolo. 61762 B

PRESTASERVIZI con attestati, 30-enne, cercasi. Riva Grumula 6-IV, destra. 31670 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi per la mattina e dopopranzo. Via Giulia 25, portineria. 31688 B

RAGAZZE (due) cercansi prontamente. Madonna Mare 3, III, Stefanelli. 11469 B

SIGNORINA giovane, disposta aiutare leggeri lavori, brava lavori muliebri, attestati, per dopopranzo cercasi. Presentarsi soltanto 15-17. Indirizzo Piccolo. 31660 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. RAGAZZO 15-enne per panetteria, già un po' pratico, offresi. Ind. Piccolo. 11440 C

ACCORDATURE pianoforti, accuratamente rivedute, garanzia, lire 10. Vidali 12, Scuola. 7812 C

FALEGNAME con banco, attrezzi, offresi qualunque lavoro. Crispi 9, tappezz. 61729 C

FALEGNAME giovane, con banco, offresi. Conti 12, latteria, tel. 5236. 61761 C

PERFETTA tedesco, italiano, sloveno, offresi pomeriggio passeggio bambini, Rossetti 24, Mislei. 61758 C

SIGNORINA giovanissima, assolte commerciali, offresi principiante ufficio, miti pretese. Cassetta 11435 C, Unione Pubblicità.

16-ENNE offresi praticante ufficio, bella presenza, con bella calligrafia, minime pretese. Indirizzo Piccolo. 61643 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. PERMANENTI di massima perfezione e convenienza: Salone Excelsior, Barcola. 31476 CC

A. A. A. A. PERMANENTI perfette lire 10, garanzia 9-12 mesi, eseguisce Premiato Salone «Venus», Navarra, Madonnina 19, telefono 38-49. 11479 CC

A. A. .A A. PERMANENTI prezzi di concorrenza. Giorgi, Ginnastica 31. 11459 CC

A. A. A. PERMANENTI con garanzia da 6-12 mesi lire 8. Ondulazioni acqua 2.50. Salone Wally, Madonnina 11 (vicino alla cartoleria). 11490 CC

A. CALZE rimagliatura giornata; riparazioni. Scalinata 3 (vicino Piazza Garibaldi). 31683 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 62 CC

CAPPELLI elegantissimi offronsi 8. Qualunque riformatura recentissima 3.50. Corso Garibaldi 25, negozio Covelli. 61767 CC

PELLICCIAIO assume qualunque lavoro pelliccerie, prezzi miti. Ginnastica 10-I. 31701 CC

PELLICCIAIO assume qualunque lavoro di pelliceeria, prezzi miti. Bosco 18-III. 61731 CC

RICAMI mano, macchina, punto giorno, cordoncino. Confezione fiori qualunque tessuto. Modelli nuovi. Esecuzione accurata, sollecita, prezzi modici. Mode Lia, Xydias 1 (ex Acque). 11450 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA panettiere cercasi. Via dell'Istria 120. 31698 D

BARBIERE mezzo lavorante cercasi. Viale XX Settembre 81. 11471 D

CASSIERA per caffè disponga cauzione cercasi. Indirizzo Piccolo. 11470 D

CONDUTTORE per trattoria cerco, con cauzione. Indirizzo Piccolo. 31677 D

CONTABILE provetto o signorina, ottima calligrafia, serie referenze, cerca importante società Trieste. Indirizzare offerte dettagliate Cassetta 11388 D. Unione Pubblicità.

GARZONA parrucchiera pratica ricci cercasi. Felice Venezian 11. 61759 D

LAVORANTE barbiere capace cercasi (posto stabile). Via Cologna 15, Gerson barbiere. 11480 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante cercasi. Piccardi 35. 11444 D

RAGAZZA forte, cerco per lavanderia. Via Canal Piccolo 2. 11454 D

RAGAZZO barbiere pratico barba cerca Salone Cesare. Settefontane 34. 11484 D

SIGNORINA aiuto bambina mezza giornata, italiano, tedesco, pianoforte, cercasi. Indirizzo Piccolo. 11448 D

VENDITRICE modista che sappia lavorare, cercasi; inutile presentarsi non capace. Indirizzo Piccolo. 61741 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA mobiliata, ingresso indipendente, cerco in Trieste per alcuni giorni. Ufficio distribuzione «Piccolo», Fiume 1000. 350 E

CAMERETTA vitto presso piccola buona famiglia, cerca distinta impiegata paraggi Ospedale. Dettagliare cassetta 11438 E Unione Pubblicità. 11438 E

CAMERETTA vuota, possibilmente con focolaio, cerca signora sola. Cassetta 11429 E Unione Pubblicità. 11429 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. GARÇONNIERE elegante affittasi distintissimo serio. Indirizzo Piccolo. 61710 F

A. A. A. MOBILIATA indipendente affittasi. Piazza Goldoni 10 porta 12. 11474 F

A. A. A. PENSIONE stanze ingresso libero, bagno, telefono. Geppa 15-II. 11483 F

A. A. A. VUOTA affittasi. Imbriani 14, terzo. 31682 F

A. A. CAMERA due letti affittasi. Valdirivo 15 porta 5. 31640 F

A. A. ELEGANTE indipendente, vitto conveniente, comodità. Trento 1. 11485 F

A. A. MOBILIATA pulitissima, quiete, affittasi distintissimo. Gatteri 33 p. 8. 31668 F

A. A. MOBILIATA bellissima, indipendente. Via Zonta 3-IV, sinistra. 31669 F

A. A. MOBILIATA indipendente, presso persona sola. Crispi 11, Augusti. 61728 F

A. A. STANZETTA mobiliata affittasi distinto. Crociferi 3-I. 61765 F

A. BELLISSIMA mobiliata, altra vuota, affittansi, volendo vitto. S. Francesco 16-IV. 31671 F

A. CAMERA mobiliata affittasi distinto. Corso Garibaldi 11-II, destra. 61751 F

A. CAMERETTA mobiliata, cura biancheria, affittasi. Piccardi 7 porta 2. 31643 F

A. CAMERETTA pulitissima, cura vestiario, affittasi distinto. Venezian 22, rivendita tabacchi. 5154 F

A. INGRESSO libero mobiliata affittasi. Torrebianca 13-III, destra. 11468 F

A. INGRESSO scale, lussuosa, prezzo modicissimo. Via Maiolica 14-III, sinistra. 11456 F

A. INGRESSO scale, elegantissima, affittasi. Cadorna 5-I, destra (vicino Savoia). 61768 F

A. LUSSUOSA indipendente, bagno, vitto, affittasi. Milano 16-II, sinistra. 11441 F

A. MOBILIATA affittasi prontamente. Molino vapore 6-IV, destra. 61716 F

BELLISSIMA vuota, ingresso libero, comodo cucina, affittasi a signora. Tigor 11-II, sinistra. 11443 F

CAMERA con 2 letti, affittasi. Battisti 33-II, sinistra. 31695 F

CAMERA pulitissima, vitto, eventualmente solo vitto. Gatteri 29, mezz., Zoretti. 11488 F

CAMERA mobiliata indipendente, affittasi. Via Pietà 8, mezzanino, porta 6. 12345 F

CAMERA mobiliata pulitissima affittasi. XX Settembre 93-I, Fabris. 31637 F

CAMERA una affittasi. Madonnina 14-I. 31644 F

CAMERA anticameretta uso ufficio affittansi. S. Nicolò 7, rivolgersi portinaia. 31664 F

CAMERA bellissima vitto presso piccolissima famiglia. Istituto 27-III. 61757 F

CAMERA elegante pulitissima, stufa. Galatti 14-II, sinistra. 61734 F

CAMERA con due petti affittasi. Via degli Stella 2 porta 17. 61711 F

CAMERA mobiliata pulitissima, ingresso libero, affittasi. Via Bellinzona 12-IV. 61740 F

CAMERE mobiliate semimobiliate affittansi. Cunicoli 9 pianoterra, porta 3. 100462 F

CAMERETTA, camera mobiliata, massimo conforto, affittansi. Ferriera 31-V. 31649 F

CAMERETTA affittasi, escluso comodo cucina. Torricelli 6-II. 31667 F

CAMERETTA vuota affittasi. Felice Venezian 18-III. 31693 F

CAMERINO mobiliato affittasi. S. Michele 13 porta 6. 61647 F

CAMERINO mobiliato 14 settimanali. Galleria 3 scala II, porta 19. 61760 F

CAMERINO vuoto ingresso scale affittasi subito. Via Milano 22-I. 61705 F

CAMERINO mobiliato arioso, pulitissimo, affittasi 55. Kandler 5 porta 6. 31676 F

CAMERINO affittasi. Gatteri 29-I, destra. 31686 F

CENTRALE libera, bagno, prontamente affitto. Piazza Ospedale 4, porta 7. 11450 F

CENTRALISSIMA indipendente, stufa, vitto, bagno, affittasi distinto. Paduina 9, portinaia. 61750 F

ELEGANTE ingresso scale, affittasi, anche giorni. S. Maurizio 3-I, destra. 31678 F

ELEGANTE indipendente affittasi presso sola. Rapicio 5-II porta 11. 61773 F

ELEGANTE mobiliata affittasi distinto, eventualm. vitto. Via Milano 25 porta 5. 11448 F

ELEGANTISSIMA, mobilio nuovo, affittasi. Udine 55-I. 31679 F

INDIPENDENTE soleggiata, grande, desiderando pensione, affittasi. Ferriera 49, porta 13, tram 11. 61721 F

LETTO nuovo affitta tedesca sola signorina perbene. Indirizzo Piccolo. 31702 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi a distinti. Molinovento 3 porta 12. 61720 F

MOBILIATA 60 mensili affittasi, persona assente giorno. Ginnastica 15-III, sin. 31633 F

MOBILIATA indipendente, conforto, affittasi distinto, paraggi Rossetti. Leo 11-I. 31657 F

MOBILIATA pulitissima, a persona dabbene, anche a giorni a forestieri. S. Francesco 34, mezz., sinistra. 31661 F

MOBILIATA elegante, con salottino, riscaldamento, volendo bagno e vitto. Via Navali 1, calzoleria. 61727 F

MOBILIATA indipendente, affittasi. Udine 12, mezz., destra, porta 9. 61709 F

MOBILIATA affittasi distinto signore, escluso donne. Genova 15-II, sinistra. 61715 F

MOBILIATA ingresso scale, soleggiata, affittasi. Ghega 2 porta 21. 61753 F

MOBILIATA chiara, soleggiata, affittasi. Ricci 9 porta 19. 31687 F

MOBILIATA con stufa presso persona sola, prezzo mite. Canova 12 porta 6. 31690 F

MOBILIATA affittasi 1-2 amici. Maurizio 1-II, porta 10. 61772 F

MOBILIATA ingresso libero, da persona sola. Istituto 25-I, sinistra. 7811 F

STANZA affittasi prontamente. Via Tivarnella 3 porta 10. 31653 F

STANZA ariosa 1 letto, eventualmente vitto, affittasi. Tor San Lorenzo 4, Spadaro. 31652 F

STANZA vuota comodo cucina affittasi. Settefontane 41 porta 9. 31658 F

STANZA vuota affittasi. Rivolgersi via Bartolomeo d'Alviano 4, panetteria. 31634 F

STANZA mobiliata affittasi. Via Palestrina 8, terzo. 61730 F

STANZA bellissima, sulle scale, 110 lire, volendo buonissimo costo. Ind. Piccolo. 61704 F

STANZETTA mobiliata affittasi. Via S. Giusto 6, secondo. 61733 F

STANZETTA soleggiata, vista, affittasi. Caprin 18-III, porta 20. 11478 F

STANZETTA mobiliata ingresso libero affittasi. Crociferi 3-II. 61771 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. A. A. AUTORIZZATA Scuola Enenkel, Corso Garibaldi 34, tel. 88-00. Corsi diurni, serali, regolari semestrali, preparazione intensiva. Corso speciale ammissione I corso superiore Magistrale, Istituto Tecnico superiore, Liceo scientifico, licenza avviamento commerciale, conseguimento diploma maestro elementare, maestra asilo, diploma ragioniere. Maturità scientifica. Ricupero anni perduti. Francese, inglese, tedesco, spagnuolo. Pianoforte, canto, stenografia, contabilità, corrispondenza commerciale nelle varie lingue. Doposcuola: lire 40 mensili. Corsi speciali latino. Corso accuratissimo preparatorio esami ammissione prima ginnasio, tecnica. Serietà! Successi continuati dal 1919. Sedici insegnanti delle Regie Scuole e specializzati. Corso Garibaldi 34, Scuola Enenkel. 11462 G

A. A. A. A. A. DANZE moderne, classiche, bambini, adulti, maestra delle Grazie. Via S. Francesco 4 (attenzione al numero). 1000 G

A. A. A. A. «GALILEO Galilei», Scuole preparatorie esami Stato prof. Vouch (Battisti 10, telefono 40-76): Risultati esami 1935: oltre 140 promozioni; 37 abilitazioni maturità; 17 ragionieri; 11 maestri; 6 maestre asilo. Nella prima sessione abilitazione ragioneria questo Istituto primo in graduatoria. 11476 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo, novità: Scuola Tizminiezky. Seralmente trattenimenti famigliari. Corso Vitt. Em. 45. 61764 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 31421 G

CONTABILITA' americana insegno praticamente in un mese. C. Garibaldi 7-IV. 11481 G

GIOVANE laureato offresi presso bambini quale istruttore, contro vitto alloggio. Buone referenze. Scrivere: Frank, San Nicolò 12. 61661 G

INGLESE: signora dà lezioni madrelingua. Ginnastica 58 porta 8. 31692 G

PERSONA cercasi per preparazione esami I liceale, tutte materie. Offerte prezzo: Cassetta 11453 G, Unione Pubblicità.

SCUOLA Donda, inizia 1.o febbraio corsi taglio, cucito, ricamo, fiori. Via Tivarnella 3 telefono 75-21. 65 G

SIGNORINA assolto liceo classico e magistrali dà ripetizioni qualsiasi materia. Indirizzo Piccolo. 61752 G

SIGNORINA germanica offresi lezioni, conversazione madrelingua. Cassetta 11439 G, Unione Pubblicità. 11439 G

UNIVERSITARIA dà ripetizioni latino, greco, altre materie, anche domicilio. Indirizzo Piccolo. 61749 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA smarrita via Bramante. Mancia riportaria v. Bramante 4, Brezza. 61717 H

FERMAGLIO filigrana cammeo smarrito via Battisti. Mancia portandolo Ugo Polonio 5, quarto, sinistra. 11458 H

LUPO maschio fuggito; collarina senza medaglia. Adeguata mancia rinvenitore. Servola 429, Doria. 31636 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telef. 77-17. 243 I

A. A. A. APPARTAMENTI 5-6 stanze, chiare, accessori, conforto, vista panoramica, ascensore, giardino, affittasi anche subito. Via Giustinelli 1 A. 5149 I

A. QUARTIERE lussuoso, 3 stanze, stanzino, cucina, soleggiato, paraggi Istituto, 220 mensili, affittasi prontamente. Informazioni Piccardi 5, trattoria. 11486 I

A. QUARTIERINI piccoli, medi, grandi, disponibili subito. Crispi 3, primo. 11447 I

ALLOGGIO camera e cucina affittasi. Rivolgersi Zanutto, Guardia 52. 11452 I

APPARTAMENTI in stabile nuovo, via Revoltella 21, composti di 2 e 3 camere, bagno, riscaldamento autonomo, cantina e soffitta, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 31248 I

APPARTAMENTI signorili 4-5 stanze, accessori, calefazione ascensore, paraggi Regina Elena, affittansi pronto o luglio, prezzi convenienti. Tel. 86-98, dalle 15-17. 61743 I

APPARTAMENTI magnifici 4 stanze accessori, terrazze, loggie, giardino, per pronto o luglio affittansi prezzi miti, paraggi Scorcola. Tel. 86-98, dalle 15-17. 61747 I

APPARTAMENTI, conforto, affittansi modici. Via Carli 8, San Andrea, tram 9. 31673 I

APPARTAMENTI signorile mobiliato o vuoto, vista mare, 5 stanze, 1 stanzino, bagno, affittasi prontamente. Riva Grumula 6, porta 12. 61686 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzetta, bagno, rimesso nuovo, affittasi prontamente, condizioni modicissime. Ind. Piccolo. 168 I

APPARTAMENTO bellissimo 3 stanze, 162 mensili; negozio con retrobottega, posizione commerciale 220. Via Udine 35, p. 12. 31642 I

APPARTAMENTO centralissimo offresi causa trasloco. Piazza Borsa 7. 31659 I

APPARTAMENTO signorile città, 7 stanze, accessori, ascensore, riscaldamento, sole, vista mare, pigionasi luglio. Tel. 6227. 100463 I

APPARTAMENTO 3 o 4 stanze, accessori, via Crispi 72, affittasi luglio prezzo mite. Tel. 86-98, dalle 15-17. 61738 I

APPARTAMENTO 3 stanze camerino, in piazza Garibaldi, affittasi per pronto, prezzo mite. Tel. 86-98; dalle 15-17. 61742 I

APPARTAMENTO 3 bellissime stanze, accessori, via Istituto 24, affittasi luglio prezzo conveniente. Tel. 86-98, dalle 15-17. 61744 I

APPARTAMENTO belliseimo 3 stanze camerino, paraggi via Giulia, prezzo conveniente, affittasi pronto o luglio. Tel. 86-98, dalle 15-17. 61746 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino bagno, camerino, cucina, Commerciale 26, affittasi. 31675 I

APPARTAMENTO soleggiato, centro, 4 stanze, accessori, affittasi Fornace 1, port. 31685 I

APPARTAMENTO 2 camere, accessori, riscaldamento autonomo, via Cologna 43, affittasi prontamente. 31567 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, affittasi. Indirizzo Piccolo. 31641 I

APPARTAMENTO soleggiato, spazioso, due stanze, accessori, termosifone, affittasi prontamente. Piccardi 25. 31651 I

CAMERA cucina, giardino, affittasi prontamente 120 mensili. Cauzione. Indirizzo Piccolo. 61763 I

CAMERA cucina, eventualmente camerino, acqua, luce, latrina, cauzione. Lamarmora n. 32. 31663 I

CAMERA cameretta, cucina, affittasi a distinti. Navali 38 porta 1. 61712 I

LOCALI adatti salumeria, bottiglieria, cartoleria, elettrotecnico, ecc., Commerciale 26, affittasi. 31674 I

MEZZO appartamento signorile, vuoto o mobiliato, affittasi, vista mare, 2 stanze, bagno, cucina, stanzino. Riva Grumula 6, porta 12. 61687 I

QUARTIERE 3 stanze, bagno, stanzino, poggiuolo, riscaldamento autonomo, affittasi prontamente. Rapicio 8. 31635 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, 186 mensili, affittasi subito. D'Azeglio 21. 61707 I

QUARTIERE camera, cucina, acqua, gas, luce, affittasi. Indirizzo Piccolo. 31681 I

QUARTIERE bellissimo 4 stanze, stanzino, o stanzino bagno, 270 mensili. S. Francesco 4-IV, destra. 11472 I

QUARTIERINI 2 stanze, camerino, in via Giulia, affittansi pronto o luglio. Tel. 86-98, dalle 15-17. 61737 I

TETTOIA vicinissima mercato nuovo S. Andrea, affittasi. Trincone, Campo Marzio 13. 31638 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzin

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO comodità moderne, 3 camere, accessori, posizione centrica, primo o secondo piano, cercasi per giugno. Offerte con prezzo: Cassetta 11382 L, Unione Pubblicità. 11382 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. A. A. TRAVI legno, tavolame, gradini pietra, serramenti di porte e finestre, in ottimo stato, convenientissimi, vendonsi. Demolizioni via Arcata. 61719 M

A. FRANCOBOLLI serie singoli vendonsi eventual. scambiansi. Sat. Gatteri 9. 11446 M

CAGNOLINA pechinese graziosissima, regalasi persona cuore senza bambini. Indirizzo Piccolo. 61718 M

CORSIA splendida metri 14, vestiti ballo signorina snella, stivaloni cuoio ragazzo 12-enne, ed altro, vendonsi. Cellini 2 porta 44. 31650 M

MACCHINA Remington portatile, occasione vendesi. Mazzini 24-II. 61748 M

MACCHINA Singer spola rotonda, rientrante, altra famiglia L. 150 vendonsi. Beccherie 12, negozio. 11467 M

MACCHINA Singer lire 110, con garanzia, vendesi. Settefontane 15-III. 11463 M

MACCHINA Singer buonissima, garantita, vendesi 120, anche rate. Molinovento 23. 11477 M

MACCHINARIO completo fabbrica mattoni recente costruzione vendesi. Ireneo Croce 7. 61756 M

MACCHINE cucire Necchi, rate L. 1 al giorno, altre Singer 140. Natale, Battisti 12. 61754 M

PIZZI per ballo vendonsi. Via Kandler 7, primo, porta 6. 61766 M

RADIO tutta Europa, grammofono, vendonsi qualunque prezzo. Settefontane 4-II. 11456 M

SMOKING, frak, lire 50 cadauno; abat-jour seta cinesi vendonsi. Udine 18 p. 17. 11475 M

SPARHERD gas con forno vendesi occasione. Orlandini 25 porta 8. 31632 M

TAPPETI persiani due, quadri autore vendo. Rosetti 15, mezz., sinistra. 61649 M

TUBI, travate, cantonali, lamiere, serbatoi, pompe motori pulegge ed altro materiale d'occasione, vendonsi nel magazzino via Campo Marzio 6. 61495 M

VESTITO lana tinta moda, tende damasco azzurre vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 31639 M

ZITTERA Kindel, tutta palissandro, stufa petrolio, vendonsi. Ginnastica 34-II. 31654 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BOTTIGLIE usate uso champagna acquisterei mille pezzi. Tarabochia 7. 11465 N

FRANCOBOLLI collezione, albums, cataloghi usati, acquistansi occasione. Met. via Udine 2. 11442 N

MATTONI e pietre costruzione, se occasione acquistansi. Francesco Smolars. Servola 619. 31655 N

MOTORINO elettrico da fonografo, usato, 100-110 volt, 80-100 giri, compero. Offerte con prezzo: Cassetta 11388 N, Unione Pubblicità. 11388 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6 — NN

A. APPROFITTATE: mobili garantiti, moderni, prezzi ribassatissimi. Türk, Battisti 12. Facilitazioni pagamento. 11457 NN

AFFARONE! Matrimoniali da 870! Sala lussuosa 1800! Salotto 550! «Tergeste», Crispi 39. 31455 NN

ASSOLUTA concorrenza: lettini ferro moderni 125. Fabbr. Giubilo, Cavalli 7. 31699 NN

ATTACCAPANNI, orologio pendolo, modiglioni, copertori, lampade, vendonsi occasione. Mazzini 5-II, sinistra. 61722 NN

CAMERA pranzo noce modernissima, lussuosa, vendesi occasione. XX Settembre 100, falegnameria. 11461 NN

CUCINA occasione vendesi lire 150. D'Azeglio 21. 61708 NN

MATRIMONIALE ordinata, suste, vendonsi occcasione. Ponziana, via d'Isella 16 porta 2. 31666 NN

MATRIMONIALE bellissima, mogano, occasione vendesi. Reg. Elena 11-I, dest. 31684 NN

MATRIMONIALE piena, modernissima, suste, materassi lana, vendonsi. Parini 9, appalto. 11473 NN

MOBILI assortimento cucine, lettini e carrozzine. Madalosso, XXX Ottobre (Torrebianca). 31700 NN

PIANINI, pianoforti nuovi, e occasioni, vendonsi, scambiansi sco 22.

PIANINO buonissimo occasione te, vendesi. C. Garibaldi 13-I.

PIANOFORTE Schmidt e Ku vendesi. Indirizzo Piccolo.

SALOTTO club pelle, splendido casione. XX Settembre 27-I, des

SEDIE 60 per trattoria cercan 19, Trattoria Pasqual (S. Sabba

STUDIO moderno, magnifico, casione pomeriggio. Tiziano 9, destra.

STUFA fiamma blu, lettino ba donsi. Pietà 31, porta 26.

UFFICIO mobili diversi, Olive vendonsi. Piccardi 14 porta 7.

Avvisi d'indole comm

cent. 60 la parola. Minim

A. A. A. A. ORO, argento, brill re, compero pagando prezzi simpegno, polizze Monte. Via Oreficeria Stermin.

A. A. A. ORO, gioielli, orolo oro, compero. Oreficeria Albert Mazzini 46.

ARGENTO, oro, orologi, brilla disimpegno polizze. Oreficeria Imbriani 2.

CASSEFORTI, bottiglie, compre si. Damigiane, fiaschi. Coen, v lefono.

Rappresentanti, piazzisti

cent. 50 la parola. Minim

ASSUMIAMO rappresentanti ve tessuti. Stipendio, provvigioni compensi. «Tessilpratese», Prato

QUINDICI giornalmente gu tutti dedicandosi ore libere p cilio, nostra industria. Opuscolo nis, Roma. Desiderando camp rimetterci lire due.

Capitali - Società - C di aziende commerciali e i

cent. 60 la parola. Minim

DISPONGO massimo 200.000 ass laborando serissima sana redd da carattere tecnico. Offerte C R, Unione Pubblicità.

NEGOZIO commestibili attivis posizione, spese minime, vend 1 quarto, destra.

PORTOROSE magnifico centr mobiliato; villa bellissima m celleria attrezzata, affittansi. Te

SOCIO capitalista 40-50.000 lire teressante lucrosa industria co 11436 R, Unione Pubblicità.

Acquisti e vendite di case

cent. 60 la parola. Minim

CASETTA 4 vani, vendesi 12.00 Servola 390, Borsi.

VILLA vendesi via delle Linfe menti telefonare 9706.

Diversi

cent. 70 la parola. Minim

A. OSTETRICA diplomata rice ribaldi 39-III. Aut. Pref. 193

A rate vestiario, stoffe, telerie, zature, coperte, ecc., ecc., Zitel S. Giovanni 3. Chiedete fogliett gratis.

CAPPELLI signora modelli no prezzi occasione L. 10, vendons soppi, Corso 39.

Giovedì 30 gennaio, dopo lunghe sofferen morto

ADOLFO MOSETTIG

confortato dalla S. Fede.

Accasciatissima, la moglie **IRENE,** unitam alle Famiglie congiunte, ne partecipa il deces tumulazione avvenuta.

Ringrazia nel contempo tutti coloro che in modi vollero onorare la memoria del caro Estint

Trieste, 1.o febbraio 1936.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28.

LUIGIA ved. WI

spirava serenamente, questa m dei conforti religiosi.

Profondamente addolorati, i (assente), **MARIA, RUGGER AMELIA, ANGELO, GEMMA** (assente) le nuore **ELISA, AMEL** i generi **ALESSANDRO CHINEL TO CUP'O,** unitamente ai ni giunti tutti, ne dànno il triste

I funerali seguiranno sabato alle ore 15.30, partendo dalla Ospedale Regina Elena.

Trieste, 31 gennaio 1936.

Prim. Impresa Zimolo, via Tor

Dopo breve malattia serenamente

EMILIA GENT ved. BOLAFFI

A tumulazione avvenut no il triste annunzio i de **UGO, GIORGIO, PA** congiunti tutti.

Gorizia, 31 gennaio 19

MELANIA VIDAL nata ST

si spense ieri dopo lunghe soff Addolorati ne dànno la tris marito **ALBERTO,** le sorelle, nipoti.

I funerali seguiranno oggi da via Madonna del Mare, 16.

l'amoroso dubbio

42 — willy dias

Quella sera, nell'albergo, c'era il concerto d'un valente violinista. La zia decise che avrebbe ascoltato la musica. Docilmente i due uomini, Vera e Brando, la seguirono, sedettero vicino a lei... Ma dopo una mezz'ora, il commendatore si scusò, dicendo ch'era molto stanco, che andava a coricarsi... Franci e la signora parlavano sottovoce, Brando taceva, Vera sola ascoltava con tutta l'anima. E la musica pareva raccontarle una vicenda di passione e di gioia in cui fremevano alberi, precipitavano fiumi, battevano ali che portano verso l'alto, e tremavano le vene dei polsi per qualcosa d'ignoto, di dolce e di terribile, che sempre più si avvicinava...

Quando, alla presenza della zia, si congedò da Brando che sarebbe partito all'alba, provò l'impressione d'un distacco senza fine. Rientrò nella sua camera e si sentì sola... Creatura che non aveva più nessuno al mondo, nè un abbraccio materno in cui rifugiarsi, nè l'apppoggio virile d'un padre affettuoso com'era stato il suo. Tutto in lei fu smarrimento e pena, ed il ricordo delle parole di Brando, della presenza di Brando, le parve lontano, perduto per sempre.

VI.

Nel piccolo salottino dove, talvolta, qualche persona amante della solitudine si ritirava a leggere il giornale od a scrivere una lettera, non c'era nessuno. Angela Guidi vi entrò, chiamò il marito e fece cenno a Franci di entrare lui pure.

Sedette in una poltrona. I due rimasero in piedi vicino a lei.

— Chiudete la porta, Franci... sapete che qua in albergo le indiscrezioni ed i pettegolezzi non mancano. Che almeno si possa parlare un momento in libertà. Vera è uscita, ne siete sicuri?

— Sicuri — rispose Beppe Guidi, un po' impaziente, un po' incuriosito — mi ha salutato poco fa, mi ha detto che andava nel parco a fare una passeggiata. Si può sapere il perchè di questi misteri?

— Nessun mistero, sta tranquillo, caro mio, nessuno. Soltanto volevo dirti che, ieri, il contegno di tua nipote è stato tale che tutti all'albergo lo hanno osservato, ne hanno parlato. Il mattino non la si vede. Uscita a passeggiare con Brando fino all'ora di colazione... Poi, avete veduto voi stessi a che ora sono ritornati dallo Stelvio... E quasi questo non bastasse, la sera prima, figurati, gli ha dato appuntamento sul terrazzo dirimpetto, vicino al caffè, per ammirare la luna. Quella peste della Lily Salvio li ha visti rientrare assieme... Era nel giardino, afferma lei... a prendere il fresco... A prendere il fresco con Piero Galli — dico io — Ma questo non ci riguarda. Contenta sua madre, contenti tutti... Ciò che mi dispiace è che si parli di Vera...

— Ma, cara mia — protestò il marito — non ti sembrano queste delle ciarle senza fondamento di cui è meglio non occuparsi? Brando e Vera si conoscono, sono, direi, quasi un poco parenti, mi pare che non ci sia nulla di male anche se hanno fatto qualche passeggiata assieme. E come vuoi che quella Salvio possa sapere se avevano o non avevano un appuntamento?... Si saranno trovati per caso... — Cercò di ammansire la moglie aggiungendo affettuosamente — E poi i tempi sono cambiati. Non è più come alla nostra epoca, Angela mia... quando dovevamo escogitare i più strategici piani, per vederci pochi minuti...

— Che c'entra questo, Beppe... Noi dovevamo sposarci... e tu non sopporrai che Brando prenda sul serio tua nipote che, poveretta, mi duole per lei, ma non ha il becco d'un quatrino... E siccome a Vera io voglio molto bene, anche se non ne sono ricambiata, mi duole che si possa parlare di lei come di una ragazza poco seria. Inoltre mi dispiacerebbe che si facesse delle illusioni... che si mettesse in testa delle idee, riguardo a Brando... Egli la tratta amichevolmente per l'affetto che ha per me, per te, Beppe... ma so che ha altre aspirazioni... altre speranze... — disse con importanza.

— Vera però — cercò ancora di ribattere il commendatore Guidi — ha sempre avuto un ottimo contegno... l'hai riconosciuto tu stessa. E' vero, Franci?

— Già... fino adesso...

— Appunto fino adesso, dice bene Franci — esclamò trionfante la signora Angela — ma tu capisci, Beppe, mio nipote è un bellissimo giovane... e lei una fanciulla inesperta... Oh, non voglio farle torto... certo non ha fatto niente di male... e Brando sa quello che deve a noi... a se stesso... Ma appunto perchè è inesperta e perchè, abbi pazienza, Beppe, nell'ambiente dove tuo fratello l'ha fatta crescere non deve avere avuto molti esempi di serietà, bisogna ammonirla, farle capire con gentilezza, che una fanciulla deve essere più guardinga, evitare di compromettersi... e specialmente esortarla a non dare alla cortesia di Brando... un significato che non ha... Con le donne egli scherza talvolta. E' un uomo, no? Non ha importanza... L'hanno visto sola con lui anche le Bretti, le figlie del suo direttore... che si... mi hanno detto... Insomma la maggiore è carina e ha, pare, della simpatia per Brando. Sarebbe un convenientissimo partito... Invece chissà cosa possono avere supposto. Sarebbe disgustevole che, sia pure involontariamente, Vera avesse provocato qualche sospetto nella signorina...

— Ma scusa, Angela, mi pareva che fosse stato proprio Brando a chiedere a Vera di salire allo Stelvio?

— Non nego, può essere stato lui... Ma che avrebbe risposto una ragazza assennata ad un simile invito, sapendo che io non potevo accompagnarli? Avrebbe rifiutato, ti pare? Se una donna dovesse acconsentire a tutto ciò che gli uomini le propongono...

— In questo devo dare ragione alla signora... — rincarò Franci.

— Ma insomma — esclamò il commendatore, offeso — non vorrete persuadermi che mia nipote è una poco di buono perchè ha fatto una gita in automobile con Brando... E tu che sei sua zia, e che gli vuoi tanto bene, dovevi avvertire il tuo signor nipote, se ti pareva che la cosa fosse sconveniente... Essa, malgrado la età, è una bambina. E non è vero che mio fratello l'abbia cresciuta male... Sarà stato una testa bizzarra, ma la sua casa l'ha sempre rispettata, e la Zambetti è una creatura devota e per bene... che mai avrebbe permesso a Vera di avvicinare persone non degne di lei. Sono stanco, ti avverto, di questa denigrazione che fai dei miei... e di quel poveraccio di Marco che, alla fine, è pure stato qualcuno nella vita!

La signora Angela arrossì fino alla fronte:

— Io, fare una denigrazione dei tuoi? Io che accorsi mezza malata al letto di morte di tuo fratello? Io che accolsi tua nipote come una figlia... Quale altra moglie, fuori di me, l'avrebbe presa in casa, si sarebbe assunta un tale disturbo, avrebbe accettato una tale responsabilità? E devo ancora sentire simili infamie, perchè come sempre mi curo troppo degli altri.

— Si calmi... si calmi, signora Angela — badava a dire Franci. Ma questa invece di calmarsi ansimava sempre più forte, come se le mancasse il respiro e portò perfino due o tre volte il fazzoletto agli occhi per provocare le lagrime che non si decidevano a sgorgare a tempo.

— Un bicchiere d'acqua, Franci... — disse con voce fioca.

— Si sente male — mormorò Franci al marito, precipitandosi a prendere un bicchiere d'acqua, e gli diede un'occhiata piena di teneri rimproveri.

Beppe Guidi non sapeva che fare... Davanti allo spettacolo della moglie sofferente, a poco a poco si persuadeva di avere avuto torto. Quanto ella aveva detto, infine era vero... Accorsa al letto di morte del fratello... accolto la nipote... trattata con affetto... certo le sue osservazioni erano ispirate dall'amore... dalla cura per il buon nome di lui, della fanciulla. Era una donna piena di prudenza, di ragionevolezza... Non aveva mai parlato a vanvera! Rico volte, seguendo i suoi consi vitato delle noie, degli imb poi, farla inquietare proprio della villeggiatura, il solo se un po' di riposo. Fu amar tito della sua ribellione, se se convinto dell'assoluta in la nipote... La moglie, del r veva accusata di nulla... sol sperienza, su questo anzi d'accordo. E Brando era cos vane che la fanciulla avre davvero innamorarsi di lui. dopo tanti anni non si fosse tuto correggere della violenz ta così pronta ad avvelena scussione nei primi anni del monio. Sempre si promette si, di essere calmo e invece trasportare a dire più di qu ramente aveva voluto.

Intanto Franci faceva bor ra, e Beppe Guidi gl'invidi degnevole condiscendenza co sta accettava le sue cure involontariamente, che se no perdonare subito da lei, tutt nenza a Bormio ne sarebbe stata... la gita in Svizzera modo o nell'altro andata in sapeva i tenaci silenzi, i della signora Angela. Si moglie.

Proprietà letteraria - Riprodu